

Prot. 1307/2021

Decreto n. 18/2021



TRIBUNALE DI COSENZA
TABELLE DI COMPOSIZIONE TRIENNIO 2020 – 2022

PROGETTO TABELLARE 2020/2022

Preliminarmente si dà atto che:

- in data 24.3.2021 e 25.3.2021 si sono tenute nell'Ufficio presidenziale riunioni, appositamente indette al fine di raccogliere i contributi di tutti i magistrati delle Sezioni civili e Lavoro e previdenza 'ufficio (24.3) e delle Sezioni penale, Corte di assise e GIP GUP, compresi i giudici di nuova nomina ed i Giudici onorari (25.3), previa comunicazione della bozza del DOG e sono state tenute apposite riunioni di sezione, come da verbali che si allegano;
- si è redatta relazione amministrativa sui servizi di cancelleria;
- si è proceduto a consultare la Commissione Pari Opportunità;
- sono stati consultati il COA ed il Procuratore della Repubblica, previo invio della bozza del DOG e convocata riunione per il giorno 26.3.2021 al fine di raccogliere i loro contributi;
- sono stati effettuati gli interpellati per il conferimento degli incarichi di collaborazione alla dirigenza;
- è stato redatto il Programma di gestione dell'anno 2021 e predisposto il relativo Format.

Quanto premesso nella parte relativa al DOG, si può procedere alla proposta specifica della concreta organizzazione dell'ufficio in cui sono trasfusi i principi indicati nel Documento Organizzativo Generale (ed in tal senso di parla di progetto tabellare), che tiene conto sia dell'organico di diritto che di quello reale.

PERSONALE GIUDIZIARIO

Il Tribunale di Cosenza, a seguito del recente aumento della pianta organica di due unità, ha un organico di 37 giudici, oltre il Presidente del Tribunale.

Allo stato risulta scoperto un solo posto alla I Sezione civile, non ancora pubblicato. Con decreto presidenziale del 28.1.2021 la dssa Pingitore (che al 31.1.2021 ha compiuto la decennalità

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

delle funzioni di giudice del dibattimento penale) è stata assegnata provvisoriamente a tale posto per la durata di mesi sei. L'art. 148 della circolare sulle tabelle 2020/2022, prevede, infatti, che nel caso di compimento del termine di permanenza massima nello stesso posto, il Presidente deve provvedere all'assegnazione immediata del magistrato in via provvisoria e per una durata non superiore a 6 mesi, seguendo l'ordine di anzianità di ruolo, ai posti di risulta liberatisi all'esito dell'ultimo concorso ovvero, in caso di mancanza o insufficienza dei posti, a uno di quelli vacanti non pubblicati. **Nel caso di specie, non vi sono posti di risulta ancora liberi, essendo stato il dr Carpino tramutato a sua richiesta in occasione della sua ricollocazione nel tribunale con funzioni di giudice, nell'ufficio GIP-GUP di provenienza (essendo cessato dall'incarico semidirettivo di presidente di sezione penale) unico posto di risulta (dopo il concorso effettuato sul posto di dibattimento dal dr Branda), risultante ancora vacante (decreto 51/2020).**

Va detto che i punti che precedono, e che riguardano l'assegnazione del dr Carpino alla Sezione GIP-GUP e della dssa Pingitore alla Sezione civile, sono ancora *sub iudice* del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il dr Garofalo, giudice penale è tramutato a sua domanda in altra sede (delibera plenaria CSM del 24.3.2021 che gli ha conferito il posto di Presidente del Tribunale di Lamezia Terme) sicché lascerà a breve il Tribunale e già si prevede che il suo ruolo sarà conferito al dr Bilotta, il quale è assegnato in sovrannumero alla Sezione penale.

Il Tribunale è diviso nelle seguenti sezioni:

- due sezioni civili**, cui sono assegnati 16 giudici (9 alla prima Sezione comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione) oltre due presidenti di sezione;
- una sezione penale**, cui sono assegnati 7 giudici oltre il presidente di sezione;
- una sezione GIP-GUP**, cui sono assegnati 4 giudici, oltre il presidente di sezione;
- una sezione di Corte di Assise** (con due collegi) cui sono coassegnati due giudici della sezione penale oltre il Presidente;
- una sezione lavoro e previdenza**, cui sono assegnati 5 GL, di cui il più anziano fa da coordinatore. Infatti la Sezione lavoro e previdenza non ha un Presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G. ed è diretta da un giudice coordinatore.

Il Presidente del Tribunale, oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lui riservata prevalentemente nel settore civile. **A decorrere dal 26.2.2017 il Presidente del Tribunale svolge anche le funzioni di Dirigente amministrativo, stante la vacanza del posto.** Oltre ai settori specialistici della Famiglia e Persona (seconda sezione), Procedure concorsuali ed Esecuzioni (

prima sezione), allo stato attuale l'organizzazione prevede l'assegnazione del contenzioso civile alle due sezioni secondo competenze specialistiche indicate in materie, privilegiando l'assegnazione della responsabilità contrattuale alla I Sezione e della responsabilità extracontrattuale alla II Sezione. Quanto al civile, nonostante le passate carenze dell'organico ed il conseguente continuo riadattamento dell'organizzazione dei ruoli, si è mirato, allo smaltimento delle pendenze secondo i criteri della maggiore anzianità di ruolo, applicando il più possibile le procedure più snelle introdotte dal nuovo codice di procedura civile.

Si è prevista una più incisiva utilizzazione dei giudici onorari, in affiancamento ai giudici togati, con assegnazione specifica al Civile ed al Penale, ed ai quali sono stati assegnati, nei limiti delle preclusioni previste, anche i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, e tanto al fine di rendere più efficienti e produttive le sostituzioni stesse e garantire la continuità dei ruoli in vista della copertura dei posti vacanti. Avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo, si sono privilegiati i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

ORGANIGRAMMA

I SEZIONE CIVILE

VITERITTI dssa Rosangela	Presidente
LENTO dr Massimo	giudice civile
MARLETTA dssa Lucia Anna	giudice civile
MISASI dssa Carmen	giudice civile
PINGITORE dssa Claudia	giudice civile (assegnata provvisoriamente fino a pubblicazione del posto)
ROMBOLA' d.ssa Anna	giudice civile
BLOISE dr Gino	giudice civile
SAVAGLIO dssa Maria Rosaria	giudice fall. ed es
PREVITE dr Giorgio	giudice fall. ed es
MAFFEI dssa Marzia	giudice civile

II SEZIONE CIVILE

SAMMARRO dr. Antonio	Presidente
----------------------	------------

PALMA dr. Andrea	giudice civile
DESANZO dssa Filomena	giudice civile
IANNI dssa Giusi	giudice civile
DE MARCO dssa Maria Giovanna	giudice civile
GROSSI dssa Ermanna	giudice civile
MAFFEI dssa Germana	giudice civile
PROVAZZA dr Antonio	giudice civile

SEZIONE LAVORO-(PRESIDENTE COORDINATORE DR SAMMARRO)

FERRENTINO d.ssa Silvana	-gl
LO FEUDO dr Vincenzo	-gl
BLOISE dr Salvatore	-gl
VACCARELLA dr. Alessandro	-gl
CAVALCANTI dssa Fedora	-gl

SEZIONE PENALE

CIARCIA d.ssa Carmen M.R.	PRESIDENTE
GAROFALO dr Giovanni	giudice penale (<i>trasferito in altra sede</i>)
DE VUONO d.ssa Francesca	giudice penale
BRANDA dr. Francesco	giudice penale
ANTICO dssa Stefania	giudice penale
GRANATA d.ssa Urania	giudice penale
FAMILIARI dssa Francesca.	giudice penale
VIGNA dssa Iole	giudice penale
BILOTTA dr Marco	giudice penale (<i>in soprannumero per riassegnazione</i>)

CORTI DI ASSISE

LUCENTE d.ssa Paola	PRESIDENTE
GAROFALO dr Giovanni	giudice a latere
BILOTTA dr Marco	giudice a latere
DEVUONO d.ssa Francesca	giudice a latere

SEZIONE GIP-GUP

SANTESE dr Piero	Presidente
GRECO dr Giuseppe	gip.gup
BENIGNO dssa Letizia	gip-gup
CARPINO dr Salvatore	gip-gup
GALLO dssa. Manuela	gip-gup

Giudici Onorari del Tribunale

(magistrati onorari già in servizio alla data del 15/08/2017)

-Assegnati al settore civile

D.SSA CECI ERMINIA

DOTT. GENISE ANGELO ANTONIO

D.SSA GIOIA ASSUNTA

D.SSA GUAGLIANONE GIUDITTA ANTONELLA

DOTT. PANCARO MAURIZIO

D.SSA PIRO FULVIA (con incarico al dibattimento penale)

DOTT. SICILIA GIUSEPPE

DOTT. SOMMELLA PIETRO

DOTT. NUNNARI (sino a maggio 2020)

Con variazione tabellare del 20.2.2020, sono stati ripartiti tra le due sezioni i magistrati onorari assegnati in via esclusiva al settore civile, come avviene per i magistrati professionali, che sulla base del riparto tabellare si occupano di specifiche materie, così da potenziare le competenze negli affari attribuiti alla sezione di appartenenza, d'intesa con i Presidenti di Sezione, è prevista la seguente assegnazione dei GOT civilisti, alle due Sezioni:

- alla Prima Sezione civile: i dott.ri Maurizio Pancaro, Massimo Nunnari, Assunta Gioia, Angelo Antonio Genise e Giuseppe Sicilia;

-alla Seconda Sezione Civile: i dott.ri, Pietro Sommella, Erminia Ceci, Giuditta Guaglianone e Fulvia Piro,

E' stato, infine, costituito un brogliaccio interno per l'individuazione del GOT che svolge le prove delegate, con criterio di rotazione tra tutti i giudici onorari, cominciando da quelli assegnati alla Prima Sezione.

-Assegnati al settore penale

D.SSA CALA' VITTORIA ROSARIA

D.SSA CASTIGLIONE MARIA TERESA

D.SSA FORMOSO PALMINA

DOTT. GUGLIELMINI FRANCESCO

D.SSA TARTARO CATERINA



UFFICIO DEL PROCESSO

Con decreto n.3 del 16.1.2018 è stato costituito presso il Tribunale di Cosenza, l'Ufficio del Processo (UPP) sia nel Settore Civile che in quello Penale, strutturato per Sezioni, ai sensi dell'art. 16 octies DL 179/2012, introdotto dall'art. 50 del DL 90/2014 , concretamente istituito dal DM 1.10.2015, tenuto conto della disciplina transitoria dettata dal Dlgs. 13.7.2017 n. 116, sulla magistratura onoraria.

L'UPP è un'articolazione organizzativa dell'Ufficio giudiziario a servizio delle attività giurisdizionali, con esclusione dell'area dei servizi amministrativi. L'articolazione concerne sia l'area civile che quella penale.

Appare opportuno tenere distinte le articolazioni in ragione del diverso grado di informatizzazione dell'area civile, molto più avanzata rispetto a quella penale .

La direzione spetta ai Presidenti di Sezione.

Le finalità sono:

- quella di garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la valorizzazione dei vantaggi conseguenti alla diffusione della digitalizzazione, attraverso un monitoraggio ed elaborazione dei dati al fine di rilevare l'incidenza della presenza nell'UPP e del modello organizzativo, concretamente adottato, sulla produttività dell'Ufficio e sulla durata dei processi;
- il potenziamento dei servizi di cancelleria che non richiedono contatto col pubblico, al fine di garantire un complessivo miglioramento dei servizi;
- la realizzazione di una banca dati della giurisprudenza di merito.

L'UPP è composto da unità distinte corrispondenti alle Sezioni (Prima e Seconda Sezione Civile, Sezione Lavoro e Previdenza, Sezione penale dibattimento) ciascuna diretta (in tutte le sue componenti) dal Presidente di Sezione. Il capo ufficio può accentrare in capo ad una o più delle strutture organizzative lo svolgimento di attività di cancelleria che sarebbero di competenza di più sezioni (ad esempio l'accentramento in unico ufficio plurisezionale di compiti comuni come le rilevazioni statistiche e la risoluzione di problematiche derivanti dall'impiego delle tecnologie dell'informazione).

E' prevista una Struttura Operativa di Coordinamento e Vigilanza, formata dai Presidenti di Sezione, da due Got a rotazione semestrale, a cominciare dai più anziani, dai direttori amministrativi del settore Civile e Penale, che potranno avvalersi dei collaboratori indicati, da due tirocinanti ex art.73 dl 69/2013 con maggiore permanenza nell'ufficio.

Magistrato referente e coordinatore è il Presidente di Sezione (che ha dato la sua disponibilità a seguito di interpello) il quale coordina il lavoro di tutti i componenti e riferisce al Presidente del Tribunale circa il perseguimento degli obiettivi dell'Ufficio in relazione:

- alle modalità quantitative e qualitative dello smaltimento dell'arretrato, sollecitando l'applicazione dei criteri di priorità fissati nei documenti tabellari e nel Programma di gestione;
- ai tempi medi di definizione dei procedimenti;
- alla percentuale di diminuzione del numero dei procedimenti civili pendenti alla fine dell'anno (numero dei procedimenti pendenti all'inizio del periodo+numero dei procedimenti sopravvenuti- procedimenti definiti nel periodo) e, nello specifico, di riduzione dell'arretrato "patologico" e conseguimento dell'obiettivo indicato nel Programma di Gestione .

Il magistrato referente assegnerà, d'intesa con i magistrati collaboratori per i tirocini formativi, i tirocinanti ai giudici che ne abbiano fatta richiesta, con criteri di omogeneità.

Fanno parte dell'Ufficio del Processo : i magistrati togati ordinari assegnati alle sezioni; il personale amministrativo facente parte della cancelleria assegnata alle sezioni in base all'attuale organigramma; i gop assegnati alle Sezioni del Tribunale di Cosenza e specificatamente individuati; coloro che svolgono presso il Tribunale di Cosenza, il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del dl 21 giugno 2013 n. 69 e coloro che svolgono, sempre presso lo stesso Tribunale, la formazione professionale dei laureati a norma dell'art. 37, commi 4 e 5 del dl.6 luglio 2011, n. 98.; gli stagisti in periodo di perfezionamento ex art. 50 DL 90/2014 .

In particolare

Giudici onorari di Pace

Per quelli in servizio presso il Tribunale di Cosenza alla data del 15.8.2017, secondo la dotazione organica prevista in tabella, impregiudicata la futura determinazione quando sarà a regime la riforma della Magistratura onoraria, **allo stato deve tenersi conto della disciplina dettata dal D.lgs 116/17** che, nell'articolare la riforma organica della Magistratura onoraria nonché la disciplina transitoria relativa ai magistrati già in servizio, in attuazione della legge delega 28 aprile 2016 n. 57, ha disposto che la disciplina innovativa contenuta negli artt. 1-26 Capi I-IX trovi applicazione immediata soltanto per i magistrati immessi in servizio successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, ossia dopo il 15 agosto 2017, mentre ai magistrati onorari in servizio alla data del 15 agosto 2017 e fino alla scadenza del quarto anno successivo, trovino applicazione le disposizioni di cui al Capo XI, artt. 29-31, salva l'applicabilità dei Capi I-IX per quanto ivi non diversamente disposto. Tale disciplina transitoria ha stabilito, innanzi tutto, che il limite quantitativo di impegno dettato dall'art. 1, comma 3 secondo e terzo periodo (secondo il quale al magistrato onorario non può essere

richiesto un impegno complessivamente superiore a due giorni alla settimana) non trova applicazione ai magistrati onorari in servizio alla data del 15 agosto 2017, giusta previsione dell'art. 31, comma 5. C'è da dire, poi, che l'art. 30, comma 1 lett. b) ha stabilito che ai magistrati onorari in servizio potrà essere assegnata la trattazione e definizione dei procedimenti civili e penali di nuova iscrizione, " *anche se non ricorrono le condizioni di cui all'art. 11 comma 1*" salvo il rispetto di quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lett. a) e b) e delle determinazioni del CSM. In particolare il comma 6 lett. a) e b) dell'art. 11 citato detta limiti di utilizzo dei magistrati onorari in servizio fino alla scadenza del primo quadriennio, perché vieta **l'assegnazione ai giudici onorari di pace dei procedimenti e delle funzioni che seguono:**

a) per il settore civile

- 1) i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio, nonché i procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dal secondo comma dell'art. 615 del c.p.c. e del secondo comma dell'art. 617 del medesimo codice nei limiti della fase cautelare;
- 2) i procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- 3) i procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie;
- 4) in materia societaria e fallimentare;
- 5) in materia di famiglia;

b) per il settore penale:

- 1) procedimenti diversi da quelli previsti dall'art. 550 c.p.p.;
- 2) le funzioni di giudice per le indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare;
- 3) i giudizi di appello avverso i provvedimenti del giudice di pace;
- 4) i procedimenti di cui all'art. 558 c.p.p. ed il conseguente giudizio.

Orbene, per il settore penale e per quello civile le vigenti regole tabellari prevedono già, per l'utilizzazione dei GOT, i limiti sopra indicati (anche attraverso l'ultima variazione tabellare) mentre per la Sezione Lavoro, non essendosi fatto ad oggi ricorso ai Got, per la trattazione dei ruoli, la disciplina da applicare è soltanto quella relativa a nuovi procedimenti da assegnare ai giudici onorari, atteso che per "*nuovi procedimenti*" vanno intesi sia le cause iscritte a ruolo dopo il 15 agosto 2017, sia quelle iscritte prima di tale data ma alla stessa data non ancora assegnate al magistrato onorario (il concetto di "*nuovi procedimenti*" va inteso in chiave soggettiva ed estensiva, ossia come procedimenti "*nuovi*" per il magistrato onorario cui sono assegnati, anche se già pendenti nell'ufficio). L'entrata in vigore del d.lgs 13.7.2017 n. 116, dunque, introducendo la materia della previdenza e del lavoro tra quelle precluse ai GOT, ha dettato una normativa transitoria per i giudici onorari in servizio in tribunale al 15.8.2017, in

base alla quale gli stessi alla data di entrata in vigore del predetto decreto, non potranno trattare (e definire) nuovi procedimenti in materia di rapporti di lavoro e previdenza.

Ne consegue che i magistrati professionali addetti alla Sezione Lavoro potranno avvalersi del supporto dei magistrati onorari in servizio, assegnati alla detta Sezione ed inseriti nell'Ufficio del Processo, per delega al compimento di singoli atti, anche definitivi, secondo le modalità e nei termini che seguono in dettaglio, secondo i limiti previsti dall'art. 10 commi 11 e 12 citato e delle determinazioni del Consiglio Superiore della magistratura, per come previsto nella proposta di variazione tabellare immediatamente esecutiva dell'8.1.2018.

I Gop che compongono l'Ufficio del Processo, a regime, svolgono le seguenti funzioni:

ricerche di giurisprudenza e di dottrina indicate dai magistrati ordinari cui sono affiancati; svolgono le attività processuali istruttorie loro delegate dai magistrati ordinari cui sono affiancati, decidono i processi di minore valore in base alla delega ricevuta dal magistrato ordinario, redigono bozze di provvedimenti istruttori e decisorii da sottoporre al magistrato ordinario.

Possono essere delegate ai GOT le seguenti attività processuali istruttorie in ambito civile: escussione testi, interrogatorio formale delle parti, esame di informatori (ove ciò sia possibile tenuto conto della particolarità della causa), assunzione di giuramento di consulenti tecnici, ammissione di prove (ove ritenuto ammissibile da magistrato ordinario tenuto conto della particolarità della causa).

Possono essere delegate ai GOT in ambito civile le seguenti decisioni:

opposizione a decreto ingiuntivo di valore inferiore ad euro 50.000,00; opposizione a cartella di pagamento senza limiti di valore; opposizione a precetto pre-esecutivo senza limiti di valore; opposizione a sanzione amministrativa senza limiti di valore; controversie in materia di responsabilità contrattuale di valore inferiore ad euro 50.000,00; controversie in materia di responsabilità extracontrattuale di valore inferiore ad euro 50.000,00; controversie in materia condominiale; volontaria giurisdizione.

Nel settore lavoro e previdenza le decisioni delle controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie, violazioni in materia di tutela del lavoro, igiene sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel settore penale- dibattimento, i Got possono istruire e decidere i processi monocratici che non provengono da udienza preliminare e relative a materie non escluse dalla loro cognizione. Possono comporre i collegi penali (in numero non superiore a uno). Restano fermi i divieti per le cause ed i processi che non possono essere trattati e decisi dai giudici onorari.

Il Giudice onorario è tenuto ad attenersi alle direttive concordate col magistrato togato e, qualora

ritenga di non poter provvedere in conformità alle direttive, riferisce al Giudice professionale il quale compie le attività oggetto di delega.

In ogni caso i giudici professionali esercitano la vigilanza sul giudice onorario in relazione ai procedimenti ove hanno esercitato la delega e in presenza di giustificati motivi, disporranno la revoca della delega a quest'ultimo conferita e ne daranno comunicazione al Presidente di Sezione ed al Presidente del Tribunale.

Gli stagisti ex art.73 l. 69/2013 ed ex art. 37 l. 111/201, selezionati attraverso apposito bando saranno assegnati secondo una pianta organica di massimo **due stagisti per magistrato** e si atterranno al "*mansionario*" ed al "*Progetto Formativo*", già predisposti con l'istituzione dell'Ufficio del Giudice, nel *Programma per la Gestione Dei Procedimenti Civili ai sensi dell'art.37 D.L. 6.7.2011, N.98,, conv. nella L. 15.7.2011, N.111, anno 2015-2016.*, allegati al presente decreto e che ne fanno parte integrante.

Gli stagisti in periodo di perfezionamento ex art. 50 DL 90/2014 i quali, stante il ristretto numero di ore lavorate, sono a disposizione di tutte le Sezioni secondo le specifiche esigenze che verranno rappresentate e programmate dai responsabili delle cancellerie e delle Sezioni dell'UPP. Essi dovranno rispettare i programmi di perfezionamento comunicati.

Il personale amministrativo, è quello addetto alle Sezioni presso le varie cancellerie e senza alcuna modifica ai compiti ed alle mansioni previste dalle disposizioni normative vigenti, per le residue mansioni che permangono all'interno dello specifico UPP, in ragione della tipologia e della dimensione della Sezione. In particolare cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi ai procedimenti assegnati dai magistrati togati a quelli onorari componenti il rispettivo settore.

Si dà atto che sono stati debitamente sentiti i Presidenti di Sezione.

Con variazione alle tabelle 2017/2019 del 20.2.2020 n.10, è stata introdotta modifica urgente dell'Ufficio del Processo, riguardante la Prima e la Seconda Sezione civile, per come proposta dai rispettivi Presidenti di Sezione con le note del 6.2.2020. Si ritiene di mantenerla ferma e si rimanda ai criteri indicati nella parte relativa alle Sezioni civili.

Ne consegue la seguente organizzazione:

Prima sezione civile

Magistrati togati – Contenzioso e volontaria giurisdizione: Viteritti Rosangela (Presidente), Lento Massimo, Marletta Lucia Anna, Misasi Carmen, Pingitore Claudia Rombola' Anna, Bloise Gino e Maffei Marzia

Magistrati togati Settore Fallimento – esecuzione: Savaglio Maria Rosaria e Previte Giorgio

G.O.T: Genise Angelo Antonio, Gioia Assunta, Pancaro Maurizio e Giuseppe Sicilia;

Tirocinanti: stagisti ex art.73 L.69/2013 ed ex art.37 L.111/201, da assegnare a seguito di bando; stagisti in periodi di perfezionamento ex art.50 DL 90/2014, assegnati alla sezione.

Personale amministrativo: quello in dotazione alla sezione.

Seconda sezione civile

Magistrati togati – Contenzioso e volontaria giurisdizione: Sammarro Antonio (Presidente), Palma Andrea, De Sanzo Filomena, Ianni Giusi, Grossi Ermanna, De Marco Maria Giovanna, Maffei Germana e Provazza Antonio Giovanni.

G.O.T: Ceci Erminia, Sommella Pietro, Guaglianone Giuditta, Piro Fulvia.

Tirocinanti: stagisti ex art.73 L.69/2013 ed ex art.37 L.111/201, da assegnare a seguito di bando; stagisti in periodi di perfezionamento ex art.50 DL 90/2014, assegnati alla sezione.

Personale amministrativo: quello in dotazione alla sezione.

Sezione Lavoro e Previdenza

Magistrati togati : Ferrentino (coordinatrice), Lo Feudo, Bloise S., Vaccarella, F. Cavalcanti.

Tirocinanti: stagisti ex art.73 l. 69/2013 ed ex art. 37 l. 111/201, da assegnare a seguito di bando; stagisti in periodo di perfezionamento ex art. 50 DL 90/2014 assegnati alla Sezione.

Personale Amministrativo: quello in dotazione alla Sezione.

La sezione lavoro e previdenza al momento non utilizzerà i got nell'attività giurisdizionale, attesa la preclusione a trattare la materia, ma si avvarrà, secondo i principi sopra indicati, dei tirocinanti nell'attività di studio.

Sezione penale dibattimento

Magistrati togati : Ciarcia (Presidente), De Vuono, Pingitore, Antico, Granata, Familiari , Vigna, Bilotta (che ha preso il ruolo del dr Garofalo, già trasferito).

GOT :Castiglione, Formoso, Tartaro, Guglielmini, Calà

La Sezione penale utilizzerà i got di affiancamento secondo quanto si dirà nei criteri di assegnazione.

Tirocinanti: stagisti ex art.73 l. 69/2013 ed ex art. 37 l. 111/201, da assegnare a seguito di bando; *stagisti* in periodo di perfezionamento ex art. 50 DL 90/2014 assegnati alla Sezione.

Personale Amministrativo: quello in dotazione alla Sezione



INCARICHI

DELEGHE (art.88 circ)

L'esercizio della delega da parte del Presidente del Tribunale, ove consentito, è adottato con decreto motivato, secondo criteri di razionalità organizzativa e con la salvaguardia delle esigenze di specializzazione.

Sull'accordo dei Presidenti di Sezione, che hanno interloquito con i giudici della sezione, vengono stabilite le seguenti deleghe delle attività di competenza presidenziale:

- 1) tutte le pratiche di volontaria giurisdizione in materia di famiglia, stato e persone, di competenza presidenziale saranno trattate dai giudici della II Sezione civile cui è demandata la materia, mentre le pratiche in materia di esecuzione saranno trattate dai giudici della I Sezione civile, che trattano la materia;
- 2) tutte le altre pratiche di volontaria giurisdizione non famiglia (cancellazione di protesti, riabilitazione, nomina liquidatori) prima di competenza presidenziale, escluse le nomine e revocche degli arbitri che rimangono di competenza presidenziale, saranno trattate a rotazione tra tutti i giudici delle due sezioni civili;
- 3) le cause di opposizione avverso il rigetto o revoca dell'ammissione a G.P. e da opposizione ai decreti di liquidazione del gratuito patrocinio vengono delegate ai Presidenti di Sezione, trattandosi di procedimenti per i quali è prevista udienza. Le cause saranno assegnate a rotazione ai presidenti delle due sezioni civili secondo BROGLIACCIO interno, quanto alla materia civile, ed al Presidente della Sezione penale-Dibattimento, quanto alla materia penale.
- 4) al fine di alleggerire l'eccessivo carico di lavoro presidenziale nelle cause di separazione e divorzi, permettendo di contenere in tempi più brevi le fissazioni delle udienze, si prevede la delega parziale delle funzioni presidenziali in materia di famiglia al Presidente della II Sezione civile, cui è assegnata la materia famiglia, che interpellato ha dato la sua disponibilità, relativamente alla prima udienza presidenziale nelle cause di cessazione degli effetti civili del matrimonio, sì da organizzare in modo più efficiente il servizio, secondo il criterio di specializzazione (*art. 88 e 89 circ*);
- 5) si delega ai Presidenti di Sezione civile la decisione in caso di procedimenti relativi alla stessa causa ovvero a cause connesse pendenti dinanzi a giudici diversi nonché all'attribuzione dei fascicoli rimessi dai giudici per l'assegnazione ad altra sezione in ossequio al riparto per materia, con la precisazione che solo in caso di contrasto tra i presidenti di sezione, la decisione venga resa dal Presidente del Tribunale. Si precisa che nel caso di assegnazione delle cause al giudice della causa più antica per l'eventuale riunione, qualora il giudice destinatario ritenga di non riunire, i

fascicoli restino in carico allo stesso magistrato titolare del fascicolo più antico, che tratterà le cause separatamente.

6) viene, altresì delegata ai Presidenti di Sezione l'autorizzazione alla concessione delle ferie ordinarie da parte dei giudici della sezione di appartenenza entro un massimo di 7 giorni consecutivi e di individuare il magistrato onorario per la sostituzione in caso di assenze, impedimento e ferie, previa acquisizione delle disponibilità;

7) si delega, infine, ai Presidenti di Sezione in sede di udienza collegiale a provvedere alla sostituzione del magistrato relatore assente ovvero impedito per il singolo atto, con sé medesimo ovvero con altro componente del collegio.

Il Presidente del Tribunale oltre alle funzioni giudiziarie, indicate infra nella parte relativa ai criteri di assegnazione, (udienze di prima comparizione dei coniugi nelle cause di separazione consensuale e giudiziaria presiedendo i collegi per le omologhe delle separazioni consensuali di cui è relatore e presidente del collegio,- cause di accertamento tecnico preventivo;-procedimenti di nomina e revoca di arbitri, opposizione alle liquidazioni ausiliari, nomina e revoca liquidatori), svolge ancora le seguenti funzioni:

- presidente della Conferenza Permanente per le materie di competenza della medesima;
- presidente della Commissione per la formazione dell'Albo dei giudici popolari della Corte di Assise;
- presidente della Commissione di revisione ed aggiornamento degli albi dei c.t.u.;
- esercita i poteri di Coordinatore dei giudici di pace e tutte le pratiche inerenti ai predetti giudici, ai g.o.t. (ammissione; immissione in possesso; conferme; reggenze; comandi; pareri; assegnazione ai vari uffici, ecc.), con la collaborazione dei Presidenti di Sezione, per come si dirà infra, vigila sull'Ufficio NEP;
- cura personalmente, per la parte di competenza, tutte le pratiche relative al personale giudiziario e, stante la vacanza del posto di dirigente, al personale amministrativo, esercitando la doppia dirigenza.

PRESIDENTI DI SEZIONE(art.94 circ)

Il Presidente di sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47 quater, regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12. Al fine di rendere più incisivo il controllo sul personale amministrativo ed allo stesso tempo di permetterne una gestione dinamica ed attenta alle problematiche specifiche del settore, il Presidente di Sezione è delegato ai sensi dell'art. 47 quater O.G. alla gestione, amministrativa e organizzativa, del Personale amministrativo addetto alla Sezione.

Svolge i compiti descritti al punto 2 dell'art. 94 della circolare sulla formazione delle tabelle che qui si intende richiamato. Quanto all'attività giudiziaria gode dell'esonero non superiore al 50% degli affari assegnati ai magistrati della sezione, per come si dirà infra nei criteri di assegnazione.

Con cadenza bimestrale, il Presidente di sezione terrà un incontro con i magistrati assegnati alla sezione, finalizzato allo scopo di raccogliere suggerimenti ed approntare gli opportuni rimedi, provvederanno a realizzare lo scambio d'informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e verificare l'andamento del servizio. All'esito di tali riunioni, il Presidente di sezione relazionerà e s'incontrerà con il Presidente del Tribunale onde esaminare gli eventuali problemi e criticità, apportare gli opportuni correttivi ed elaborare le strategie più utili per il raggiungimento degli obiettivi del DOG.

In linea con le disposizioni della nuova circolare sulle tabelle, si prevede una maggiore responsabilizzazione dei Presidenti di Sezione, chiamati a collaborare più strettamente con il Presidente. In particolare i Presidenti di Sezione, previo interpello, sono chiamati a svolgere funzioni di coordinamento della Sezione Lavoro e di collaborazione col Presidente per l'espletamento di alcune delle competenze relative alle funzioni di coordinamento dei giudici di pace, atteso il grave impegno difficilmente compatibile con le funzioni e competenze istituzionali e giudiziarie del Presidente, nonché le altre specificatamente sotto indicate.

Si manterranno sostanzialmente ferme le deleghe di funzioni presidenziali, in linea con le precedenti tabelle. Si prevede, inoltre, previo consenso del Presidente della II Sezione civile, cui è assegnata la materia famiglia, la delega parziale allo stesso delle funzioni presidenziali in materia di famiglia (*art. 88 e 89 circ*) relativamente alla prima udienza presidenziale nelle cause di cessazione degli effetti civili del matrimonio, si da organizzare in modo più efficiente il servizio, secondo il criterio di specializzazione. In tal modo si potrà alleggerire l'eccessivo carico di lavoro presidenziale (cause di separazione e divorzi) permettendo di contenere in tempi più brevi le fissazioni delle udienze.

INCARICHI DI COORDINAMENTO (art.98 circ)

Il tribunale di Cosenza ha 6 Sezioni con 5 Presidenti di Sezione assegnati, quanto al Civile, alla prima e seconda sezione, quanto al penale, alla sezione penale, Corte di Assise, GIP-GUP. La Sezione Lavoro e Previdenza, cui sono assegnati 5 GL, non ha un Presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G. Rilevato, pertanto, che per la Sezione Lavoro e Previdenza non è previsto in pianta organica il posto di Presidente di Sezione e ritenuto che, essendo il Tribunale di Cosenza organizzato in più sezioni, vada attribuito

l'incarico di coordinamento ad un Presidente di Sezione, il quale avrà la responsabilità organizzativa di due sezioni che trattano materie omogenee, per come prevede l' art. 98 della circolare;

rilevato che è stato indetto interpello con decreto del 18.3.2021, tra i Presidenti delle sezioni civili che trattano materie omogenee, e che ha manifestato la disponibilità il dr Sammarro, Presidente della II Sezione civile, **viene conferito a quest'ultimo l'incarico di coordinatore, avendo il dr Sammarro dimostrato**, nell'espletamento dell'incarico nel precedente triennio, notevoli capacità professionali, puntualità e diligenza delle funzioni giurisdizionali svolte, nonché particolare attitudine all'organizzazione dell'Ufficio di cui gode massima stima e considerazione.

MAGISTRATO VICARIO (art.99 circ)

Si premette che è stato attivato interpello, in data 18.3.2021, tra tutti i magistrati dell'Ufficio, per il conferimento dell'incarico di Vicario. Hanno dato la loro disponibilità i dri Santese, Viteritti e Lucente, rispettivamente Presidente della Sezione GIP-GUP, della I Sezione civile, e della Sezione di Corte di Assise.

Il dr Santese (che ha svolto le funzioni di Presidente di Sezione civile presso il Tribunale di Palmi) svolge presso questo Tribunale le funzioni di Presidente della Sezione GIP-GUP con decorrenza dal 9.5.2017 ed ha positivamente esercitato, nel precedente triennio, le funzioni di vicario; la dssa Viteritti svolge le funzioni di Presidente della I Sezione civile(cui è anche assegnata la materia specialistica delle procedure concorsuali), con decorrenza dal 15.12.2017; la dssa Lucente svolge presso questo Tribunale le funzioni di Presidente della Sezione Corte di Assise con decorrenza dal 15.10.2018.

Il dr Santese ha un'anzianità di ruolo superiore alle altre concorrenti ed ha già avuto esperienza delle funzioni di vicario; purtuttavia, non appare opportuno confermarlo nelle funzioni di vicario, atteso che lo stesso è membro effettivo del Consiglio Giudiziario, sicché l'incarico di vicario potrebbe determinarne la sua astensione sistematica nelle delibere presidenziali (tabelle e altro) che riguardano il Tribunale di Cosenza.

Tra la dssa Viteritti e la dssa Lucente, valutate comparativamente i requisiti attitudinali, si ritiene opportuno **preferire la prima**, sia per la maggiore anzianità di ruolo che per le funzioni civili svolte, maggiormente incisive nella sostituzione del Presidente, il quale svolge prevalentemente funzioni giurisdizionali civili. La dssa Viteritti, inoltre è stata delegata in una materia complessa quale quella inerente la pubblicità ed l'individuazione dei delegati alle vendite (gestendo il passaggio dalla convenzione con la soc. Edicom), oltre ad altre attività di competenza presidenziale, dimostrando particolari capacità organizzative e gestionali.

In conclusione viene designato magistrato vicario, la dssa Viteritti.

In caso di assenza o impedimento del vicario le relative attribuzioni spettano al Presidente di Sezione con maggiore anzianità nella funzione semidirettiva ed in caso di sua assenza o impedimento, al magistrato più anziano di ruolo.

MAGISTRATO COLLABORATORE NEL COORDINAMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE (art.203 circ)

Il Presidente del Tribunale, nello svolgimento dei compiti di gestione del personale di magistratura e amministrativo addetto all'Ufficio del Giudice di pace, a sensi dell'art. 5 della legge 57/2016 (che attribuisce al Presidente del Tribunale il compito di coordinatore dei giudici di pace) può avvalersi della collaborazione dei Presidenti di Sezione ai quali attribuisce compiti specifici di ausilio nell'organizzazione, a sensi della la circolare del CSM del 19.5.2016 e della Circolare del 23.7.2020 sulla formazione delle tabelle 2020/2022, ;

Ritenuto che si rende indispensabile prevedere la collaborazione da parte di tutti i Presidenti di Sezione del proprio Ufficio, per l'espletamento di alcune delle competenze relative alle funzioni di coordinamento dei giudici di pace, atteso il grave impegno difficilmente compatibile con le proprie funzioni e competenze istituzionali e giudiziarie;

effettuato specifico **interpello**, tra tutti i Presidenti di Sezione del Tribunale, per l'indicazione di disponibilità alla collaborazione nel coordinamento dei Giudici di Pace del Circondario del Tribunale di Cosenza:

designa, per la durata di un anno prorogabile una sola volta, i seguenti Presidenti di Sezione, tenuto conto della manifestazione di disponibilità, e valutata la loro idoneità dal punto di vista attitudinale, ai quali vengono conferiti gli incarichi specifici di collaborazione, tenuto conto delle loro competenze e delle esperienze acquisite ed entro il numero di 5 predeterminato nel DOG:

- Elaborazione delle proposte tabellari: dr Sammarro;
- Coordinamento delle riunioni trimestrali dei giudici di Pace Settore penale e Settore Civile: dssa Viteritti, civile, dssa Lucente, penale;
- Redazione dei rapporti informativi :dr Sammarro
- Fissazione e trattazione dell'Udienza di riunione di procedimenti Settore penale e Settore Civile: dr Viteritti, civile, dssa Lucente, penale



MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA (art.205 circ)

Sono assegnate le funzioni di referenti informatici e magistrati di riferimento per l'Informatica, (previa consultazione col Referente Distrettuale):

-la **d.ssa Filomena De Sanzo, per il civile**, già precedentemente designata con decreto del 22.11.2018;

-il **dr Marco Bilotta, che si designa per il penale in sostituzione della dssa Pingitore** (che ha rassegnato le dimissioni), il quale ha dato la disponibilità a seguito di interpello, visto il parere favorevole del Referente distrettuale Penale (RID).

Entrambi sono particolarmente apprezzati per le competenze informatiche e per l'interesse e l'impegno profuso nel settore.

E' previsto esonero nella misura del 20%, come si dirà nella parte relativa ai criteri di assegnazioni per la percentuale di esonero, secondo i criteri di cui alla circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione (RID e MAGRIF) approvata con delibera del 6.11.2019.

MAGISTRATO REFERENTE PER L'ARCHIVIO DI MERITO

E' stata designata dal CSM Referente per l'archivio di merito la **dssa Francesca Familiari**, che svolge in questo Tribunale le funzioni di Giudice penale. Non è previsto esonero.

Tale indicazione va riportata nel sistema informatico

MAGISTRATO COMPONENTE IL CONSIGLIO GIUDIZIARIO(art.211 e 212 circ)

Di recente sono stati eletti al Consiglio Giudiziario il dr Andrea Palma ed il dr Piero Santese , rispettivamente giudice civile presso la II Sezione e Presidente della Sezione GIP-GUP.

Il giudice Andrea Palma, componente del Consiglio Giudiziario, gode dell'esonero del 30%, con le modalità infra indicate nella parte relativa ai criteri di assegnazione (non partecipa all'assegnazione di decreti ingiuntivi, cautelari e accertamenti tecnici preventivi ex art. 696 bis cpc)

Dell'esonero non può godere il Presidente di Sezione .

MAGISTRATO RESPONSABILE PIANO AULE – STRUTTURA DI SUPPORTO PER L'INNOVAZIONE

Per il conferimento dell'incarico di predisposizione e aggiornamento del Piano Aule per le attività di udienza dei giudici (attualmente in carica è il dr Palma) e coordinamento degli interventi per incrementare l' efficienza dei vari servizi offerti (due collaboratori del Presidente, uno per il settore civile ed uno per il settore penale e dal dirigente amministrativo o suo delegato e potrà

avvalersi dell'ausilio di un'unità del personale amministrativo individuato dal Dirigente amministrativo), ci si riserva di rinnovare entrambi gli incarichi con apposito interpello

STRUTTURA DI SUPPORTO PER LA STATISTICA CIVILE

Viene mantenuta la struttura formata dai due Presidenti di Sezione civile, dal direttore amministrativo del settore dssa Calonico, dai funzionari addetti al settore dr Dante Giordano e Sonia De Marco.

SETTORE CIVILE

DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI E DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI

Presidente del Tribunale

Il Presidente del Tribunale, dssa Maria Luisa Mingrone oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lei riservata nel settore civile, con esonero percentuale del 70% del lavoro dei magistrati dell'ufficio, tenuto conto dell'impegno richiesto per la direzione dell'Ufficio, anche amministrativo di dirigente attesa la vacanza del posto, per come specificato nei criteri di assegnazione.

Dalla presa dell'ufficio di questo Presidente lo stesso, operando specifica variazione tabellare, ha ripreso, per la maggiore efficienza dell'ufficio e per contribuire ad alleggerire la situazione di carico dei giudici togati, tutte le specifiche competenze giurisdizionali nel settore civile, che erano state precedentemente delegate in materia di volontaria giurisdizione, famiglia e non famiglia. Tale scelta si è rilevata però inopportuna per il notevole aggravio del carico di lavoro giurisdizionale divenuto incompatibile con le funzioni direttive, ampliate per le riforme che hanno interessato alcuni settori, quali il Giudice di Pace, ed a decorrere dal febbraio 2017 dalla vacanza del posto di dirigente amministrativo, che ha comportato la necessità di dover concentrare nella persona del Presidente del Tribunale la doppia dirigenza, giudiziaria ed amministrativa, con particolare impegno per dimensione e competenze dell'Ufficio che è anche sede del Funzionario Delegato (unico Tribunale del Distretto).

Il Presidente del Tribunale esercita le seguenti funzioni giudiziarie:

- udienze di prima comparizione dei coniugi nelle cause di separazione consensuale e giudiziaria, **tutti i giovedì ed il secondo e quarto mercoledì del mese**. Presiede i collegi per le omologhe delle separazioni consensuali di cui è relatore;
- cause di accertamento tecnico preventivo e procedimenti di nomina e revoca di arbitri, nomina dei liquidatori di società, opposizione decreti di liquidazione ausiliari ,tenendo **udienze il secondo e quarto mercoledì del mese**;

Si richiama quanto sopra in ordine alle deleghe conferite . Il Presidente può valutare eventuali deleghe ad hoc (da conferire ai presidenti delle sezioni civile e penale, a seconda delle rispettive competenze, ovvero, in mancanza, ai giudici più anziani delle due Sezioni).

Per l'attività giurisdizionale, in caso di assenza, impedimento o astensione, il Presidente è sostituito dal Presidente della II Sezione civile.

Presidenti di Sezione

I presidenti di Sezione svolgono i compiti stabiliti dall'art.47 *quater* Ord. Giud., secondo le direttive dell'art. 35 delle Circolari del CSM del 17.7.08 e 90 della Circolare sulle tabelle, dirigendo la propria sezione. In particolare: svolgono il lavoro giudiziario; sorvegliano l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuiscono il lavoro tra i giudici della sezione dando disposizioni organizzative all'interno della sezione in ipotesi di temporanee mancanze/impedimenti di giudici provvedendo anche a supplenze -ricorrendo le condizioni- con i g.o.t. assegnati alla loro sezione (in conformità all'art. 43 bis Ord. Giud.); vigilano sulla attività dei magistrati, curando anche lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione; coordinano le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione ed esprimono il parere sulle richieste di congedo. Collaborano con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio. Tengono riunioni bimestrali con i colleghi della sezione, al fine di realizzare un proficuo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali, di verificare l'andamento del servizio e di accogliere suggerimenti, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Tribunale, al quale sarà inviata una relazione sull'esito delle riunioni.

Partecipano al lavoro giudiziario ed alla trattazione degli affari assegnati alle sezioni con un carico di lavoro non inferiore alla metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione.

Curano la predisposizione delle risposte alle richieste dell'Avvocatura dello Stato ex L. 89/2001 relative a processi che riguardano la sezione che dirigono, anche tramite delega al giudice che è stato estensore della sentenza o istruttore della causa.

In particolare il Presidente della II Sezione civile, previo interpello, è chiamato a svolgere funzioni di coordinamento della Sezione Lavoro e di collaborazione col Presidente per l'espletamento di alcune delle competenze relative alle funzioni di coordinamento dei giudici di pace (*v. sopra incarichi*) .

Si mantengono sostanzialmente ferme le deleghe di funzioni presidenziali(*v. sopra delega*). La novità, rispetto alle tabelle del precedente triennio, consiste nel prevedere la delega parziale delle funzioni presidenziali in materia di famiglia al Presidente della II Sezione civile, cui è assegnata la materia famiglia , relativamente alla prima udienza presidenziale nelle cause di

cessazione degli effetti civili del matrimonio, si da organizzare in modo più efficiente il servizio, secondo il criterio di specializzazione.

In tal modo si potrà alleggerire l'eccessivo carico di lavoro presidenziale (cause di separazione e divorzi) permettendo di contenere in tempi più brevi le fissazioni delle udienze.

I Presidenti della Prima e della Seconda Sezione relazioneranno ogni semestre sui risultati conseguiti al fine di consentire al Presidente del Tribunale di verificare l'andamento dello smaltimento delle cause pendenti.

SEZIONI CIVILI

Richiamando quanto argomentato nel DOG in merito alla criticità esistente in seno alle Sezioni Civili ed all'intervenuto riequilibrio dei carichi di lavoro, con le precedenti tabelle 2017/19, si dà atto che tutti i giudici delle due sezioni civili hanno concordato nella proposta di assegnazione delle due unità in ampliamento organico rispettivamente alla I ed alla II sezione ed il passaggio alla II Sezione delle cause di nuova iscrizione in materia bancaria (prima di competenza della I Sezione) nonché delle cause pendenti in tale materia, in fase istruttoria e quelle già fissate per la precisazione delle conclusioni a partire dal 2.11.2017. I magistrati, inoltre, hanno concordato per il passaggio delle cause di contenzioso assegnato ai Giudici Delegati e GE e di quelle strettamente connesse alla materia fallimentare ed alle Esecuzioni, ai giudici addetti al contenzioso ordinario della prima sezione, ad eccezione delle opposizioni allo stato passivo e delle divisioni ex art. 601 c.p.c..

Con separato decreto a firma congiunta dei Presidenti di Sezione interessati, si è provveduto, in attuazione delle tabelle 2017/19, alla predisposizione dell'elenco delle cause che dovevano transitare dalla Prima alla Seconda Sezione, con specifica indicazione del ruolo di provenienza, del ruolo di destinazione e della data di udienza. In particolare le cause in materia bancaria, pendenti che sono transitati dalla I alla II Sezione, sono stati equamente distribuite su 7 ruoli a partire dal magistrato meno anziano e a rotazione e secondo il criterio della anzianità decrescente della causa, oltre il Presidente di Sezione (che ha partecipato alla distribuzione nella misura del 50%).

ORGANIGRAMMA DELLA I SEZIONE

Viteritti Rosangela	presidente
Lento Massimo	giudice
Marletta Lucia Anna	giudice
Misasi Carmen	giudice
Pingitore Claudia	giudice
Rombola' Anna	giudice

Bloise Gino	giudice
Savaglio Maria Rosaria	giudice
Maffei Marzia	giudice
Previte Giorgio	giudice
Genise Angelo Antonio	g.o.t.
Gioia Assunta	g.o.t.
Pancaro Maurizio	g.o.t.
Giuseppe Sicilia	g.o.t.

ORGANIGRAMMA DELLA II SEZIONE

Sammarro Antonio	presidente
Palma Andrea	giudice
De Sanzo Filomena	giudice
Ianni Giusi	giudice
Grossi Ermanna	giudice
De Marco Maria Giovanna	giudice
Maffei Germana	giudice
Provazza Antonio Giovanni	giudice
Ceci Erminia	g.o.t.
Sommella Pietro	g.o.t.
Guaglianone Giuditta	g.o.t.
Piro Fulvia	g.o.t.

UFFICIO DEL PROCESSO

Prima sezione

Magistrati togati – Contenzioso e volontaria giurisdizione: Viteritti Rosangela (Presidente), Lento Massimo, Marletta Lucia Anna, Misasi Carmen, Pingitore Claudia Rombola' Anna, Bloise Gino e Maffei Marzia

Magistrati togati Settore Fallimento – esecuzione: Savaglio Maria Rosaria e Previte Giorgio

G.O.T: Genise Angelo Antonio, Gioia Assunta, Pancaro Maurizio e Giuseppe Sicilia;

Tirocinanti: stagisti ex art.73 L.69/2013 ed ex art.37 L.111/201, da assegnare a seguito di bando; stagisti in periodi di perfezionamento ex art.50 DL 90/2014, assegnati alla sezione.

Personale amministrativo: quello in dotazione alla sezione.

Seconda sezione

Magistrati togati – Contenzioso e volontaria giurisdizione: Sammarro Antonio (Presidente), Palma Andrea, De Sanzo Filomena, Ianni Giusi, Grossi Ermanna, De Marco Maria Giovanna, Maffei Germana e Provazza Antonio Giovanni.

G.O.T: Ceci Erminia, Sommella Pietro, Guaglianone Giuditta, Piro Fulvia.

Tirocinanti: stagisti ex art.73 L.69/2013 ed ex art.37 L.111/201, da assegnare a seguito di bando; stagisti in periodi di perfezionamento ex art.50 DL 90/2014, assegnati alla sezione.

Personale amministrativo: quello in dotazione alla sezione.

Il Presidente di Sezione ha il ruolo di magistrato referente e coordinatore ed effettua una periodica ricognizione dei dati relativi alle pendenze, all'anzianità dei procedimenti, e ai tempi di deposito dei provvedimenti definitivi relativi a ciascun ruolo, acquisiti d'intesa con i magistrati professionali ed onorari, al fine di monitorare il perseguimento degli obiettivi.

Il Presidente di Sezione decide in caso di procedimenti relativi alla stessa causa ovvero a cause connesse pendenti dinanzi a giudici diversi nonché all'attribuzione dei fascicoli rimessi dai giudici per l'assegnazione ad altra sezione in ossequio al riparto per materia, con la precisazione che solo in caso di contrasto tra i presidenti della sezione, la decisione venga resa dal Presidente del Tribunale, e che l'assegnazione permane, anche qualora il giudice non proceda alla riunione dei procedimenti.

Il Presidente di Sezione concede le ferie ordinarie ai giudici della sezione entro un massimo di 7 giorni consecutivi ed individua il magistrato onorario per la sostituzione in caso di assenze, impedimento e ferie, previa acquisizione delle disponibilità.

Il Presidente di Sezione in sede di udienza collegiale la sostituzione del magistrato relatore assente ovvero impedito per il singolo atto, con sé medesimo ovvero con altro componente del collegio secondo il criterio della anzianità decrescente.

Al fine di assicurare la ragionevole durata del processo, risulta opportuno attribuire al giudice professionale il potere di delegare al got di riferimento il compimento di attività istruttorie in relazione a specifici procedimenti nonché, qualora sia generalmente in termini nel deposito delle sentenze, la pronuncia di provvedimenti definitivi con i limiti di cui all'art. 10 del d.lgs 116/2017 in procedimenti pendenti da oltre tre anni, in misura non superiore a tre da concentrare in una udienza mensile per ciascun giudice, da concordare con il magistrato onorario, qualora sia anche esso in termini nel deposito delle sentenze già delegate, e da individuare partendo dall'affare di più recente iscrizione.

Vengono dunque indicati, quali GOT di riferimento

per la prima sezione:

la dott.ssa Gioia per le dott.sse Marletta e Maffei (esecuzione mob. presso terzi), e per i dott.ri Lento e Maffei (ruolo ordinario).

il dott. Genise, per le dott.sse Misasi, Rombolà e Marletta (ruolo ordinario).

Il dott. Sicilia, per il dott. Bloise e per i dott. Savaglio e Previte (esecuzione immobiliare).

Il dott. Pancaro, per le dott.sse Marletta e Maffei (esecuzione mobiliare presso terzi), per la dott.ssa Rombolà (esecuzione mobiliare presso il debitore), per la dott.ssa Pingitore (ruolo ordinario).

per la seconda sezione

la dott.ssa Ceci Erminia per la dott.ssa Grossi

il dott. Sommella Pietro per le dott.sse De Sanzo e De Marco

la dott.ssa Guaglianone Giuditta per i dott. Palma e Provazza

la dott.ssa Piro Fulvia per le dott.sse Ianni e Maffei.

Per l'ipotesi in cui il GOT di riferimento sia diversamente impegnato ovvero non possa essere comunque delegato alla pronuncia di provvedimenti definitivi, si propone di attribuire al Presidente di Sezione la possibilità di designare altro got tra quelli assegnati alla sezione, previa acquisizione della sua disponibilità.

I tirocinanti assegnati ai giudici che ne abbiano fatto richiesta con criteri di omogeneità dal Presidente di Sezione, d'intesa con il magistrato collaboratore per i tirocini formativi, coadiuvino i magistrati nello studio preliminare del fascicolo, nella ricerca giurisprudenziali sui punti da approfondire e nella predisposizione delle minute dei provvedimenti.

COMPETENZE DELLA PRIMA SEZIONE CIVILE

Contenzioso ordinario, materie specialistiche:

-successioni;

-contratti e obbligazioni varie (agenzia, appalto, arricchimento senza causa, indebito, titoli di credito, transazione vendita... tutta la materia esclusi i contratti in materia bancaria);

-contratti atipici (cessione di azienda, factoring, contratti di borsa, leasing... tutta la materia)

- contratti d'opera non intellettuale;

- controversie aventi ad oggetto i compensi professionali degli avvocati, compreso le cause relative alla liquidazione dei compensi degli avvocati ex art.28 L. 794/42, e le controversie per responsabilità professionali ad essi connesse per effetto di riunione ovvero per il dispiegamento di azioni riconvenzionale, escluse le cause di responsabilità professionale degli avvocati, qualora non venga in contestazione il relativo compenso, e le controversie in materia di contratti di prestazione d'opera intellettuale e responsabilità professionale, che appartengono alla competenza della II Sezione;

- contenzioso relativo alle procedure concorsuali e procedimenti ex D.L. 22.11.2011 n. 212, (ad eccezione delle opposizioni allo stato passivo di competenza dei due GD) e cause connesse alla materia fallimentare;
- controversie di diritto amministrativo (risarcimento danni da occupazione illegittima, opposizione ad ordinanza di ingiunzione, danni da provvedimento illegittimo della P.A..... tutta la materia)
- altri istituti e leggi speciali (surrogatorie, revocatorie concernenti le materie attribuite alla prima sezione, querela di falso, tutta la materia).
- contenzioso in materia esecutiva: merito delle opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo relative alle esecuzioni mobiliari e immobiliari, con esclusione delle divisioni ex art. 601 c.p.c. che rimangono di competenza del GE (le cui funzioni sono svolte da due giudici appartenenti alla I Sezione);

COMPETENZE DELLA SECONDA SEZIONE CIVILE

Contenzioso ordinario, materie specialistiche:

- stato della persona e diritti della personalità (interdizione/inabilitazione, diritti della personalità , diritti di elettorato... tutta la materia)
- famiglia (separazioni contenziose e modifiche, divorzi contenziosi e modifiche, filiazione, dichiarazione di paternità, matrimonio, alimenti..... tutta la materia)
- diritti reali –possesso-trascrizioni (proprietà, superficie, usufrutto, servitù... possesso, usucapione, divisione beni non caduti in successione ... tutta la materia)
- contratti d'opera (limitatamente a prestazione d'opera intellettuale e responsabilità professionale), con esclusione delle controversie aventi ad oggetto i compensi professionali degli avvocati, compreso le cause relative alla liquidazione dei compensi degli avvocati ex art.28 L. 794/42, e le controversie per responsabilità professionali ad essi connesse per effetto di riunione ovvero per il dispiegamento di azioni riconvenzionale, restano, invece, alla seconda sezione le cause di responsabilità professionale degli avvocati, qualora non venga in contestazione il relativo compenso
- locazione e comodato di immobile urbano- affitto di azienda (cessazione, recesso risoluzione, indennità di avviamento..... tutta la materia)
- responsabilità extracontrattuale (incidenti stradali, responsabilità genitori, rovina edifici ...tutta la materia)
- persone giuridiche (associazioni, consorzio, fondazione tutta la materia)
- diritto societario e industriale
- contratti in materia bancaria (codici oggetto 146041-146231-140041);
- materia agraria;

- procedimenti camerale di modifica delle condizioni di divorzio e di separazione procedimento camerale relativi agli ordini di protezione ed ai figli nati fuori dal matrimonio.

E' prevista, inoltre, in via esclusiva, come "altra attività" per i magistrati togati:

per la I sezione, le istanze di sospensione dell'esecuzione;

per la II sezione, gli affari rientranti nella competenza del Giudice tutelare.

COMPETENZE COMUNI TRA LE DUE SEZIONI

Procedimenti cautelari e possessori: sequestri ante causam; denuncia nuova opera e danno temuto; provv. d'urgenza [art.700 c.p.c.] azione di reintegrazione e di manutenzione nel possesso, altri procedimenti cautelari, procedimenti di ingiunzione ante causam; convalide di sfratto (anche nell'eventuale fase di merito); procedimenti camerale (diversi dalle modifiche di separazione e divorzio).

Comuni alle due sezioni con possibilità di supplenza con un giudice onorario a rotazione a norma dell'art 183 della Circolare del CSM:

condominio (impugnazione delibere; spese condominiali; tabelle);

prove delegate.

SEZIONE PRIMA

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Sono addetti al contenzioso ordinario, in ordine di anzianità decrescente, i giudici riportati nell'organigramma

Il GOT dott. Genise cura il ruolo ex Sezione distaccata di Acri.

Il GOT dott. Gioia è assegnataria del ruolo aggiuntivo.

I dott.ri Pancaro e Gioia sono assegnati in affiancamento nelle esecuzioni mobiliari.

Il dott. Sicilia è assegnato in affiancamento ai due giudici nell'esecuzione immobiliare.

Le cause di contenzioso ordinario di competenza della I Sezione (come sopra indicate) di nuova iscrizione saranno assegnate a rotazione a partire dal magistrato con minore anzianità.

I reclami cautelari sono ripartiti in pari misura, secondo criterio di rotazione per anzianità crescente, nell'ambito del collegio diverso da quello del giudice reclamato e per le ricusazioni, incrociate tra le sezioni, nell'ambito del I collegio.

Nel caso in cui il reclamo interessi il Presidente di Sezione, il quale presiede entrambi i collegi, e ai soli fini dell'assegnazione dei reclami lo stesso si considera in carica al I collegio (che ha 3 giudici).

Il Presidente di sezione: riduzione della metà per decreti ingiuntivi, contenzioso ordinario e camerale.

Per delega presidenziale, inoltre, ripartisce con il presidente della seconda sezione civile le opposizioni a gratuito patrocinio rese nel settore civile.

Procedimenti cautelari e possessori, di camera di consiglio, decreti ingiuntivi, convalide di sfratto, ecc:

Le assegnazioni dei procedimenti cautelari e possessori, d'urgenza, ecc. (1° brogliaccio) saranno effettuate a rotazione in ordine di anzianità crescente tra i giudici delle due sezioni, compreso il presidente della prima sezione, nella misura del 50%, con esclusione dei giudici delegati al fallimento e del Presidente della seconda sezione civile.

Anche negli altri brogliacci saranno annotate, secondo le distinte materie, le assegnazioni che saranno effettuate a rotazione tra tutti i magistrati delle due sezioni civili (con esclusione dei due giudici delegati ai fallimenti) con ordine d'anzianità crescente, ma i Presidenti di sezione parteciperanno, come detto, nella misura del 50% ai turni di rotazione e, quindi, alternativamente tra loro (es.: nel primo turno di rotazione il Presidente della prima sezione, nel secondo turno il Presidente della seconda sezione e così via).

La dott.ssa Carmen Misasi, in qualità di Rid civile, gode dell'esonero del 40% e per l'effetto non partecipa all'assegnazione dei decreti ingiuntivi.

-SUB-SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI ED ESECUZIONI IMMOBILIARI

Sono assegnati in modo esclusivo al Settore i seguenti magistrati:

dott.ssa Savaglio Mariarosaria giudice

dott. Previte Giorgio giudice

E' assegnato altresì nel sub settore esecuzioni immobiliari anche il got dott. Giuseppe Sicilia.

E' da tempo istituito già dalle precedenti Tabelle, l'UFFICIO UNICO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI, con assegnazione ai due giudici addetti al settore dei fallimenti, di tutte le controversie in materia di esecuzione immobiliare e delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/2012. Come sopra detto, con la presente tabella si è previsto (sull'accordo dei giudici della prima sezione) lo stralcio, dal ruolo specialistico dei giudici addetti al settore, di tutto il contenzioso civile specialistico ed alle controversie connesse alla procedure concorsuali, fatta eccezione, solo delle seguenti cause:

I reclami avverso i provvedimenti adottati nelle suddette materie, rimangono di competenza del collegio bis come in seguito denominato .

Procedure concorsuali: svolgono le funzione di Giudici delegati la d.ssa Savaglio ed il dott. Previte che hanno le seguenti competenze: ricorsi di fallimento, concordati preventivi, dichiarazioni di stato di insolvenza e loro istruttoria, nonché procedure di ed accordo di ristrutturazione del debito ex D.L. n. 212 del 22.12.2011-

Contenzioso fallimentare: opposizione allo stato passivo.

Gli affari saranno assegnati secondo il seguente criterio:

d.ssa Savaglio: n.ri dispari;

dr Previte: n.ri pari.

Il giudice delegato verrà designato a rotazione sulla base dell'ordine delle sentenze di fallimento pronunciate in camera di consiglio, che saranno annotate in apposito brogliaccio.

Nelle procedure fallimentari aperte precedentemente al 16.7.2006, data di entrata in vigore del d. l.gvo 5/2006, le cause di opposizione allo stato passivo, sono di competenza del giudice delegato alla corrispondente procedura fallimentare.

Nelle procedure aperte successivamente, ciascun giudice delegato sarà relatore nei procedimenti camerali di impugnazione dei crediti ammessi nello stato passivo dei fallimenti di cui è assegnatario l'altro giudice.


Ciascun giudice delegato sarà relatore dei reclami al collegio ex art. 26 L.F. avverso i decreti emessi dall'altro giudice.

In caso di proposizione di domanda di concordato preventivo (o accordo di ristrutturazione) in pendenza di procedura pre-fallimentare a carico della medesima società verrà designato quale relatore della predetta domanda (o accordo di ristrutturazione) il medesimo giudice già designato per l'istruttoria pre-fallimentare. Qualora la domanda di concordato preventivo (o accordo di ristrutturazione) venga depositata in udienza pre-fallimentare sarà il giudice relatore della prefallimentare a provvedere alla riunione dei due fascicoli in udienza e la cancelleria iscriverà a ruolo la domanda di concordato (o accordo di ristrutturazione) con relatore il giudice designato per l'istruttoria pre-fallimentare.

Nel predetto caso la cancelleria provvederà ad assegnare, mediante il brogliaccio all'uopo istituito, il primo concordato iscritto successivamente a ruolo (da parte di società rispetto alla quale non penda procedimento pre-fallimentare) all'altro giudice dell'ufficio, indipendentemente dal numero di ruolo.

Ove invece venga presentata istanza per dichiarazione di fallimento di società che abbia già presentato domanda di concordato preventivo (pendente o omologato) la riunione tra i due procedimenti sarà disposta dal collegio che nominerà relatore il giudice già designato relatore della domanda di concordato. Di tale assegnazione non si terrà conto nel brogliaccio sopra detto.

Su proposta della Presidente di Sezione ed ai fini di un suo adeguato apporto al settore fallimento/esecuzione immobiliare ed al fine di alleviare il carico di lavoro dei giudici ad esso addetti, e preso atto della condivisione da parte dei giudici della Sezione, le opposizioni allo stato passivo ex art. 98 legge fallimentare, saranno trattate dal presidente di sezione, con udienze da tenere il primo mercoledì del mese ed il giovedì in occasione della propria udienza ordinaria.



-Esecuzioni immobiliari-

Svolgono le funzioni di G.E. la dssa Savaglio ed il dr Previte

Al riguardo, si fa presente che al fine di nonché al fine di consentire in via prioritaria la definizione dei molteplici procedimenti che hanno superato i termini di cui all'art.2, comma 2 bis, L.24/3/2001, n.889, è stato destinato un GOT alla trattazione in via esclusiva delle procedure di esecuzione immobiliare mediante la costituzione di un ruolo aggiuntivo, con esclusione delle istanze di sospensive proposte in sede di opposizione ex art.615 cpc e dei procedimenti di divisione di beni indivisi ex art.601 cpc, che continueranno ad essere trattati esclusivamente dai giudici togati. Pertanto, il GOT, dott. Sicilia regge in affiancamento della dott.ssa Savaglio un ruolo aggiuntivo formato dai procedimenti pari a 2/5 di ciascun ruolo, aventi numero finale di ruolo 3 e 7, con udienza il primo martedì, il primo e terzo lunedì del mese, nonché in affiancamento del dott. Previte, un ruolo aggiuntivo formato dai procedimenti, aventi numero finale di ruolo 2 e 4, con udienza il secondo martedì, secondo e quarto lunedì del mese, con facoltà di fissare un' udienza straordinaria al mese per ciascun ruolo.

Il dott. Sicilia, ovvero, in sua assenza o impedimento, un GOT che si occupa dell'esecuzione mobiliare, da individuare secondo l'anzianità decrescente, sostituisce i dott.ri Previte e Ianni nella trattazione delle udienze di esecuzioni immobiliari, in caso di assenza ovvero impedimento, con provvedimento del Presidente di Sezione.

Esecuzioni mobiliari

Le Esecuzioni mobiliari sono trattate dai GOT in affiancamento dei giudici togati .

Esecuzioni mobiliari presso terzi:

d.ssa Marletta giudice

d.ssa Maffei giudice

Le dott.sse Marletta e Maffei sono affiancate dai got Gioia e Pancaro, tutti delegati per l'esecuzione e per le autorizzazioni ex art. 545 c.p.c.

Le opposizioni e le istanze di sospensione sono trattate da tutti i giudici togati, come da apposito brogliaccio tenuto in cancelleria.

Criterio di ripartizione = a seconda della data di citazione⇒all'udienza immediatamente seguente.

I reclami avverso i provvedimenti di sospensione o di diniego di sospensione ex art. 624 c.p.c.

vedranno come relatori tutti i giudici civili della prima sezione (compreso il Presidente di sezione e con esclusione dei giudici delegati al fallimento) a rotazione in base alla anzianità crescente (previa annotazione su apposito brogliaccio tenuto dalla cancelleria competente); ogni relatore riferirà al proprio collegio;

Esecuzioni mobiliari presso il debitore:

dssa Rombolà, giudice

La dott.ssa Rombolà è affiancata dal Got. Dr Pancaro, al quale è assegnata anche la trattazione delle opposizioni e delle istanze di sospensione. Si precisa che le opposizioni all'esecuzione presso il debitore e per consegna o rilascio vanno assegnate al got che già provvede sulla relativa sospensiva. I reclami avverso i provvedimenti di sospensione o di diniego di sospensione ex art. 624 c.p.c. andranno distribuiti, a rotazione secondo anzianità crescente (come da brogliaccio), tra tutti i giudici della I° sezione, compreso il Presidente di sezione e con esclusione dei due giudici delegati al fallimento; ogni relatore riferirà al proprio collegio.

Il Presidente della I sezione vigila sull'organizzazione del settore esecuzioni e provvede, quando occorre, alla indicazione e alla sostituzione dei got che collaborano ex par. 61 della Circolare con i giudici togati.

-revoca amministratori di società

d.ssa Savaglio (n° dispari) e dr. Previte (n° pari). Suppl. reciproca.

-giudice del registro delle imprese=

dssa. Savaglio (suppl. dr. Previte)

dott. Previte – relatore dei reclami al Collegio dei provvedimenti del Giudice del Registro.

COLLEGI

Nell'ambito della sezione sono istituiti:

- due collegi ordinari, presieduti dal Presidente di sezione, che trattano le materie assegnate alla competenza della sezione:

collegio I = Viteritti, Marletta, Bloise, Maffei

collegio II= Viteritti, Lento, Misasi, Pingitore, Rombolà

Sub-sezione per le procedure Concorsuali-Esecuzioni, è istituito

- un collegio: presieduto dal Presidente di sezione e composto dai due giudici delegati, che tratta tutti gli affari concernenti le procedure concorsuali (dich. Fallimento..).

-un collegio bis per i reclami avverso i provvedimenti dei GD e GE. Non partecipa il giudice reclamato. In questo caso (incompatibilità di uno dei due giudici delegati) il collegio, presieduto dal Presidente di Sezione, è composto dagli altri giudici della sezione a turni di rotazione di sei mesi.

UDIENZE PRIMA SEZIONE CIVILE

Giudice	Monocratica	Coll/cc	Esec/caut	Coll bis
P.S. Viteritti	1,2,3,4, giovedì	1,2,3,4, giovedì		

Lento	1,2,3,4, giovedì	4° mercoledì	1,2,3, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Misasi	1,2,3,4, giovedì	4° mercoledì	1,2,3, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Marletta	1,2,3,4, martedì	2° mercoledì	1,3,4, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Savaglio	2° e 4° martedì verifiche 1 e 3 giovedì prefallimentare 2° giovedì sovraindebitamento (cont)	1,3, mercoledì	1,3,martedì	
Rombolà	1,2,3,4, lunedì	4°mercoledì	1,2,3, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Bloise	1,2,3,4, martedì	2°mercoledì	1,3,4, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Pingitore	1,2,3,4, martedì	4°mercoledì	1,2,3, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a

				coppie
Maffei	1,2,3,4, giovedì	2° mercoledì	1,3,4, mercoledì	Rotazione con turni semestrali a coppie
Previte	1,3, martedì verifiche 1,3 giovedì prefallimentare 4° merc (cont) e sovraindebitamento	1,3, mercoledì	2° e 4° martedì	
Got Gioia r.agg	1,2,3,4, lunedì			
Got Genise (ex sez distacc.)	1,3, venerdì'			
Got Sicilia	1,2,3,4 lunedì 1,2 martedì'			

ESECUZIONE MOBILIARE

Pignoramento presso il debitore :

2° e 3 venerdì: Got. dott. Pancaro

Pignoramenti presso terzi

1° mercoledì : Got dr Pancaro

1° e 4° venerdì : Got dssa Gioia

Udienze 631 c.p.c.:

2° lunedì : Got dr Pancaro

3° lunedì: Got dssa Gioia

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Le sostituzioni per i casi di astensione, ricusazione od impedimento dei giudici civili saranno operate secondo i seguenti criteri.

Il fascicolo del giudice che si è astenuto sarà assegnato al giudice, in attesa di assegnazione, sul brogliaccio di riferimento in uso presso la cancelleria.

Al giudice che si è astenuto sarà assegnata, in compensazione, la prima causa successiva che dovrà essere iscritta sul medesimo brogliaccio, previa annotazione a cura della cancelleria. Le assegnazioni delle cause continueranno, poi, secondo l'ordine a rotazione secondo i criteri ordinari.

Fatta eccezione per il settore Esecuzione e Procedure concorsuali (v. infra), ogni giudice sarà sostituito da altro giudice della Sezione di appartenenza, a rotazione, dal meno anziano al più anziano, secondo apposito brogliaccio. Per quanto riguarda i cautelari in caso di astensione o ricusazione il fascicolo sarà redistribuito secondo il brogliaccio già esistente.

Le istanze di ricusazione di magistrati appartenenti alla Prima sezione civile, per le cause di competenza collegiale, saranno trattate dalla II sezione civile. Il relatore sarà individuato a rotazione, secondo apposito brogliaccio, tra tutti i giudici della II sezione civile ad iniziare dal meno anziano. Le istanze di ricusazione di magistrati appartenenti alla seconda sezione civile, saranno trattate dalla I sezione civile. Il relatore sarà individuato a rotazione, secondo apposito brogliaccio, tra tutti i giudici della I sezione civile ad iniziare dal meno anziano.

In caso di assenza o impedimento ove non sia possibile ricorrere ai criteri di sostituzione con altro giudice togato della sezione civile, secondo i criteri sopra indicati, si ricorrerà ai got assegnati alla sezione civile come supplenti nei procedimenti con rito monocratico e collegiale ad eccezione delle materie elencate all'art. 183 e 188 della nuova circolare sulla formazione delle tabelle.

In caso di impedimento, i got si sostituiscono reciprocamente. Nelle sostituzioni dei got, il presidente di sezione terrà conto della disponibilità dei magistrati

Nel caso di assenza o di impedimento del presidente di sezione, il collegio è presieduto dal magistrato con maggiore anzianità.

In tutti i procedimenti camerale (comuni alle due sezioni o distinti per sezione) in caso di mancanza o impedimento del magistrato (gravidanza/ puerperio/ congedo per un periodo superiore a 15 giorni) lo stesso sarà sorpassato nel brogliaccio di riferimento e i procedimenti saranno assegnati a rotazione agli altri magistrati.

Nel caso di assenza, impedimento o incompatibilità di un magistrato diverso dal relatore per la composizione dei collegi subentrerà il magistrato con minore anzianità del collegio ovvero dell'altro collegio e, ove ciò non fosse possibile, dell'altra sezione.

Sub-sezione per le procedure Concorsuali-Esecuzioni,

Il dr Previte e la d.ssa Savaglio, quali GD, in caso di astensione, ricusazione o impedimento, si sostituiranno reciprocamente. In caso di assenza o impedimento di entrambi saranno sostituiti a rotazione dai giudici della Prima Sezione, dal più anziano al meno anziano. In caso di incompatibilità come relatore di entrambi i giudici delegati, subentreranno a rotazione in ordine di anzianità ascendente i giudici della prima sezione in base ad un apposito brogliaccio tenuto dal Presidente di sezione.

Il dr Previte e la d.ssa Savaglio, quali GE, in caso di astensione, ricusazione o impedimento, saranno sostituiti dal dott. Sicilia, ovvero, in sua assenza o impedimento, da altro GOT che si occupa dell'esecuzione mobiliare, da individuare secondo l'anzianità decrescente, con provvedimento del Presidente di Sezione.

Collegio bis. Nel collegio bis nel caso di incompatibilità di uno dei due giudici delegati, subentreranno a comporre lo stesso gli altri giudici della sezione a turni di rotazione di sei mesi.

I Got Pancaro e Gioia nel settore delle esecuzioni mobiliari si sostituiranno reciprocamente

II SEZIONE CIVILE

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Sono addetti al contenzioso ordinario, in ordine di anzianità decrescente, i giudici riportati nell'organigramma.

Gli affari sono ripartiti in pari misura, secondo criterio di rotazione per anzianità crescente - per i reclami cautelari, nell'ambito del collegio diverso da quello del giudice reclamato e per le ricusazioni, incrociate tra le sezioni, nell'ambito del I collegio, con i correttivi che seguono.

Il Presidente di sezione partecipa in pari misura alle assegnazioni in materia di separazioni e divorzi contenziosi nonché di divorzi congiunti; partecipa, inoltre, al turno tutelare e, in misura pari alla metà, alle assegnazioni del residuo contenzioso civile ordinario e di volontaria giurisdizione.

Per delega presidenziale, tratta le udienze presidenziali in materia di divorzio da tenere il primo mercoledì del mese, il terzo mercoledì del mese una volta terminata l'udienza agraria ed il martedì, in occasione della propria udienza ordinaria, inoltre, ripartisce con il presidente della prima sezione civile le opposizioni a gratuito patrocinio rese nel settore civile.

Procedimenti cautelari e possessori, di camera di consiglio, decreti ingiuntivi, convalide di sfratto, ecc.

Le assegnazioni dei procedimenti cautelari e possessori, d'urgenza, ecc. (1° brogliaccio) saranno effettuate a rotazione in ordine di anzianità crescente tra i giudici delle due sezioni, compreso il Presidente della prima sezione, nella misura del 50%.

Anche negli altri brogliacci saranno annotate, secondo le distinte materie, le assegnazioni che saranno effettuate a rotazione tra tutti i magistrati delle due sezioni civili con ordine d'anzianità crescente,

Il giudice Andrea Palma, componente del consiglio giudiziario, gode dell'esonero del 30% e per l'effetto non partecipa all'assegnazione di decreti ingiuntivi, cautelari e accertamenti tecnici preventivi ex art. 696 bis cpc.

La dott.ssa Carmen Misasi, in qualità di RID Civile, gode dell'esonero del 40% e per l'effetto non partecipa all'assegnazione di decreti ingiuntivi.

La dott.ssa Filomena De Sanzo, in qualità di MAGRIF Civile, gode dell'esonero del 20% e per l'effetto è stato estrapolato un ruolo aggiuntivo retto dal dott. Pietro Sommella, costituito da un numero proporzionale di causa.

A ciascun giudice togato, con esclusione del presidente di Sezione, viene affidato un ruolo aggiuntivo costituito dalle tutele (743 a giugno 2019) e dalle amministrazioni di sostegno (1.147 a giugno 2019) pendenti e da quelle di prossima iscrizione, secondo brogliaccio, gestito dai got di affiancamento che terranno mensilmente due udienze ordinarie ed una udienza straordinaria per ogni ruolo,

COLLEGI

UDIENZE MONOCRATICHE CONTENZIOSO

Presidente di sezione: dott. Antonio Sammarro	martedì, 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: Palma Andrea	martedì, 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: De Sanzo Filomena	lunedì, 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: Ianni Giusi	lunedì 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: Grossi Ermanna	venerdì 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: De Marco Maria Giovanna	giovedì, 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: Maffei Germana	lunedì 1°, 2°, 3°, 4° del mese
Giudice: Provazza Antonio Giovanni	venerdì, 1°, 2°, 3°, 4° del mese

ALTRI AFFARI

I giudici tengono udienza monocratica per cautelari, V.G., tutelare preferibilmente di mercoledì e comunque in base alle esigenze fissano udienze straordinarie, da tenere anche nella stanza.

UDIENZE COLLEGIALI - COMPOSIZIONE COLLEGI

UDIENZE: 2°, 3° e 4° mercoledì del mese, con anticipazione ovvero differimento in ragione di esigenze sopravvenute.

COLLEGI E CAMERE DI CONSIGLIO

I Collegi: Sammarro-Palma-Maffei e Sammarro-Palma Provazza - Udienza divorzi congiunti e altri affari collegiali anche di volontaria giurisdizione - 2° mercoledì del mese

I Collegi: Sammarro-Palma-Maffei-due esperti agrari, e Sammarro-Palma Provazza-due esperti agrari - Udienza 3° mercoledì a mesi alterni

I Collegi: Sammarro-De Sanzo-Ianni, Sammarro,-De Sanzo-Grossi e Sammarro, De Sanzo -De Marco - Udienza divorzi congiunti e altri affari collegiali anche di volontaria giurisdizione - 4° mercoledì del mese

I Collegi: Sammarro-De Sanzo-Ianni-due esperti agrari, Sammarro,-De Sanzo-Grossi-due esperti agrari e Sammarro, De Sanzo -De Marco- due esperti agrari - udienza 3° mercoledì a mesi alterni.

All'occorrenza, in occasione dell'udienze fissate per i procedimenti agrari verranno trattati anche i procedimenti per divorzi congiunti.

CAMERE DI CONSIGLIO

Le camere di consiglio sono state nel tempo variamente cadenzate anche in riferimento alle variazioni delle udienze collegiali, previo accordo dei giudici.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Le sostituzioni per i casi di astensione, ricusazione od impedimento dei giudici civili saranno operate secondo i seguenti criteri.

Ogni giudice per gli affari monocratici di competenza della sezione sarà sostituito da altro giudice della Sezione di appartenenza, a rotazione, dal meno anziano al più anziano, secondo apposito brogliaccio. Per quanto riguarda i cautelari in caso di astensione o ricusazione il fascicolo sarà redistribuito secondo il brogliaccio già esistente.

Le istanze di ricusazione di magistrati appartenenti alla Prima sezione civile, per le cause di competenza collegiale, saranno trattate dalla II sezione civile. Il relatore sarà individuato a rotazione, secondo apposito brogliaccio, tra tutti i giudici della II sezione civile ad iniziare dal meno anziano. Le istanze di ricusazione di magistrati appartenenti alla seconda sezione civile, saranno trattate dalla I sezione civile. Il relatore sarà individuato a rotazione, secondo apposito brogliaccio, tra tutti i giudici della I sezione civile ad iniziare dal meno anziano.

In caso di assenza o impedimento ove non sia possibile ricorrere ai criteri di sostituzione con altro giudice togato della sezione civile, secondo i criteri sopra indicati, si ricorrerà ai got assegnati alla sezione civile come supplenti nei procedimenti con rito monocratico e collegiale ad eccezione delle materie elencate all'art. 183 e 188 della nuova circolare sulla formazione delle tabelle.

In caso di impedimento i got si sostituiscono reciprocamente. Nelle sostituzioni dei got, il presidente di sezione terrà conto delle disponibilità dei magistrati.

Nel caso di assenza o di impedimento del presidente di sezione, il collegio è presieduto dal magistrato del collegio con maggiore anzianità.

In tutti i procedimenti camerati (comuni alle due sezioni o distinti per sezione) e per i cautelari in caso di manca nza o impedimento del magistrato (gravidanza/ puerperio/ congedo per un periodo superiore a 15 giorni) lo stesso sarà sorpassato nel brogliaccio di riferimento e i procedimenti saranno assegnati a rotazione agli altri magistrati.

Nel caso di assenza, impedimento o incompatibilità di un magistrato diverso dal relatore per la composizione dei collegi subentrerà il magistrato con minore anzianità del medesimo collegio ovvero ancora dell'altro collegio e, ove ciò non fosse possibile, dell'altra sezione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE COMPETENZE COMUNI TRA LE DUE

SEZIONI, con possibilità di supplenza con un giudice onorario a rotazione a norma dell'art 183 della Circolare del CSM:

Il ruolo condominiale viene gestito dai GOT dott.ri Antonio Genise della prima sezione, cui verranno assegnate le cause dispari e dalla dott.ssa Giuditta Guaglianone, cui vengono assegnate le cause pari.

Le prove delegate vengono trattate da tutti i magistrati onorari e vengono assegnate mediante brogliaccio.

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Composizione:

d.ssa Silvana D.Ferrentino

dr.Vincenzo Lo Feudo

dr.Salvatore Bloise

d.ssa Fedora Cavalcanti

dr.Alessandro Vaccarella

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Assegnazioni ordinarie



Tutti procedimenti di nuova iscrizione (controversie di lavoro, controversie di previdenza/assistenza ordinaria, ATPO-Accertamento tecnico preventivo obbligatorio, D.I.) sono assegnati ai 5 i giudici del lavoro, a rotazione dal più giovane al più anziano, in numero di 1 per ciascuno.

Supplenze

In caso di incompatibilità/astensione/ricusazione il procedimento viene assegnato al magistrato individuato secondo brogliaccio, a rotazione in ordine crescente e il magistrato astenuto, ricusato e incompatibile sarà assegnatario del primo ricorso depositato successivamente alla comunicazione del provvedimento del Presidente del Tribunale.

Udienze:

-monocratiche:

d.ssa Ferrentino= dal primo al quarto venerdì: udienza lavoro; 2° e 4° mercoledì: udienze previdenza;

dr. Lo Feudo= dal primo al quarto mercoledì: udienza lavoro; 1° e 3° lunedì: udienze previdenza.

dr Bloise= dal primo al quarto martedì: udienza lavoro; 2° e 4° venerdì: udienze previdenza;

dr. Cavalcanti=1 e 3 giovedì : udienze lavoro; 2° e 4° mercoledì: udienze previdenza(esonero per figlio minore di anni sei);

dr. Vaccarella= dal primo al quarto martedì: udienze lavoro; 1° e 3° mercoledì: udienze previdenza.

L'ultima udienza di lavoro del mese è destinata in base alle esigenze contingenti dei singoli ruoli, anche o esclusivamente a controversie di previdenza.

Procedimenti cautelari ante causam e ex art.28 L. n°300/1970. Reclami.

-I procedimenti cautelari ante causam ex art. 700 cpc e i procedimenti ex art. 28 L.n. 300/70 vengono assegnati automaticamente in base all'ordine di deposito in cancelleria e segnati in apposito brogliaccio in numero di uno per ciascun giudice nell'ordine seguente:Ferrentino,Lo Feudo,Bloise,Cavalcanti, Vaccarella.

In caso di mancanza/ impedimento di uno dei predetti magistrati per un periodo superiore a quindici giorni, lo stesso verrà oltrepassato e il procedimento verrà assegnato al magistrato successivo.

-I reclami vengono trattati l'ultimo lunedì al mese compatibilmente con gli impegni in udienza dei componenti il collegio; vengono assegnati automaticamente cioè in base all'ordine di arrivo di deposito in apposito brogliaccio in numero 1 per ciascun giudice con ordine di anzianità decrescente.

-Procedimenti di impugnativa di licenziamento ex legge n. 92 del 2012

Per quanto riguarda la fase sommaria delle cause di licenziamento ex lege 92/2012, l'assegnazione avviene a rotazione dal meno anziano secondo brogliaccio già istituito.

Per l'eventuale fase di opposizione si continuano a seguire i criteri previsti dal Decreto n. 9 del 7.3.2016 e cioè in tali giudizi la fase di merito sarà assegnata allo stesso giudice che ha trattato la fase sommaria.

SETTORE PENALE

SEZIONE DI CORTE DI ASSISE

Vista la proposta della Presidente della Sezione a seguito della interlocuzione con i magistrati addetti, in seguito ad apposita riunione, e della presidente della Sezione penale dibattimento; preso atto della complessiva situazione della sezione della Corte di Assise quanto ai flussi di lavoro da valutare in relazione all'organico;

tenuto conto dei dati riportati nel format penale Tribunale di Cosenza ex art 37 Dlgs 98/2011;

tenuto conto degli obiettivi della riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti, dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, della peculiarità degli affari della Corte di Assise, caratterizzati da un minor numero di procedimenti rispetto a quelli di competenza del settore dibattimentale, ma di particolare complessità e con istruttorie di considerevole durata;

tenuto conto delle problematiche relative all'utilizzo dei nuovi sistemi informatici con particolare riferimento all'applicativo TIAP;

della non utilizzabilità per gli affari della Corte di Assise dell'applicativo GIADA, in ragione della competenza circondariale della Corte di Assise di Cosenza presso cui confluiscono procedimenti istruiti non solo dalla Procura di Cosenza, ma altresì dalle Procure di Castrovillari e Paola, nonché dalla Procura distrettuale di Catanzaro, che rende di fatto inutilizzabile il suddetto applicativo, siccome interno e collegato alla sola Procura di Cosenza;

preso atto della bozza di progetto organizzativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza;

premesse che presso la Corte di Assise sono istituiti due collegi (prima e seconda Corte) sempre presieduti dal Presidente di sezione e che vedono avvicinarsi, quali giudici a latere, rispettivamente nella prima Corte la Dottoressa Francesca De Vuono e nella seconda Corte, il dottore Giovanni Battista Garofalo;

preso atto della riassegnazione alla sede di provenienza del Dottore Marco Bilotta, dal 24/2/2021 ai sensi dell'art 5 comma 2 L 133 del 1998 , e del suo inserimento, quale giudice in soprannumero presso la Corte di Assise con decorrenza immediatamente successiva alla sua immissione in possesso, giusto provvedimento di variazione tabellare n 8/2021 del 24/2/2021;

preso atto che il Dottore Garofalo è stato nominato Presidente del Tribunale di Lamezia Terme con delibera del plenum del CSM del 24/ 3/2021);

che, pertanto, non saranno assegnati nuovi processi al dottore Garofalo, in vista del suo imminente trasferimento, mentre il dottore Marco Bilotta, attualmente in soprannumero, subentrerà nella seconda Corte al dottore Garofalo, al momento della sua effettiva presa di possesso presso il Tribunale di Lamezia Terme;

che il Dottore Garofalo porterà a termine i processi di Assise in cui è conclusa l'attività istruttoria dibattimentale e per i quali si prevede una rapida definizione (processo a carico di Patitucci Francesco+ 1; processo a carico di Ramundo Geppino) nonché del processo in fase di istruttoria dibattimentale avanzata, a carico di Criscuolo Raffaele;

all'esito della riunione tenutasi con il Presidente del tribunale ed i Presidenti della Sezione penale e GIP del 25/3/2021;

Tanto premesso si dispone la seguente organizzazione della sezione della Corte di Assise:

I) Corte: Presidente dottoressa Paola Lucente, (supplente Dottore GB Garofalo- tramutato, ulteriore supplente dottoressa F.De Vuono)

giudice a latere titolare: dottoressa F De Vuono, (supplente dottore Marco Bilotta, ulteriore supplente dottoressa Francesca Familiari)

II) Corte: Presidente dottoressa Paola Lucente (supplente dottoressa F De Vuono, ulteriore supplente dottore GB Garofalo-tramutato)

Giudice a latere titolare: Dottore GB Garofalo-tramutato (supplente dottore Marco Bilotta, ulteriore supplente dottoressa Iole Vigna)

Al momento dell'effettivo trasferimento del Dottore Garofalo presso il Tribunale di Lamezia Terme, il giudice a latere titolare della seconda Corte sarà il Dottore Marco Bilotta, i giudici a latere delle due Corti saranno supplenti l'uno dell'altro. Restano ferme, quali ulteriori supplenti dei giudici a latere, rispettivamente, le dottoresse Familiari e Vigna.

Il Presidente della Corte sarà sostituito nella prima Corte dal Dottore Bilotta, mentre, nella seconda Corte dalla Dottoressa De Vuono.

Udienze:

I) Corte il primo ed il terzo lunedì e venerdì del mese (dal 1 al 7 e dal 16 al 23)

II) Corte il secondo e quarto lunedì e venerdì del mese (dall'8 al 15 e dal 24 al 31)

Nei casi di necessità ciascun collegio potrà tenere ulteriori udienze mensili

Criteri di assegnazione: i processi vengono suddivisi tra le due sezioni, alternativamente, partendo dalla prima Corte, sulla base del momento in cui pervengono le richieste dagli uffici dei GIP (prima richiesta di fascicolo alla prima Corte, la seconda alla seconda Corte, la terza alla prima Corte e così via)

E' salva la facoltà del Presidente di sezione di riequilibrare le assegnazioni alle due Corti, con apposito provvedimento, nelle ipotesi si ravvisi uno squilibrio nell'assegnazione dei procedimenti, dovuto alla tipologia degli stessi per numero di imputati e di imputazioni.

Per i processi che si prevedono di durata particolarmente lunga, si istituiscono due collegi bis a sensi dell'art 10 DL 28/7/89 n 273- ove si rendesse necessario, in ossequio all'art 201 della circolare sulla formazione delle tabelle

I collegi bis saranno composti dal Magistrato Presidente supplente della stessa sezione della Corte di assise e dal giudice a latere supplente della stessa sezione .In caso di impossibilità o impedimento di questi giudici, dai supplenti (Presidente e Giudice) dell'altra sezione.

E' compito del Presidente di sezione della Corte di Assise decidere sulle istanze di congedo ordinario formulate dai giudici della sezione, quando le istanze non siano superiori a sette giorni di congedo.

Criteri di nomina dei relatori:

ai sensi degli artt 158 e 159 della circolare sulle tabelle per il triennio 2020-2022, il Presidente del Collegio designa il componente estensore secondo l'ordine di anzianità crescente, tenuto conto della quantità e qualità degli affari assegnati al singolo giudice, in modo da garantire un'equa e funzionale distribuzione del carico di lavoro.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza, impedimento del Presidente di sezione, lo stesso sarà sostituito per le attività connesse alle sue funzioni, (con esclusione delle sostituzioni in udienza, che avverranno secondo i criteri già indicati) dalla dottoressa Carmen Ciarcia, Presidente della sezione dibattimentale. In caso di mancanza, impedimento, astensione e ricusazione del Presidente della Corte di Assise fungerà da supplente, il Magistrato più anziano del settore penale.

SEZIONE PENALE-DIBATTIMENTO

Vista la proposta del Presidente di Sezione dssa Ciarcia, che ha tenuto conto dei flussi di lavoro da valutare in relazione all'organico e alle problematiche conseguenti all'emergenza epidemiologica in atto sin dai primi mesi del 2020;

preso atto che sono stati valutati i dati riportati nel format penale Tribunale di Cosenza ex art. 37 D.Lgs 98/2011 e condivise le scelte organizzative con i magistrati assegnati alla sezione in seguito ad apposita riunione, preceduta e seguita da incontri informali e scambi di idee, nonché da contatti con il direttore responsabile del personale amministrativo;

che vi è stata apposita interlocuzione con il Presidente della Sezione di Assise;

tenuto conto degli obiettivi della riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti, dei criteri di priorità nella trattazione, delle problematiche relative alla gestione delle udienze, all'utilizzo dei nuovi sistemi informatici, con particolare riferimento all'applicativo TIAP e al sistema Giada 2;

considerata la opportunità di assicurare la formazione di due distinti collegi penali al fine di accelerare la definizione dei processi di competenza collegiale, con una composizione che preveda l'inserimento nella formazione dei collegi di un ulteriore giudice tra quelli assegnati alla sezione, tenuto conto del numero e della consistenza dei processi, tra i quali quelli attinenti alla criminalità organizzata, con un rilevante numero di imputati e imputazioni, di competenza della DDA;

preso atto della bozza di progetto organizzativo della Procura della Repubblica presso questo Tribunale;

premesso che:

la sezione penale, con un organico previsto di sette giudici togati più il presidente, risulta attualmente composta da sette giudici. Difatti, a fronte della riassegnazione alla sede di provenienza, ai sensi dell'art 5 co. 2 L. n 133 del 1998 e a decorrere dal 24.02.2021, del dott. Marco Bilotta (giusta provvedimento di variazione tabellare n 8/2021 del 24/2/2021) è intervenuto il trasferimento del dott. Giovanni Garofalo (nominato Presidente del Tribunale di Lamezia con delibera di Plenum del CSM in data 24.3.2021).

Alla dott.ssa Claudia Pingitore, in situazione di ultradecennalità dal 1.02.2021, è subentrata nel ruolo monocratico, a partire dalla stessa data, la dott.ssa Iole Vigna, M.O.T. assegnato al Tribunale di Cosenza a decorrere dal mese di novembre 2020, già subentrata nella posizione della dott.ssa Pingitore quanto alla formazione dei collegi;

attualmente, pertanto, la sezione risulta così composta:

Presidente: dott.ssa Carmen Ciarcia

Giudici:

- 1) dott.ssa Francesca De Vuono;
- 2) dott. Francesco Branda;
- 3) dott. Marco Bilotta (ruolo dr Garofalo tramutato);
- 4) dott.ssa Stefania Antico;
- 5) dott.ssa Urania Granata;
- 6) dott.ssa Francesca Familiari;
- 7) dott.ssa Iole Vigna.

Alla sezione penale sono assegnati, inoltre, quali Giudici Onorari di Pace, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs 116/2017:

- 1) dott.ssa Maria Teresa Castiglione,
- 2) dott.ssa Palmina Formoso,
- 3) dott.ssa Caterina Tartaro,
- 4) dott. Francesco Guglielmini,
- 5) dott.ssa Vittoria Rosaria Calà.

Tanto premesso viene formulata la seguente organizzazione tabellare relativamente alla Sezione penale dibattimentale:

il Presidente di Sezione sarà sostituito, in caso di assenza/impedimento per le attività connesse alle sue funzioni (con esclusione delle sostituzioni in udienza), dalla dott.ssa Lucente, Presidente della Sezione di Corte d'Assise.

I giudici della sezione svolgono funzioni sia collegiali sia monocratiche.

Il dott. Garofalo, la dott.ssa De Vuono e il dott. Bilotta, in ragione della loro coassegnazione alla sezione della Corte di Assise, non compongono in genere il collegio ordinario.

Al dott. Marco Bilotta, inoltre, dovrà essere riconosciuto un esonero nella misura del 20%, in ragione della sua nomina quale magistrato del settore penale. In particolare, ricalcando quanto già previsto nelle precedenti tabelle per il magistrato dott.ssa Claudia Pingitore, egli sarà inserito nei turni per le richieste di convalida di arresto e conseguente giudizio direttissimo con alternanza di due mesi di partecipazione ad uno libero; allo stesso modo, nelle turnazioni per la formazione del collegio del Tribunale in sede di riesame sarà inserito con alternanza di due mesi di partecipazione ad uno libero.

Una ulteriore situazione di esonero parziale, come da provvedimento di variazione tabellare prot. n. 72/2019, è prevista per la dott.ssa Stefania Antico, madre di prole di età inferiore ai tre anni, e concerne i turni per le richieste di convalida di arresto e conseguente giudizio direttissimo, nonché la

formazione dei collegi per le Misure di Prevenzione, e la sostituzione nei collegi ordinari (situazione che perdurerà fino al mese di marzo 2022).

TRIBUNALE MONOCRATICO

I processi monocratici vengono assegnati a rotazione ai giudici della sezione, con esonero del Presidente, in ordine di anzianità crescente, con annotazione su un apposito brogliaccio da tenere in cancelleria, soltanto fino alla introduzione del sistema GIADA 2, prevista a decorrere dal mese 15 maggio 2021, secondo il predisposto protocollo tra Tribunale e Procura della Repubblica.

In particolare, considerato che:

l'applicativo GIADA 2 consente la esecuzione delle scelte in tema di organizzazione dei ruoli di udienza in modo automatico e con risultati di equilibrio distributivo dei carichi di lavoro tra i giudici monocratici e tra i due collegi della sezione;

lo strumento è perfettamente compatibile con la normativa procedurale, in quanto rientra tra i mezzi telematici, previsti dall'art. 132 disp. Att. C.p.p. con i quali si possono legittimamente fissare le prime udienze, evitando l'aggravio delle richieste cartacee di fissazione dell'udienza che quotidianamente pervengono in ufficio;

rilevato che, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Cosenza ed il Tribunale di Cosenza per l'adozione dell'applicativo Consolle-Giada 2 per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta e provenienti da udienza preliminare, e della conseguente introduzione dell'applicativo si modifica il precedente sistema tabellare di assegnazione degli affari della sezione penale dibattimentale, poiché:

l'applicativo in questione opererà attraverso una predeterminata "pesatura" del singolo affare, valorizzata in modo automatico a seguito dell'inserimento dei dati nel SICP da parte del PM o del Gip/Gup richiedenti, così articolato:

Numero Imputati	Coefficiente	1
Numero di capi di imputazione	Coefficiente	1
Misure Cautelari	SI = 1.0 - NO =0.0	

	Coefficiente
Reati:	
art. 416 bis, 416 bis.1, 416 ter c.p.;	
art. 589 c.p.;	1.0
art. 589 bis c.p.;	1.0
	1.0
DPR 309 /1990 art.74	1.0

Le classi sono altresì indipendenti tra di loro ed il sistema attraverso le stesse genera un ordine tra giudici e collegi, tale che assegna il primo processo di ciascuna classe al primo giudice o al primo collegio della lista generata ed i seguenti agli altri giudici/all'altro collegio secondo lo stesso ordine, così garantendo una distribuzione equa dei carichi di lavoro.

Il sistema assegnerà gli affari secondo un calendario predefinito, dipendente dalla tipologia di procedimento e dallo stato dell'imputato, secondo la seguente tabella degli intervalli di assegnazione, che terrà altresì conto dei periodi di sospensione feriale.

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato processo	Data Inizio (standard)	Data Fine (standard)
Termini PM/PGCAP	Citazioni Dirette	Libero	180	730
		Detenuto		90
		Irreperibile	180	730
		In prescrizione	120	180
Termini GIP	Giudizio Immediato (OPP. D.P.)	Libero	180	500
		Detenuto		
		Irreperibile		
		In prescrizione	90	180
Termini GIP	Giudizio Ordinario (SV. U.P.)	Libero	90	730
		Detenuto		90

		Irreperibile		
		In prescrizione	90	180
Termini GIP	Giudizio Immediato (SV. U.P.)	Libero	90	730
		Detenuto		90
		Irreperibile		
		In prescrizione	90	180

Le udienze dei singoli giudici hanno una capacità ricettiva predefinita complessiva, suddivisa tra citazioni dirette e richieste provenienti dall'Ufficio Gip/Gup, con disponibilità residuale per i processi urgenti.

Nello specifico, per le udienze monocratiche la capienza sarà individuata secondo le indicazioni fornite da ciascun giudice della sezione, in considerazione delle diverse scelte organizzative relative allo svolgimento dell'udienza e alla trattazione dei processi, consentendo il funzionamento dell'applicativo implementato secondo i dati in questione.

Nel caso di udienza satura, il processo con detenuto è comunque assegnato nel range temporale di cui alla Tab. 3.

Nel caso di indisponibilità del sistema viene ripristinato il vecchio sistema tabellare di assegnazione, che sarà dunque conservato come residuale, con predisposizione di un brogliaccio interno da utilizzare per le situazioni di emergenza.

Le precedenti tabelle continueranno ad applicarsi per tutti gli affari esclusi dal funzionamento del sistema.

In caso di assenza di uno dei giudici per un periodo superiore a un mese o di esonero, lo stesso viene sorpassato nelle assegnazioni, che proseguono invece nei riguardi degli altri magistrati.

Attesa la situazione di carenza di personale amministrativo e di aule di udienza dotate di impianto di fonoregistrazione, deve essere limitata la possibilità che i giudici togati ed onorari facenti parte della Sezione penale dibattimentale fissino **udienze straordinarie**, salvi i casi di assoluta necessità e nel limite di una udienza mensile, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, accertata la disponibilità dell'aula.

Le **udienze** saranno distribuite tra i singoli giudici nel modo che segue:

1. dott.ssa Francesca De Vuono = 2^o e 4^o martedì e giovedì del mese;
2. dott. Branda = 2^o e 4^o lunedì e venerdì del mese;
3. dott. Bilotta (ruolo dr Garofalo, tramutato) = 1^o e 3^o lunedì e venerdì del mese;
4. dott.ssa Granata = 2^o e 4^o martedì e venerdì del mese

5. dott.ssa Antico = 1^o e 3^o martedì e venerdì del mese
6. dott.ssa Familiari = 2^o e 4^o lunedì e giovedì del mese
7. dott.ssa Iole Vigna = 1^o e 3^o martedì e giovedì del mese.

I **giudizi direttissimi** saranno trattati:

- a) dal magistrato che tiene udienza (in caso di pluralità di giudici in udienza si comincia dal meno anziano);
- b) nei giorni in cui nessun giudice tiene udienza secondo turnazione stabilita dal presidente di sezione, con predeterminata rotazione, tenuto conto del criterio dell'anzianità crescente.

La dott.ssa Antico sarà esonerata dalla trattazione dei giudizi direttissimi, come da provvedimento di variazione tabellare prot. n. 72/2019, in ragione della sua condizione di madre con prole di età inferiore ai tre anni, fino al mese di marzo 2022.

Le sostituzioni per incompatibilità, astensione, ricsuzione o impedimento dei giudici monocratici avverranno, come da previsione delle precedenti tabelle, secondo un ordine di anzianità decrescente, attraverso la designazione in sostituzione del giudice immediatamente meno anziano; il meno anziano tra tutti sarà, a sua volta, sostituito dal più anziano. In subordine, sarà nominato in sostituzione un G.O.P. della sezione, individuato secondo un ordine di anzianità decrescente.

In aderenza alle direttive del CSM circa l'utilizzo dei **giudici onorari**, ai sensi dell'art. 178 commi 2, 3 e 4 della Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti 2020-2022, ai fini di superare le problematiche connesse al rallentamento dell'attività giudiziaria determinatosi a seguito dell'emergenza sanitaria in atto dal marzo 2020, accelerare la risposta di giustizia consentendo l'abbattimento dei tempi medi di definizione dei processi (calcolati, in relazione all'anno giudiziario 2019/2020, nella media di 1426 giorni per il collegio; 1274 per il monocratico), ai giudici togati che svolgono funzioni monocratiche saranno affiancati i G.O.P. che tratteranno i procedimenti ex art. 550 c.p.p., ad esclusione di quelli per i reati indicati nell'art. 11 comma 6 lett. b) D.Lgs n. 116/2017 (procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 del codice di procedura penale; i giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace; i procedimenti di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale e il conseguente giudizio) e con le ulteriori limitazioni di seguito riportate, concernenti i reati in materia:

- a) edilizia e urbanistica (DPR 380/2001 e succ. mod.);
- b) paesaggistica e tutela dei beni artistici e culturali (D.Lgs n. 42/2004);
- c) ambientale (D.Lgs n. 152/2006 e succ. mod.);
- d) violenza sportiva (L. n. 401/2013);
- e) prevenzione infortuni sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e succ. mod.);
- f) tributaria (D. Lgs n. 74/2000 e succ. mod.);



- g) lesioni colpose (art. 590 c.p.);
- h) lesioni personali stradali gravi e gravissime (590 bis c.p.);
- i) diffamazione a mezzo stampa o altro mezzo di diffusione (artt. 595 c.p., 13 e ss L. n. 47/48 e succ. mod.);

Ai giudici onorari della Sezione Penale, tutti in servizio come GOT alla data di entrata in vigore del D.Lvo 116/2017, possono essere, pertanto, assegnati ruoli in "affiancamento" ai giudici togati, tenuto conto della problematicità della gestione, da parte di questi ultimi, di ruoli che, in assenza dell'ausilio dei GOT, si caratterizzerebbero, per ciascuno di essi, come quantitativamente impegnativi, rendendo di difficile realizzazione la finalità di trattazione e definizione dei processi ai quali deve essere assicurata la priorità assoluta, ai sensi dell'art. 132 bis disp.att. c.p.p.

Tenuto conto del numero dei G.O.P. presenti in Sezione, inferiore di tre unità rispetto al numero dei giudici togati, si procederà alla ripartizione dei fascicoli processuali di competenza dei giudici onorari secondo lo schema di "affiancamento" che segue, già adottato nel precedente progetto tabellare, utilizzando per gli ultimi tre giudici togati il sistema del numero di R.G.T. per l'assegnazione dei fascicoli al G.O.P. di riferimento:

1. al dott. Marco Bilotta è affiancato il G.O.P. dott.ssa Calà;
2. alla dott.ssa Francesca De Vuono è affiancato il G.O.P. dott.ssa Castiglione;
3. al dott. Francesco Branda è affiancato il G.O.P. dott.ssa Tartaro;
4. alla dott.ssa Iole Vigna (subentrata nel ruolo ex Pingitore) è affiancato il G.O.T. dott.ssa Formoso;
5. alla dott.ssa Stefania Antico è affiancato il G.O.T. dott. Guglielmini;
6. alla dott.ssa Urania Granata è affiancato il G.O.T. dott.ssa Castiglione (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 1 e 2 R.G.T.), dott.ssa Formoso (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 3 e 4 R.G.T.), dott.ssa Tartaro (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 5 e 6 R.G.T.), dott. Guglielmini (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 7 e 8 R.G.T.), dott.ssa Calà (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 9 e 0 R.G.T.);
7. alla dott.ssa Francesca Familiari è affiancato il G.O.T. dott.ssa Castiglione (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 1 e 2 R.G.T.), dott.ssa Formoso (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 3 e 4 R.C.T.), dott.ssa Tartaro (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 5 e 6 R.C. T.), dott. Guglielmini (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 7 e 8 R.G.T.), dott.ssa Calà (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 9 e 0 R.C.T.).

I giudici onorari terranno udienza di regola il mercoledì, per un numero complessivo di **tre udienze mensili** per ciascuno (la fissazione, nei limiti di cui sopra, di una ulteriore udienza straordinaria al mese dovrà essere preventivamente autorizzata, di volta in volta, dal presidente di Sezione), celebrando i processi, come sopra individuati per materia, che saranno assegnati loro dai giudici togati, dopo la celebrazione dell'udienza di comparizione di cui all'articolo 555 c.p.p.

TRIBUNALE COLLEGIALE:

Sono istituiti **due collegi**, ai quali gli affari andranno assegnati in base all'ultimo numero del Registro Generale della Procura della Repubblica = dispari al primo collegio, pari al secondo.

La composizione dei collegi prevede anche la indicazione dei supplenti per i casi di impedimento, assenza, astensione, ricsuzione e incompatibilità:

1° = dott.ssa CIARCIA (Presidente), dott.ssa Antico, dott.ssa Vigna (supplente dott.ssa Familiari, in subordine dott.ssa Granata, e, in ulteriore subordine, GOT dott.ssa Castiglione);

2° = dott. BRANDA (Presidente), dott.ssa Granata, dott.ssa Familiari (supplente dott.ssa Vigna, in subordine GOT dott.ssa Formoso, e, in ulteriore subordine, GOT dott.ssa Castiglione).

In caso di assenza o impedimento del presidente, quest'ultimo verrà sostituito dal giudice più anziano.

Il Presidente di Sezione presiede stabilmente il primo collegio, riservando a sé la presidenza di entrambi i collegi relativamente alla trattazione di tutti i processi aventi ad oggetto reati di competenza DDA.

Il dott. Branda presiederà il secondo collegio limitatamente ai processi diversi da questi ultimi, e sarà sostituito dal Presidente di Sezione nei casi di sua incompatibilità.

Udienze:

1° collegio: 2° e 4° martedì e giovedì del mese;

2° collegio: 1° e 3° martedì e giovedì del mese.

Nei casi di assoluta necessità, ciascun collegio potrà tenere ulteriori udienze mensili, nei limiti di due complessive, con provvedimento motivato del Presidente di Sezione.

Assegnazione degli affari:

visti gli artt. 158 e 159 della Circolare del C.S.M. sulle tabelle 2020- 2022, secondo cui la designazione dell'estensore delle sentenze tra i componenti dei collegi deve avvenire in base a criteri oggettivi e predeterminati, tenuto conto delle specifica condizione soggettiva dei magistrati, nel rispetto del periodo di astensione obbligatoria per maternità e dei periodi di congedo per maternità, paternità o parentale di cui agli artt. 16, 17, 28 e 32 del decreto legislativo n. 151 del 26.3.2001, tenendo presente i complessivi impegni dei giudici,

si stabilisce:

A) per i processi ordinari, la designazione del relatore avviene a rotazione, con criterio di anzianità crescente, abbinando a ciascun componente del collegio, a terne crescenti, l'ultima cifra positiva del R.G.T., partendo dal giudice meno anziano in servizio. In caso di ultima cifra pari a 0, si terrà conto del primo numero positivo immediatamente precedente. Si designa, pertanto, come estensore:

nel I° Collegio ordinario, la dott.ssa Iole Vigna nei processi aventi R.G.T. finale 1, 2, 3; la dott.ssa Stefania Antico in quelli aventi R.G.T. finale 4, 5, 6; la dott.ssa Ciarcia (ovvero il Presidente di Sezione) in quelli aventi R.G.T. finale 7, 8, 9;

nel II° Collegio ordinario, la dott.ssa Francesca Familiari nei processi aventi R.G.T. finale 1, 2, 3; la dott.ssa Urania Granata in quelli aventi R.G.T. finale 4, 5, 6; il dott. Branda in quelli aventi R.G.T. finale 7, 8, 9;

B) per le i processi complessi, la designazione del relatore avviene a rotazione con criterio di anzianità crescente.

Quindi, nel I° Collegio ordinario, Vigna - Antico - Ciarcia (ovvero il Presidente di Sezione);

nel II° Collegio ordinario, Familiari - Granata - Branda (oppure Ciarcia, nei casi di presidenza da parte del Presidente di Sezione);

nel caso di più processi complessi pervenuti lo stesso giorno o da chiamare alla stessa udienza, la rotazione procederà a partire dal processo avente numero di R.G.T. inferiore.

Al riguardo si precisa:

1. sono definiti **complessi** i processi relativi ad un numero di capi d'imputazione pari o superiore a 10, oppure con un numero di imputati superiore a 5. Eventuali separazioni successive disposte dal Collegio sono irrilevanti. Tutti gli altri processi si considerano ordinari;

2. tutti i **provvedimenti cautelari e incidentali** di un processo sono assegnati come relatore al giudice designato come estensore della sentenza;

3. le designazioni verranno annotate, a cura della Cancelleria, su due brogliacci, distinti per il I° e II° Collegio (con relativa composizione), liberamente consultabili dai giudici. Sugli stessi brogliacci verranno annotati anche R.G.T., nome del primo imputato, data della decisione e del deposito della sentenza.

4. I Presidenti dei Collegi, anche quelli non presieduti dal Presidente di Sezione, procedono alla **designazione del relatore, a rotazione, con criterio di anzianità crescente**, nel rispetto dei criteri sopra indicati.

Sono ammissibili deroghe ai criteri di assegnazione in caso di comprovate esigenze di servizio e per specifici motivi derivanti da gravi contingenze endoprocessuali o attinenti a condizioni personali o lavorative del giudice estensore, anche al fine di attuare un costante equilibrio dei carichi di lavoro.

Tali deroghe verranno annotate nel brogliaccio a margine del capo relativo a quella sentenza.

5. L'eventuale redazione in forma contestuale della sentenza non muta i criteri di designazione del relatore.

I **giudizi direttissimi collegiali** saranno tenuti dal collegio della settimana.

Appare opportuno, infine, inserire anche i GOP quali supplenti (solo in subordine rispetto ai supplenti togati) oltre che nei collegi ordinari, in quello relativo alle Misure di prevenzione, nei limiti previsti dal D. Lgs. 116/2017.

Assegnazione degli affari nel procedimento di esecuzione:

osservato che la Cancelleria adotta un numero unico di Registro Esecuzione, né vi possono essere in questa fase le questioni di incompatibilità proprie della giurisdizione di merito mentre le ipotesi di astensione, ricusazione o impedimento rimangono disciplinate dalle previsioni tabellari vigenti, si stabilisce:

1. le istanze e le richieste attinenti alla fase dell'esecuzione sono assegnate a rotazione, con criterio cronologico secondo l'epoca dell'arrivo e il numero del Registro Esecuzione ove le stesse vengono annotate;

2. il II° Collegio, in composizione ordinaria, deciderà gli affari aventi R. Es. da 1 a 5; il I° Collegio in composizione ordinaria, deciderà gli affari aventi R. Es. da 6 a 0;

3. la designazione del relatore avverrà secondo il criterio dell'anzianità crescente, abbinando a ciascun giudice l'ultima cifra del R. Es., partendo dal II° Collegio. Quindi:

R. Es. 1 e 2 - dott.ssa Familiari;

R. Es. 3 e 4 - dott.ssa Granata;

R. Es. 5 - dott. Branda;

R. Es. 6 e 7 - dott.ssa Vigna;

R. Es. 8 e 9 - dott.ssa Antico;

R. Es. 0 - dott.ssa Ciarcia.

In caso di assenza del relatore all'udienza, la causa sarà rinviata alla prima utile. Se l'istanza è urgente, il relatore sarà sostituito dal giudice più anziano immediatamente successivo.

Tribunale per le Misure di prevenzione

Per evitare il pericolo di incompatibilità/ricusazione in processi concernenti delitti commessi nell'ambito della criminalità organizzata di stampo mafioso, i magistrati coassegnati come giudici

titolari in Corte di Assise non svolgeranno in genere funzioni di componente del Tribunale per le misure di prevenzione.

Il collegio risulta così composto:

Presidente = dott.ssa CIARCIA;

giudici = dott. Branda - dott.ssa Granata - dott.ssa Familiari - dott.ssa Vigna (suppl. GOT dott.ssa Formoso), a rotazione tra loro secondo brogliaccio che viene istituito e tenuto presso la cancelleria.

In caso di assenza/impedimento del Presidente di Collegio, lo stesso sarà sostituito dal giudice con maggiore anzianità di servizio.

Udienze= 4^o mercoledì del mese

Assegnazione degli affari:

il Presidente nominerà il relatore a rotazione, secondo l'ordine di anzianità crescente dei giudici, sulla base di un brogliaccio interno.

La dott.ssa Antico sarà esonerata dalla composizione dei collegi, come da provvedimento di variazione tabellare prot. n. 72/2019, in ragione della sua condizione di madre con prole di età inferiore ai tre anni, fino al mese di marzo 2022.

Tribunale del riesame

È istituito un collegio allargato che sarà presieduto, a rotazione mensile, rispettivamente dal Presidente della Sezione di Corte d'Assise e dal Presidente della Sezione dibattimentale (dott.ssa Lucente, dott.ssa Ciarcia), e sarà costituito, secondo uno schema di turnazione formato mensilmente, da altri due giudici delle sezioni penali individuati, a rotazione settimanale, con il criterio dell'anzianità crescente, tenendo conto di eventuali situazioni di incompatibilità. Nella turnazione saranno individuati i supplenti (per i casi di impedimento e astensione) con il criterio dell'anzianità decrescente.

Collegio = Ciarcia/Lucente (Presidente), Garofalo, De Vuono, Branda, Bilotta, Granata, Antico, Familiari e Vigna, a rotazione secondo brogliaccio che viene istituito.

Udienze= verranno tenute, di regola, il mercoledì, fatto salvo il potere di fissare l'udienza anche in altri giorni in funzione delle sopravvenienze e della necessità di rispetto dei termini perentori di legge.

Il presidente del collegio assegnerà mensilmente i procedimenti a sé stesso e ai relatori, **a rotazione, secondo il criterio dell'anzianità crescente**, alla stregua di un apposito brogliaccio tenuto in cancelleria, sulla base dell'epoca di ricezione degli atti da parte della Cancelleria.

In caso di assenza/ impedimento del Presidente di Collegio, lo stesso sarà sostituito dal giudice con maggiore anzianità di servizio.

Richieste di congedo ordinario:

Il presidente della Sezione provvederà direttamente ad autorizzare le richieste di congedo ordinario dei giudici appartenenti alla Sezione, limitatamente a quelle concernenti periodi non superiori a sette giorni.

Scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali

Quanto allo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione ai sensi dell'art. 55 della Circolare, anche al fine di assicurare la uniformità delle decisioni, saranno tenute riunioni almeno bimestrali tra tutti i giudici della sezione, e, in accordo e previa interlocuzione con il Presidente della sezione di Assise, anche riunioni con i giudici assegnati a tale sezione, su argomenti di interesse comune, con particolare riferimento alla materia del riesame reale. Lo scambio costante su materie e questioni di interesse è, comunque, attuato, anche informalmente, attraverso gli strumenti informatici di comunicazione, come ad esempio la posta elettronica ufficiale.

SEZIONE GIP-GUP

Premesso che attualmente la sezione è organizzata come da ultima variazione tabellare alle tabelle 2017/19 (decreto 51/2020 del 6.11.2020), nella quale sono previsti tutti i profili rilevanti a tal fine, con riferimento sia alla distribuzione degli affari tra i giudici che alle sostituzioni degli stessi nelle ipotesi di cui agli artt. 34 e 36 c.p.p. Non si ritiene di proporre modifiche rispetto a siffatto assetto, che si riporta di seguito.

COMPOSIZIONE

Presidente di sezione: dott. Piero Santese.

Giudici:

Dott. ssa Letizia Benigno

Dott. Giuseppe Greco

Dott. Salvatore Carpino

Dott. ssa Manuela Gallo

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

A) Tutti i nuovi procedimenti in fase GIP e GUP – ad eccezione di quelli relativi a richieste di archiviazione “noti”, con o senza opposizione da parte della persona offesa, a richieste di decreti penali di condanna, a intercettazioni, misure cautelari, misure reali, patrocinio a spese dello Stato - nonché i procedimenti relativi alla fase di esecuzione in cui non è più presente il magistrato che ha emesso il provvedimento della cui esecuzione si tratta, sono assegnati in base all'ultima cifra del numero di iscrizione R.G.N.R., nel modo seguente:

0, 9 Santese

1, 2 Benigno

3, 4 Carpino

5, 6 Greco

7, 8 Gallo

B) Al dott. Carpino sono assegnati i procedimenti in fase GIP, già nella titolarità del dott. Branda, anche ove, dopo il trasferimento del dott. Branda, un altro giudice abbia nel frattempo provveduto a emettere esclusivamente, in siffatti procedimenti, autorizzazioni alle proroghe di indagini;

C) Al dott. Carpino è altresì assegnato il ruolo d'udienza ex Branda (tutti i procedimenti, sia in fase GIP che in fase GUP, oltre che relativi a incidenti di esecuzione, per cui sono fissate udienze, nella giornata del venerdì, a decorrere dalla prima udienza successiva all'insediamento del dott. Carpino)

D) Tenuto conto che occorre prevedere un esonero dal lavoro giudiziario per il Presidente di Sezione, dott. Santese, non superiore al 50%, in applicazione degli artt. 96 e 98 della Circolare del C.S.M. sull'organizzazione degli uffici giudiziari, si prevede che i procedimenti riguardanti richieste di archiviazione "noti", con o senza opposizione da parte della persona offesa, saranno assegnati in base all'ultima cifra del numero di iscrizione R.G.N.R., nel modo seguente:

9 Santese

1, 2 Benigno

3, 4 Carpino

5, 6 Greco

7, 8 Gallo

I procedimenti relativi a richieste di archiviazione "noti" (comprensivi dei procedimenti nei quali vi sia stata opposizione all'archiviazione da parte della persona offesa) con ultima cifra "0" del numero di iscrizione R.G.N.R. saranno assegnati tra tutti i giudici della sezione, ad esclusione del presidente di sezione, nel modo seguente, sulla base del mese nel quale le richieste di archiviazione risultano depositate nella sezione GIP (come emerge dal timbro di deposito):

Benigno: gennaio, maggio, settembre;

Greco: febbraio, giugno, ottobre;

Carpino: marzo, luglio, novembre;

Gallo: aprile, agosto, dicembre.

E) Analogamente a quanto previsto al punto D), i procedimenti relativi a richieste di decreti penali di condanna saranno assegnati in base all'ultima cifra del numero di iscrizione R.G.N.R., nel modo seguente:

9 Santese

1, 2 Benigno

3, 4 Carpino

5, 6 Greco

7, 8 Gallo

I procedimenti relativi a richieste di decreti penali di condanna con ultima cifra "0" del numero di iscrizione R.G.N.R. saranno assegnati tra tutti i giudici della sezione, ad esclusione del presidente di sezione, nel modo seguente, sulla base del mese nel quale le richieste di decreto penale risultano depositate nella sezione GIP (come emerge dal timbro di deposito):

Gallo: gennaio, maggio, settembre;

Carpino: febbraio, giugno, ottobre;

Greco: marzo, luglio, novembre;

Benigno: aprile, agosto, dicembre.

F) I nuovi procedimenti relativi a intercettazioni, misure cautelari personali e reali, patrocinio a spese dello Stato, etc. (per i quali quindi non vi sia già stata assegnazione a un GIP per altri motivi, e fermo restando quanto indicato al punto B), saranno assegnati a rotazione seguendo il seguente ordine: **Santese, Benigno, Greco, Carpino, Gallo;**

G) I procedimenti in fase di indagine provenienti da stralcio verranno assegnati al giudice assegnatario del procedimento principale;

H) I procedimenti in fase d'udienza preliminare già trattati nella fase GIP saranno assegnati nel seguente modo:

<u>G.I.P.</u>	<u>G.I.P. supplente</u>	<u>G.U.P.</u>	<u>G.U.P. supplente</u>
SANTESE	(Gallo)	BENIGNO	(Greco)
BENIGNO	(Santese)	GRECO	(Carpino)
GRECO	(Benigno)	CARPINO	(Gallo)
CARPINO	(Greco)	GALLO	(Santese)
GALLO	(Carpino)	SANTESE	(Benigno)

I nominativi tra parentesi indicano i magistrati sostituiti, in tutti i casi di assenza, impedimento, incompatibilità o astensione del gip o del gup titolare.

Tuttavia, rilevato che si è registrato un numero crescente di dichiarazioni di astensione ex art. 36 c.p.p. da parte del dott. Greco, e ritenuto conseguentemente che sia opportuno, al fine di non gravare eccessivamente il carico del GIP supplente e del GUP supplente del dott. Greco, prevedere un sistema di assegnazione a rotazione dei procedimenti in cui sia stata accolta la richiesta di astensione del dott. Greco, si dispone che, nel caso di astensioni del dott. Greco, i relativi procedimenti debbano essere assegnati secondo il seguente ordine, da annotare in un registro interno: **Santese, Benigno, Carpino, Gallo.**

Nel caso di incompatibilità del giudice così come designato, si procederà a seguire, secondo l'ordine indicato.

Allorquando sussistano motivi di incompatibilità rientranti nell'art. 34 c.p.p. il singolo magistrato invierà gli atti al presidente di sezione che, verificata prima facie la sussistenza dell'incompatibilità, procederà all'assegnazione del procedimento al giudice supplente, secondo le presenti previsioni.

Le dichiarazioni di astensione, dirette al presidente del tribunale, saranno limitate a tutte le ipotesi di cui all'art. 36 c.p.p.

In ogni caso rimarrà nella valutazione del giudice "a quo", caso per caso, la decisione di proporre richiesta di astensione al presidente del tribunale ogniqualvolta ritenga che l'ipotesi di incompatibilità debba essere soggetta a valutazione discrezionale del presidente del tribunale (nel caso di connessione, stralcio di procedimenti, o laddove si debba valutare se la precedente conoscenza del fascicolo si sia estesa al merito della vicenda, ecc.)

I) Le udienze saranno tenute, fatte salve ragioni di urgenza, nei seguenti giorni:

Santese: martedì

Benigno: lunedì

Greco: mercoledì

Gallo: giovedì

Carpino: venerdì

K) I fascicoli in fase di esecuzione saranno assegnati al magistrato che ha emesso il provvedimento della cui esecuzione si tratta; ove ciò non sia possibile, saranno assegnati in

base al numero finale d'iscrizione nel registro esecuzioni (criterio sub A); tale criterio verrà applicato anche alle richieste di riapertura delle indagini;

L) Il Presidente di sezione predisporrà i turni esterni tra tutti i magistrati della sezione e provvederà alle eventuali sostituzioni con i criteri di cui alla lettera H). Il Presidente di Sezione è esonerato in via ordinaria dai turni esterni, in applicazione degli artt. 96 e 98 della Circolare del C.S.M. sull'organizzazione degli uffici giudiziari.

M) Nella fase delle indagini preliminari, le eventuali richieste di patteggiamento saranno trattate dal G.I.P. titolare, individuato con i criteri di cui alla lettera A). Nel caso di pregressa assegnazione del procedimento al G.I.P. titolare, individuato con i criteri di cui alla lettera A), le eventuali richieste di patteggiamento saranno definite dal G.I.P. supplente, individuato con i criteri di cui alla lettera H).

Sempre nella fase delle indagini preliminari, in caso di definizione, anche parziale, del procedimento, mediante patteggiamento, la trattazione del procedimento, o del suo stralcio, sarà effettuata dal supplente del G.I.P. titolare.

In caso di incompatibilità del G.I.P. supplente, si individuerà il giudice incaricato della trattazione nel merito, procedendo ulteriormente *a ritroso* nell'ordine indicato dalla tabella presente sub H).

Resta ferma invece la competenza del G.I.P. titolare a trattare l'eventuale richiesta di archiviazione del procedimento.

In caso di richiesta di decreto penale di condanna, il procedimento sarà trattato dal G.I.P., come individuato sulla base di quanto indicato sub E).

Il medesimo giudice emetterà il decreto di giudizio immediato nel caso di opposizione semplice e tratterà le opposizioni con richiesta di oblazione.

In caso di opposizione con richiesta di riti alternativi (patteggiamento, giudizio abbreviato o messa alla prova), il procedimento sarà trattato dal supplente del G.I.P. titolare.

In caso di incompatibilità del G.I.P. supplente, si individuerà il giudice incaricato della trattazione nel merito, procedendo ulteriormente *in discesa* nell'ordine, indicato dalla tabella sub H).

In caso di richiesta di decreto penale nell'ambito di procedimento già trattato in fase GIP, il procedimento verrà assegnato al GIP supplente.

In caso di richiesta di rinvio a giudizio, il G.U.P. titolare definirà l'intero processo pervenutogli, trattando anche le eventuali richieste di patteggiamento o di giudizio abbreviato avanzate dopo la formulazione dell'imputazione ex art. 416 c.p.p.

In caso di riti alternativi introdotti a seguito di giudizio immediato, il G.U.P. titolare sarà tenuto a definire tutte le eventuali richieste di patteggiamento o di giudizio abbreviato concernenti quel processo.

Prima dell'emissione del decreto di giudizio immediato (anche nel caso in cui il P.M. abbia già esercitato l'azione penale) le richieste di patteggiamento saranno trattate dal G.I.P. titolare, individuato con i criteri di cui alla lettera A). Nel caso di pregressa assegnazione del procedimento al G.I.P. titolare, individuato con i criteri di cui alla lettera A), le eventuali richieste di patteggiamento saranno definite dal G.I.P. supplente, individuato con i criteri di cui alla lettera H).

In caso di regresso del procedimento, per nullità occorsa nella fase dell'udienza preliminare o relativa al decreto di rinvio a giudizio, oppure per annullamento della sentenza definitiva emessa dopo l'esercizio dell'azione penale (patteggiamento, giudizio abbreviato, non luogo a procedere ex art. 425 c.p.p., proscioglimento ex art. 129 c.p.p.), a trattare il processo sarà il supplente del G.U.P. che ha emesso il provvedimento poi annullato.

In caso di incompatibilità del G.U.P. supplente, si individuerà il giudice incaricato della trattazione nel merito, procedendo ulteriormente *in discesa* nell'ordine, indicato dalla tabella sub H).

In caso di incompatibilità del G.I.P. supplente, si individuerà il giudice incaricato della trattazione nel merito, procedendo ulteriormente *a ritroso* nell'ordine indicato dalla tabella presente sub H).

Cosenza li 31.3.2021

Il Presidente
Maria Luisa Mingrone

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
Il 31.3.2021
IL DIRETTORE AMM. VO
Erika Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE DI COSENZA

TABELLE DI COMPOSIZIONE TRIENNIO 2020 – 2022

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Punto 6 -7 circolare)

a. Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella.

Si premette che il Modulo organizzativo, adottato con la precedente tabella triennale 2017/2019, si è basato, quanto al settore penale, sulla rimodulazione imposta dal CSM (in base ai flussi, le sopravvenienze e gli smaltimenti) con l'accorpamento delle due sezioni penali dibattimentali e, quanto al settore civile, sul potenziamento dello stesso **di ulteriori due unità assegnate da questo Presidente alla I e II Sezione civile, sicché le due sezioni sono state parimenti dimensionate**, e tanto ha portato al conseguimento di un accordo tra i giudici delle due sezioni in ordine al **riequilibrio dei ruoli, di cui è stato fondamentale presupposto proprio l'ampliamento dell'organico e la consequenziale scelta organizzativa di assegnare entrambe le unità in aumento al settore civile.**

Col detto programma si è intervenuti nell'organizzazione dell'ufficio seguendo le seguenti direttrici:
1) il riequilibrio dei carichi di lavoro tra prima e seconda sezione civile attraverso il trasferimento di materia da una sezione all'altra. Sotto tale aspetto, si è ritenuto più opportuno concentrare l'intervento in un'unica materia (relativa al settore specialistico della contrattualistica assegnata alla I Sezione) piuttosto che in più materie e tanto al fine di mantenere il più possibile le competenze specialistiche già acquisite, e nelle cause condominiali, già in comune tra le due Sezioni, con unificazione dei due ruoli, trattati da due GOT, in un unico ruolo assegnato ad un solo GOT in forze alla Seconda Sezione. La materia da trasferire è stata concordemente individuata nel "mutuo e contratti bancari". Si è poi ritenuto che al fine di determinare un effettiva riduzione del carico di lavoro nella Prima Sezione, con lo scopo deflattivo dei ruoli eccessivamente carichi, le cause pendenti in istruttoria, fissate per la precisazione delle conclusioni nelle materie trasferite, fossero distribuite tra tutti i giudici della seconda Sezione. Si è, inoltre, previsto uno sgravio ulteriore dei ruoli dei giudici togati della prima Sezione con l'affiancamento dei GOT, all'esito del primo

intervento di riequilibrio. Nel Progetto tabellare sono stati indicati i *Criteria oggettivi e predeterminati di riassegnazione delle cause dalla prima alla seconda sezione civile e nell'ambito della prima.*

2)il trasferimento di cause ordinarie (ordinarie e sopravvenute) dei giudici fallimentari ai giudici della prima sezione civile, per riequilibrare i carichi di lavoro all'interno della stessa Sezione.

L'intervento, alla luce dei dati acquisiti, è stato funzionale sia all'esigenza di conseguire i risultati indicati nel piano di smaltimento attraverso una più razionale distribuzione del carico di lavoro, sia alla necessità di prevenire eventuali ritardi, (oltre quelli già registrati), nella definizione dei procedimenti dovuti all'eccessivo squilibrio del carico del lavoro, attuando il principio generale di parità di trattamento nelle assegnazioni degli affari ai magistrati del settore.

In base al nuovo modulo organizzativo, tuttora esistente, il Tribunale di Cosenza è così composto:

Settore civile

-due sezioni civili, **cui sono assegnati 16 giudici** (9 alla prima Sezione comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione) **oltre due presidenti di sezione;**

-una sezione lavoro e previdenza, **cui sono assegnati 5 GL**, di cui il più anziano fa da coordinatore.

Settore penale

-una sezione penale, **cui sono assegnati 7 giudici oltre il presidente di sezione ;**

-una sezione GIP-GUP, **cui sono assegnati 4 giudici oltre il presidente di sezione;**

-una sezione di Corte di Assise (con due collegi) **cui sono coassegnati due giudici della sezione penale oltre il Presidente.**

La nuova organizzazione è stata, **invero, funzionale innanzi tutto alla realizzazione dell'obiettivo primario** (ma non esclusivo) **della programmazione**, ovvero quello dello smaltimento dell'arretrato civile ultra triennale, da considerarsi di consistenza patologica (perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti. Nella realizzazione dell'obiettivo si è tenuto conto non solo del dato numerico ma anche di quello qualitativo, selezionando anche il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

L'intervento, attraverso l'indicazione dei meccanismi oggettivi di riequilibrio, ha avuto anche l'effetto di incidere sui **tempi di trattazione delle cause con significativa riduzione dei tempi di definizione dei processi**, nonché di prevenire sicuri ritardi nella definizione dei procedimenti dovuti all'eccessivo carico di lavoro. Al riguardo, sono state attivate le necessarie ricognizioni

attraverso l'acquisizione dei flussi per materia, per sezione e per magistrato, l'interlocuzione con i Presidenti ed i magistrati delle sezioni e l'acquisizione di ulteriori dati attraverso la collaborazione dei componenti della struttura per la rilevazione del dato statistico.

Con il DOG 2017/2019 (ancora efficace) sono stati individuati i seguenti obiettivi (coerentemente con il Programma di Gestione in corso al momento della elaborazione della tabella) :

- a) l'abbattimento annuale pari al 5%, rispetto ai dati dell'anno precedente, delle pendenze;
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni.

Sono stati, inoltre, stabiliti i seguenti criteri di priorità:

- per la I Sezione,

cause possessorie, cautelari di merito, opposizioni a DI, successioni e tra queste quelle più vetuste;

-per la II Sezione,

cause di separazione e divorzio, per le quali opera l'obiettivo di eliminazione delle pendenze ultratriennali, altre cause ultratriennali, rientranti nel rendimento annuale della Sezione, secondo criteri di priorità per le cause in materia di risarcimento dei danni, stato e persona, famiglia e minori, societaria e tutelare, e tra queste secondo l'ordine di maggiore anzianità di ruolo.

VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Confrontando i dati raccolti durante il periodo di efficacia della tabella 2017/19 con i Piani di Gestione annuali, si può dire che gli obiettivi siano stati in media realizzati.

In particolare, va detto che con l'ultimo Piano di Gestione si erano previsti i seguenti obiettivi quantitativi e qualitativi, partendo in particolare dalla definizione *dell'Arretrato*.

- a) obiettivo primario (ma non esclusivo) dello smaltimento nella misura del 10% dell'arretrato civile ultra triennale, da considerarsi di consistenza patologica (perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti;
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni- aumento della produttività;

a)-Quanto al primo obiettivo, si può dire che lo stesso è stato pienamente realizzato in quanto si è passati da un arretrato (cause ultratriennali infradecennali) al 30.06.2019 di n 5.999 cause ad un arretrato al 30.6.2020 di n.4.687, con riduzione percentuale del 21,87%. D'obbligo è, l'analisi specifica dei settori, atteso che la statistica riguarda tutti i rami del civile, comprese le tutele e curatele e gli affari di volontaria giurisdizione, e per alcuni dei quali gli obiettivi non sono stati realizzati, indicandone le ragioni.

Si riportano i seguenti dati relativi all'arretrato ultratriennale- infradecennale:

-l'arretrato delle procedure di previdenza da 650 a 368 con riduzione del 43,38%(obiettivo pienamente realizzato)

-nel settore del contenzioso civile ordinario da 3880 a 3147 con riduzione del 18,9%(obiettivo pienamente realizzato)

-delle procedure concorsuali da 270 a 244, con riduzione del 9,6 (quasi realizzato l' obiettivo)

-delle esecuzioni immobiliari da 1168 a 914 con riduzione del 21,7 % (obiettivo pienamente realizzato)

- delle esecuzioni mobiliari da 138 a 86 con riduzione del 37,7%(obiettivo realizzato)

-procedimenti speciali da 74 a 10 con riduzione dell'86% (obiettivo pienamente realizzato)

-separazione personale e divorzi da 94 a 67 con riduzione del 28,7% (obiettivo pienamente realizzato)

-nel settore procedimenti per D.I.,da 14 a 2 con riduzione dell'85,7%(obiettivo pienamente realizzato)

Soltanto i settori -affari di volontaria giurisdizione famiglia (da 7 a 980) e volontaria giurisdizione materia non famiglia e persone (da 16 a 40) l'obiettivo non è stato realizzato per i problemi legati alla pandemia ed alle carenze di organico.

b)-Quanto alla durata dei procedimenti, dai dati DGSTAT risultano aumentati anche se di poco i tempi di durata per le macroaree ad esclusione dei procedimenti di volontaria giurisdizione, mentre sostanzialmente invariati sono rimasti i tempi in materia di lavoro e previdenza e dei procedimenti contenziosi. Il mancato raggiungimento totale degli obiettivi di durata dipende soprattutto dalle vicende che hanno interessato l'organico delle due sezioni (assenze ed esoneri) e dal blocco dei procedimenti per la pandemia.

c) Quanto all'aumento della produttività, si ritiene raggiunto positivamente l'obiettivo prefissato, essendo aumentata complessivamente la produttività media dell'ufficio. Il dato di produttività registrato al 30.6.2020 è, infatti, più alto rispetto a quello dell'anno precedente (già di

per sé alto) risultando un definito tot. di 15.092 provvedimenti, che ha interamente abbattuto la sopravvenienza pari a 13976 con riduzione della pendenza da 23470 a 22354 (atteso il notevole flusso di entrata e quindi l'alta produttività).

In particolare, quanto alla PRIMA SEZIONE CIVILE, per i procedimenti di cognizione ordinaria, comprensivi dei procedimenti a cognizione sommaria ex art.702 bis cpc, della sezione, risulta che da 4.060 pendenze al 1.7.2019 si è passati a 3689 pendenze al 30.6.2020, con un abbattimento delle pendenze in misura pari all'incirca al 10%.

Nel dettaglio delle altre macroaree:

- procedure concorsuali da 769 a 721, con riduzione del 6,2 %
- delle esecuzioni immobiliari da 2317 a 2089 con riduzione del 11%
- delle esecuzioni mobiliari da 1279 a 1492 , si registra un incremento 14,3% (per il blocco delle procedure per la pandemia e il flusso delle sopravvenienze 1652)
- procedimenti volontaria giurisdizione non in materia famiglia da 60 a 74 incremento 19% (per il maggiore flusso di sopravvenienze 761);
- procedimenti speciali 161 iniziali , 204 sopravvenuti e 211 definiti, 154 finali , con riduzione del 4,3%
- decreti ingiuntivi da 185 a 126 con riduzione del 31,9%

Quanto alla SECONDA SEZIONE CIVILE, per i procedimenti di cognizione ordinaria, comprensivi dei procedimenti a cognizione sommaria ex art.702 bis cpc, della sezione, risulta che da 3547 pendenze al 1.7.2019 si è passati a 3116 pendenze al 30.6.2020, con un abbattimento delle pendenze in misura pari all'incirca al 12,15%

nelle altre macroaree:

- separazioni e divorzi giudiziali da 220 a 133 con riduzione del 39 %
- affari di volontaria giurisdizione famiglia da 123 a 86 con riduzione del 30 %
- volontaria giurisdizione non in materia famiglia da 32 a 28 si registra una riduzione del del 12,5%
- procedimenti speciali 164 a 160 con riduzione del 2,4 %
- tutelare e successioni da 2063 a 2138 con aumento del 3,63% (non realizzato obiettivo per la maggiore sopravvenienza)
- nel settore procedimenti per D.I. da 109 a 117 con un incremento del 7,33 % (non realizzato obiettivo per la maggiore sopravvenienza) .

Al fine della realizzazione dei sopra indicati obiettivi, sono stati essenziali i seguenti strumenti:

- Ricognizione delle pendenze delle cause ultra triennali ;



-Predisposizione di un piano di affiancamento dei Got con opportuno coinvolgimento dei Got in servizio secondo i criteri già dettati dal CSM con la circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2012-2014;

- trattazione delle cause secondo criteri di priorità ed adozione di soluzioni che hanno reso più celere la trattazione (accorpamento delle cause “seriali” per materie omogenee, si da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali, applicazione dell’art. 281 sexies- discussione orale e sentenza contestuale – dell’art. 132 comma 4 c.p.c.)

Per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici hanno applicato generalmente, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un’unica udienza, accorpendo possibilmente le cause aventi le stesse tematiche. I giudici, inoltre, si sono attenuti nella redazione delle sentenze alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell’art. 132 c.p.c.

“ *concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione*”. Si è proceduto alla bonifica dei dati errati e dei falsi pendenti. Sul punto specifico delle cause di vecchia iscrizione ancora pendenti, si fa rilevare che le stesse sono state monitorate con esecuzione del programmi di smaltimento delle cause civili più vetuste, di cui si è dato conto nel documento programmatico. Si è data precedenza, in tale ottica, alla trattazione e/o all’istruzione di tali processi e, del pari, per essi fissata un’udienza quanto più possibile ravvicinata per la precisazione delle conclusioni o la discussione, ove necessario specificando *‘in sovrannumero e con slittamento delle cause di più recente iscrizione’* già fissate alla stessa udienza per il medesimo incumbente. Quanto alla Seconda Sezione che tratta la materia, il criterio cronologico è stato, peraltro, coordinato con quello dell’oggetto della causa, dando precedenza assoluta ai processi riguardanti lo stato delle persone e la famiglia, in modo che fosse concretamente raggiungibile l’ulteriore obiettivo di contenere la durata di tutte le cause di separazione giudiziale dei coniugi (e di divorzio contenzioso) entro il triennio.

Si è poi continuato ad intervenire, innanzi tutto, per il completamento dell’adeguamento statistico dell’ufficio in modo da consentire il monitoraggio dei risultati, le eventuali misure da intraprendere, le successive analisi e prognosi gestionali, la semplificazione e riorganizzazione dei servizi di cancelleria che ne garantiscano l’efficienza e l’efficacia. E’ stata effettuata la più diffusa e puntuale osservanza del protocollo dell’udienza civile, in particolare delle numerose previsioni intese a rendere più rapido e produttivo il lavoro giudiziario (es. rispetto dell’orario della causa, limite alle deduzioni scritte nel p.v. ud., segnalazioni di cortesia per le cause conciliate). Infine, la positiva sperimentazione delle convenzioni esterne (università e scuole di

specializzazione) e l'utilizzazione dei tirocinanti ex art.73 L.98/2013, è stato elemento ulteriore in grado di incidere sulla durata dei procedimenti civili attraverso la costituzione di un minimale 'ufficio del giudice'.

Una particolare attenzione è stata , inoltre, dedicata al potenziamento della gestione informatica.

-Nel penale è stata produttiva la previsione di due collegi, in quanto si è potuto far fronte in modo proficuo alla trattazione dei processi complessi con imputati detenuti di criminalità organizzata, che ciclicamente hanno impegnato il settore. Si è poi, puntato sulle potenzialità dell'organico in servizio per ottimizzare i risultati.

b) individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'art.2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89 e delle scelte organizzative volte a realizzarli

Si richiama lo specifico Piano di Gestione dell'anno 2021. Difatti gli obiettivi indicati nel DOG devono essere coerenti con quelli riportati di anno in anno nel Piano di Gestione, si da realizzare un reale coordinamento del programma annuale di gestione con il DOG e con le previsioni della circolare sulla formazione delle tabelle, nel senso che il DOG deve diventare una "programmazione quadro" triennale rispetto alla quale il programma di gestione costituisce una verifica annuale.

Tanto premesso, si indicano sinteticamente i seguenti obiettivi quantitativi e qualitativi per il triennio 2020/2022, suscettibili di essere anno per anno eventualmente modificati con gli specifici Piani di Gestione:

- a) l'abbattimento annuale pari almeno al 10%, dell'arretrato infradecennale;
- b) l'abbattimento annuale entro il 5% della durata media dei processi, rispetto ai dati dell'anno precedente;
- c) totale e prioritario smaltimento delle cause ultradecennali e di quelle tendenti alla decennalità, smaltimento parziale delle altre cause ultratriennali rientranti nel rendimento delle Sezioni;

L'obiettivo è quello di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibile nel corso del triennio, del maggiore rendimento dell'ufficio, entro i limiti indicati di anno in anno dal Programma di Gestione secondo i criteri sopra riportati; di rispettare un ordine di priorità

nella trattazione dei procedimenti (per l'abbattimento dell'arretrato civile ultratriennale nell'ambito del progetto "Strasburgo2").

Orbene **l'obiettivo primario** (ma non esclusivo) della programmazione, già previsto con gli ultimi Programmi di Gestione, sarà quello dello **smaltimento dell'arretrato civile ultra triennale**, da considerarsi di consistenza patologica (perché fuori dai termini imposti dalla legge Pinto), nell'ottica di un generale smaltimento delle cause risalenti. Nella realizzazione dell'obiettivo si terrà conto non solo del **dato numerico ma anche di quello qualitativo**, selezionando anche il contenzioso che per la natura degli interessi in gioco deve essere definito in via preferenziale.

A tal fine si è proceduto:

- al censimento dell'arretrato, con riferimento ai procedimenti pendenti
- all'indicazione concreta della **percentuale di smaltimento con individuazione dei criteri di priorità** riguardanti la natura ed il valore delle cause (laddove l'ufficio non sia in grado di gestire tutto il sopravvenuto);
- alla definizione del carico esigibile**, che rappresenta la capacità di lavoro dei **magistrati togati fisiologicamente sostenibile**, in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato (ultimo quadriennio) alla luce della concreta situazione e riguardante **tutte le definizioni**, cioè sentenze ed altri provvedimenti che concludono i singoli procedimenti (provvedimenti cautelari, decreti ingiuntivi, ordinanze ex art. 186 ter e quater e 702 bis c.p.c., provvedimenti possessori ed enunciatori, provvedimenti ex art. 696 e 696 bis cpc ed ogni altro provvedimento decisorio oltre le attività di natura conciliativa utile alla definizione in altri modi dei procedimenti civili). Nella determinazione del carico esigibile, quindi, si è tenuto conto del **"range di produttività"** adattato alla concreta situazione dell'ufficio, operando la media dei valori di produttività (per annualità/giudice, compreso il contributo lavorativo dei GOT) per ciascuna sezione, epurato in relazione all'apporto concreto dei GOT (atteso che il dato riguarda esclusivamente il giudice togato). Il valore sarà determinato non già in un numero fisso di provvedimenti definitivi, ma in una **fascia elastica di produttività sostenibile**, identificata in un intervallo statistico o *range* intorno alla produttività media (-15% / +15%), tanto al fine di scongiurare un eccessivo irrigidimento della valutazione;
- alla definizione del "rendimento complessivo dell'ufficio"**, inteso quale *capacità globale di produzione, da individuarsi avendo presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso l'apporto dei GOT, della natura del contenzioso da gestire, del carico esigibile, come sopra qualificato. Si tiene conto anche di*

alcune variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio (assenze, trasferimenti già deliberati, esoneri, la presenza di stagisti l'impiego dei GOT, i criteri di priorità...).

Ai fini dell'individuazione, nell'ambito delle sezioni civili, degli **strumenti che, in concreto, consentano di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, sono stati considerati i seguenti fattori:** dotazione organica del settore civile e delle due sezioni; copertura effettiva dell'organico; carico dei ruoli dei magistrati delle sezioni; tipologia degli affari assegnati alle sezioni; necessità di assicurare un valido livello qualitativo dell'attività definitoria; consistenza della dotazione organica del personale amministrativo assegnato alla sezione, eventuali esoneri. Tali fattori, diversamente combinati, incidono, infatti, sull'individuazione degli obiettivi da perseguire e degli strumenti necessari per il loro raggiungimento, condizionando “ il programma annuale di gestione dei processi.”

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Nel Programma di Gestione dello scorso anno sono stati indicati i criteri di “priorità” nella trattazione dei procedimenti pendenti, tenendo conto innanzi tutto della vetustà (primo criterio è quello di trattare i processi di iscrizione più remota) e quindi della natura e valore delle cause (nell'ambito delle cause più vecchie quelle di maggiore rilevanza per la natura e/o il valore).

In particolare sono stati individuati i **seguinti criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, tenendo distinte le Sezioni:** per la I Sezione, entro il numero di cause ultratriennali rientranti nel rendimento della Sezione, si è prevista la priorità alle **cause possessorie, cautelari di merito, successioni, cause in cui è parte la curatela e tra queste quelle più vetuste;** per la II Sezione, sono state innanzi tutto individuate, per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, **le cause di separazione e divorzio, per le quali il programma di gestione dello scorso anno aveva già recepito l'obiettivo proposto di eliminazione delle pendenze ultratriennali .** ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale. Per la Sezione Lavoro l'intento programmatico è quello di dare priorità nella trattazione ai procedimenti di maggiore anzianità di iscrizione.

Orbene i criteri di priorità adottati per l'anno 2021 sono gli stessi dell'anno 2020, con alcune ulteriori specificazioni, sicché :

per la I Sezione

saranno innanzi tutto eliminati con priorità assoluta le cause ultradecennali. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali con priorità assoluta, va data la priorità alle cause possessorie, cautelari di merito, successioni e tra queste a quelle più vetuste, nonché a quelle

in materia di fallimento ed altre procedure concorsuali, ai procedimenti in grado di appello che peraltro non possono essere trattati da magistrati onorari, ai procedimenti in cui è parte l'ASP, stante l'incidenza quantitativa e qualitativa di tale contenzioso sui ruoli dei singoli magistrati, nel senso che in ogni caso, dovranno essere preferite, nella assegnazione della causa a sentenza, quelle recanti il numero più vecchio di iscrizione con eventuale differimento delle altre già fissate, dando priorità ai procedimenti ultratriennali e tenendo conto delle dette priorità per materia.

-per la II Sezione,

saranno innanzi tutto eliminati con priorità assoluta, per la delicatezza della materia involgente aspetti personali di rilievo e/o l'interesse dei figli minori, le cause di separazione e divorzio, per le quali opera l'obiettivo di eliminazione delle pendenze ultratriennali. Si mantiene, quindi, ferma l'indicazione di smaltimento totale delle cause di separazione e divorzio ultratriennali, selezionando così il contenzioso che per i beni in gioco merita di essere definito in via preferenziale e contenere le nuove cause nel termine rigorosamente triennale. Nell'ambito della trattazione delle cause ultratriennali con priorità assoluta, va data la priorità alle cause (rientranti nel rendimento annuale della Sezione) in materia di risarcimento dei danni, stato e persona, famiglia e minori, societaria e tutelare, e tra queste, secondo l'ordine di maggiore anzianità di ruolo. Saranno comunque eliminate con priorità assoluta le cause ultradecennali.

Sezione Lavoro

Anche per la detta Sezione si è deciso di dare precedenza nella trattazione ai procedimenti con iscrizioni più risalenti, pur nella consapevolezza che i processi sono dominati da variabili solo in parte controllabili dal giudice, e della funzione distrattiva dalle attività ordinarie svolta dalla torrenziale novellazione, in materia di lavoro e previdenza, che impone costantemente studi, interventi ed adeguamenti. Vi è da dire che il criterio in base al quale i giudizi più vecchi debbono essere trattati e definiti per primi non comporta automaticamente un'accelerazione nella definizione dei giudizi, perché lo scopo del programma organizzativo in corso è quello di lavorare perseguendo obiettivi mirati e cioè portare a esaurimento le cause a rischio di superamento della ragionevole durata del processo.

PROPOSTE PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Al fine della realizzazione degli obiettivi indicati si indica il seguente programma.

Prioritario sarà il continuo monitoraggio delle cause di più risalente iscrizione (ricognizione delle pendenze delle cause ultra triennali), assicurandone lo smaltimento in tempi rapidi, riducendo i tempi di rinvio, rispetto ai procedimenti di più recente iscrizione, previa trattazione

delle cause secondo criteri di priorità. I giudici saranno tenuti nella formazione dei ruoli a dare la precedenza alle cause di più antica iscrizione e, tra queste, prioritariamente rispetto alle altre, quelle individuate come prioritarie, secondo le materie assegnate alle Sezioni.

-adozione di soluzioni che rendano più celere la trattazione. Saranno accorpate per udienze le cause "seriali" per materie omogenee, sì da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali. A tal fine, previa apposite riunioni dei giudici delle sezioni, **saranno predisposti modelli di motivazione sintetica e si procederà, anche con apposite conferenze con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, a redigere protocolli di udienza con formalizzazione di buone prassi, o per la liquidazione dei Gratuiti patrocini.** Sarà fatto ricorso all'art. 281 sexies- discussione orale e sentenza contestuale e 132 comma 4 c.p.c. Per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 282 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpando possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare la procedura ed a rendere sentenze immediate. I giudici si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. " concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione".

-piani di smaltimento;

-utilizzo dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività consentita (da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione), **all'esito dell'attivazione dell'Ufficio del Processo**, sempre secondo le disposizioni tabellari, anche per la creazione di *Banca Dati*; avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'Ufficio del Processo, privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, e fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli;

-privilegiare i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza (dare la precedenza al momento della assegnazione della causa a sentenza a dette controversie, anche con differimento di altre iscritte in tempi successivi, ovvero ancora di riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni per le cause di vecchia iscrizione la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento). Quanto alla Seconda Sezione che tratta la materia, il criterio cronologico sarà, peraltro, coordinato con quello dell'oggetto della causa, dando

precedenza assoluta ai processi riguardanti lo stato delle persone e la famiglia, in modo che sia concretamente raggiungibile l'ulteriore obiettivo di contenere la durata di tutte le cause di separazione giudiziale dei coniugi (e di divorzio contenzioso) entro il triennio.

-fissare specifiche riunioni con cadenza trimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

Non è revocabile in dubbio l'importanza, nella programmazione del lavoro, delle misure organizzative idonee a migliorare la qualità del servizio. Mette conto rimarcare che l'esigenza è tanto più avvertita stante la criticità dei servizi di cancelleria generali ed il conseguente aggravio del lavoro dei magistrati.

Si continuerà ad intervenire, innanzi tutto, per il completamento dell'adeguamento statistico dell'ufficio in modo da consentire il monitoraggio dei risultati, le eventuali misure da intraprendere, le successive analisi e prognosi gestionali; per la semplificazione e riorganizzazione dei servizi di cancelleria che ne garantiscano l'efficienza e l'efficacia. In caso di ritardi nel deposito delle sentenze (in cause riservate alla decisione da tempo e per le quali i provvedimenti non sono stati ancora depositati) saranno individuati specifici piani di smaltimento (che prevedono oltre ad un numero minimo di sentenze da depositare mensilmente eventualmente la riduzione del numero di udienze, tanto per consentire la chiusura dei detti procedimenti in tempi celeri). Una particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al potenziamento della gestione informatica.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

L'andamento del programma di gestione sarà monitorato nel corso dell'anno, a cura dei presidenti delle due sezioni civili e del coordinatore della Sezione lavoro per ogni materia e per ogni macroarea trimestralmente, anche attraverso l'utilizzazione dell'ufficio del processo. Saranno a tal fine fissate specifiche riunioni (con la stessa cadenza trimestrale) con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli. Dei dati acquisiti si darà conto al Presidente del Tribunale. A tal riguardo nel corso dell'anno dovrà procedersi alla bonifica dei dati errati e dei falsi pendenti (si ha ancora motivo di ritenere che alcune pendenze ultradecennali in alcune materie siano frutto di mancata registrazione della definizione o altro).

Sono di rilievo alcune considerazioni. Innanzi tutto la semplificazione dei riti di cui al d.lgs. n. 150 del 2011, non ha avuto la ricaduta positiva che si sperava. Non particolarmente incidente continua a rivelarsi il procedimento sommario di cognizione, le cui iscrizioni ammontano a 99 a fronte di circa 2.000 iscrizioni di cause di contenzioso ordinario, evidenziando, altresì, che la scelta del rito sommario collegiale in materia di liquidazione dei compensi degli avvocati ha comportato notevoli difficoltà interpretative, con ricadute inevitabili sulla durata dei procedimenti, tanto che nonostante

l'intervento di un articolato pronunciamento della Suprema Corte a Sezioni Unite sussistono difficoltà interpretative.

Con riferimento ai giudizi di appello, non si è in grado di determinare le pendenze degli appelli, in quanto l'ufficio non dispone di mezzi per rilevare tale dato statistico. Scarsa è ancora l'applicazione del cd. filtro in appello introdotto dal d.l. n. 83/2012, conv. l. n. 134/2012, sia per le questioni dommatiche riguardanti l'istituto che per la concreta praticabilità.

Non particolarmente rilevante è l'effetto deflattivo della procedura di mediazione, considerato che non si registra un apprezzabile decremento delle iscrizioni.

Analoga considerazione vale per la materia fallimentare, circa l'impatto delle modifiche apportate dalla legge 132 del 6 agosto 2015, alla legge fallimentare. Anche in questo caso non pare che le modifiche apportate abbiano avuto un particolare effetto sulla durata e sviluppo delle procedure fallimentare.

Tuttavia, la creazione degli strumenti di composizione delle crisi da sovraindebitamento (accordo, piano, liquidazione) hanno avuto un impatto sull'Ufficio destinato alle procedure esecutive e concorsuali. Attualmente infatti l'Ufficio è investito di nuove procedure e con numeri considerevoli rispetto alla media nazionale ed anche rapportato al resto della Calabria. Per quanto concerne le osservazioni possibili sull'impatto della procedura può rivelarsi come allo stato nel circondario di Cosenza la ratio del legislatore di assicurare una rapida soluzione alla crisi debitoria del soggetto ricorrente superando il canale della procedura esecutiva non appare trovare piena soddisfazione.

Le ragioni possono individuarsi nel numero delle proposte presentate e nel fatto che spesso si rendono necessarie richieste di integrazioni, che allungano i tempi di definizione, altrimenti previsti dal legislatore in una sola udienza.

Positivo l'impatto delle vendite telematiche nelle procedure esecutive, divenute obbligatorie a partire da aprile 2018, che ha comportato un aumento delle vendite rispetto al passato.

Si segnala, ancora, che per il contenzioso ordinario, le pendenze in carico alle sezioni sono diminuite dato il numero delle definizioni nettamente superiore alle sopravvenienze ed in particolare, a differenza dell'anno precedente sono diminuite anche le pendenze dei procedimenti sommari ex art.702 bis cpc (131<186). Per il resto, fermo restando l'applicazione di piani di distribuzione dei processi in stato di decisione, in modo da non alterare, nei limiti del possibile, la priorità in ragione del tempo di iscrizione e dell'oggetto di essi, la riduzione dell'arretrato (in senso stretto) ha sostanzialmente conseguito, come sopra detto, l'obiettivo del rispetto dei parametri del programma 'Strasburgo 2'.

Residuano ad oggi complessivamente 2 processi iscritti fino al 2000 e 48 iscritti fino al 2009, per la maggior parte già fissati per la precisazione delle conclusioni.

Appare, inoltre, importante evidenziare che il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 in materia di riforma della magistratura onoraria, ha disposto per il settore civile che i giudici onorari non possono trattare, fra l'altro, anche i procedimenti in materia di famiglia, con la conseguenza che i giudici assegnati alla seconda sezione hanno dovuto farsi carico di un maggiore numero di assegnazioni in ragione della scoperta di un posto di giudice.

Deve segnalarsi, ancora, che il processo civile telematico ha una soddisfacente attuazione. Oltre ai decreti monitori, le sentenze e le ordinanze, anche collegiali, vengono in maniera preponderante depositate telematicamente, con sensibile sgravio per le cancellerie.

Sono stati allestiti i collegamenti telematici in tutte le sale d'udienza al fine di procedere anche alla redazione dei verbali con modalità telematiche, già avviata da parte di diversi giudici.

Per la gestione dell'emergenza Covid-19 sono stati adottate una serie di misure puntualmente riportate nelle proposte formulate in occasione della redazione delle linee guida ad opera di questo Presidente. Inoltre, i Presidenti di Sezione del Settore civile hanno provveduto a richiedere formalmente alle cancellerie la scannerizzazione degli atti appartenenti al fascicolo di ufficio redatti in formato cartaceo, al fine di ottenere la completa informatizzazione dei fascicoli consultabili da remoto sia dai magistrati che dagli avvocati, che sono stati a loro volta invitati a scannerizzare gli atti contenuti nel fascicolo di parte e prodotti in formato solo in formato cartaceo.

In merito all'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da COVID-19 e sui risultati conseguiti, va segnalato che per ciò che concerne l'uso degli applicativi del contenzioso civile, i magistrati hanno continuato ad usare le loro consolle degli applicativi SICID e SIECIC, riuscendo a depositare i loro provvedimenti da remoto secondo le consuete modalità.

Il personale amministrativo ha potuto lavorare i provvedimenti dei magistrati ed i depositi telematici degli avvocati quando si sono trovati in presenza nelle cancellerie, considerato che il DGSIA del Ministero della Giustizia non ha potuto mettere a disposizione da remoto, **se non dall'anno 2021**, per il personale amministrativo né gli applicativi del contenzioso civile (SICID) né gli applicativi delle esecuzioni mobiliari, immobiliari e fallimentari (SIECIC). Difatti gli unici applicativi messi a disposizione dal DGSIA, sono stati quelli relativi **all'Area amministrativa contabile** (SCRIPTA, SICOGE, SIAMM, PERSEO, SIGEG). C'è da dire che non si sono registrati particolari criticità per quanto riguarda la pubblicazione e la comunicazione dei provvedimenti giudiziari, né per il deposito degli atti giudiziari da parte degli avvocati.

Quanto alle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla produttività dell'Ufficio, rispetto all'anno precedente, sul piano statistico, si è riscontrato un calo delle iscrizioni nel contenzioso civile: **infatti nel periodo 1/7/2018-30/6/2019, su SICID sono**

stati pari a 5673 procedimenti, nel periodo attuale preso in esame 1/7/2019-30/6/2020 le iscrizioni sono state pari a 4806 procedimenti.

Si precisa infine che l'indice di ricambio per il contenzioso civile (prima e seconda sezione), dato dal rapporto tra procedimenti definiti (5175) e procedimenti iscritti (4172), nel periodo in esame 1/7/2019-30/6/2020 è stato pari al 1,24%, ottimo risultato, in quanto ottenuto nonostante la pandemia.

L'indice di smaltimento, per il contenzioso civile (prima e seconda sezione), dato dal rapporto tra procedimenti esauriti(5175) e la somma tra pendenti iniziali (8077) e sopravvenuti (4172) nel periodo in esame 1/7/2019-30/6/2020, è stato pari al 42,25%.

Nel settore lavoro/previdenza la problematica più rilevante riguarda il numero delle sopravvenienze che rimane sempre molto alto. Tale situazione è stata determinata, oltre che dalla attuale situazione di crisi economica, dalla piena operatività di due importanti modifiche legislative: **l'introduzione del procedimento per ATPO nelle causa di invalidità e il rito Fornero.** La speciale procedura prevista dall'art. 445 bis cpc prevede infatti una eventuale, ma nel nostro circondario, molto frequente , duplicità di fasi processuali. Detta disciplina, infatti, finalizzata all'esclusivo accertamento del requisito sanitario e distinta nella fase dell'accertamento peritale ed in quella (eventuale) dell'opposizione, con conseguente possibilità di rinnovazione della prima indagine, si sta rivelando alquanto farraginoso e più complessa di quella anteriore, nella quale il giudice, per accertare le condizioni cliniche necessarie al beneficio richiesto, era tenuto a verificare che dalla documentazione risultasse il possesso degli altri requisiti economici o contributivi, così definendo in unica controversia tutti gli aspetti necessari per il riconoscimento del diritto alla prestazione. **L'incremento degli Accertamenti Tecnici Preventivi e delle controversie individuali è sintomo di un massiccio ricorso a misure assistenziali come alternativa a reddito di lavoro dipendente o autonomo via via ridottosi negli ultimi anni.**

La piena operatività della legge n. 92 del 2012, poi, ha determinato una proliferazione di procedimenti non solo per la duplicità di fasi processuali ,sommario e di merito ma anche e soprattutto per l'impossibilità per le parti di azionare con il procedimento ex legge 92 /2012 pretese diverse dall'impugnativa del licenziamento. Va poi sottolineato come nella quasi totalità le ordinanze emesse a seguito del ricorso ex art. 1 comma 47 L.n.92/2012 vengono opposte e danno luogo ad altrettanti procedimenti. Se il rito sommario Fornero, con conseguente fissazioni a breve dei ricorsi, ha determinato un decremento di procedimenti d'urgenza ex art. 700 cpc aventi ad oggetto licenziamenti, nel corso di quest'anno si è comunque avuto un aumento dei procedimenti ex art. 700 cpc nel pubblico impiego nonché

l'iscrizione, per lo stesso oggetto, di numerosi procedimenti ordinari. Tali procedimenti per il rilevante interesse individuale e pubblico sotteso impegnano i giudici addetti al settore e sono trattati con approfondimento. Va infatti segnalato come hanno determinato una proliferazione di controversie di pubblico impiego la riforma della scuola e gli interventi legislativi e contrattuali sul punto sia in merito alla mobilità del corpo docente e personale ATA che in merito, più recentemente, all'inserimento in graduatoria dei laureati con i 24 CFU.

La produttività dei singoli magistrati addetti al settore continua ad essere altissima ed è rivolta a dare priorità nella trattazione ai procedimenti con maggiore anzianità di iscrizione, pur nella consapevolezza che i processi sono dominati da variabili solo in parte controllabili dal giudice, e della funzione distrattiva dalle attività ordinarie svolta dalla torrenziale novellazione, in materia di lavoro e previdenza, che impone costantemente studi, interventi ed adeguamenti.

Va evidenziato come l'emergenza epidemiologica COVID e la normativa volta a fronteggiarla non ha inciso sulla produttività dei magistrati della sezione. Ed infatti solo nel periodo 8.3.2020/30.6.2020 sono stati definiti 1338 procedimenti dai magistrati della sezione. Il processo civile telematico ha una soddisfacente attuazione e non ha presentato neanche nel periodo dell'emergenza problemi.

SETTORE PENALE

Per quanto riguarda in generale il settore penale l'obiettivo è confermare il rassicurante andamento complessivo tenuto nello scorso triennio.

Sezione di Corte di Assise

Il flusso d'ingresso della Corte di Assise è geneticamente meno prevedibile di altri, essendo legata alla fisiologica possibilità di arrivo di processi cumulativi con delitti di stampo mafioso che obbligano quel Collegio ad istruttorie particolarmente lunghe e ritmate, anche per la presenza di imputati detenuti. Prudenzialmente si è ritenuto pertanto opportuno mantenere una composizione della Corte con un Presidente e due giudici a latere, proprio per consentire una risposta adeguata nei tempi al flusso previsto di 6 - 8 processi l'anno, senza incorrere in macchinose sostituzioni o supplenze, altrimenti inevitabili.

Sezione penale

La Sezione penale dibattimentale presumibilmente sconterà una contenuta flessione di rendimento nell'ambito collegiale dovuta sia all'ingresso di processi della D.DA. di Catanzaro e

della locale Procura che si annunciano abbastanza articolati e complessi, anche perché concernenti numerosi imputati per reati contro la P.A., sia per una fisiologica stanchezza per il rilevante lavoro di normalizzazione dei ruoli compiuto nello scorso triennio.

Nell'ambito monocratico l'andamento ottimale sinora raggiunto, sia sotto il profilo dei tempi sia sotto quello dell'entità delle definizioni, potrà essere confermato se sarà mantenuta l'assenza di scoperture dei posti previsti in pianta organica e se le annunciate novità legislative non ridurranno la possibilità di utilizzare i giudici onorari per smaltire il contenzioso di minore rilievo.

In sede dibattimentale, si rileva un sensibile aumento di procedimenti penali in materia di violenza domestica e di "genere". Tale aumento consegue all'entrata in vigore (9 agosto 2019) della legge n. 69/2019, denominata "Codice Rosso", che ha previsto, tra l'altro, per i medesimi procedimenti, un'accelerazione dei termini processuali, a tutela delle vittime di violenza domestica. Più in particolare, sono aumentati i procedimenti in materia di violenza sessuale (dinanzi al Tribunale collegiale) e stalking (dinanzi al Tribunale monocratico); di contro, risultano aumentati quelli provenienti dalla Procura distrettuale di Catanzaro.

Nessuna recente riforma processuale ha prodotto effetti rilevanti, anche se l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato continua ad avere nella Sezione penale dibattimentale del Tribunale un'applicazione significativa (guida in stato di ebbrezza, lesioni aggravate, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, danneggiamento sono le fattispecie in cui esso è stato richiesto e - in genere - ammesso e applicato).

Come detto, la Sezione dibattimentale, allo stato, non registra, dopo un lungo periodo di criticità, alcuna carenza di personale giudiziario. Nel periodo precedente, quasi coincidente con quello di riferimento (1 luglio 2019 - 30 giugno 2020), la Sezione ha registrato, in maniera costante, la carenza di un giudice togato (su sette giudici in pianta organica), con gravi ripercussioni negative in ordine, soprattutto, alla corretta composizione dei collegi (I° e II°) del dibattimento, considerato, altresì, che l'art. 12 del decreto legislativo n. 116 del 13 luglio 2017 impedisce sostanzialmente l'utilizzo dei G.O.T. per la composizione dei collegi dibattimentali (preclusione a trattare i processi per i reati indicati nell'art. 407, comma 2, lett. a, c.p., costituenti la quasi totalità dei delitti rientranti nella cognizione del collegio dibattimentale) e di quelli del Tribunale del riesame.

Preoccupante è la situazione di organico del personale amministrativo, non ancora sufficiente a soddisfare le esigenze dell'Ufficio.

Non risulta ancora attuato il processo penale telematico, anche se sono in fase di esecuzione **gli applicativi Giada 2** (per l'assegnazione automatica dei fascicoli) e **TIAP** (per la digitalizzazione del processo penale). È stato esteso all'Ufficio dibattimentale il progetto informatico "Registro Detenuti", ideato dal dr Carpino nel corso della sua attività presso la Sezione G.I.P./G.U.P.,

indispensabile per la corretta gestione delle scadenze delle misure cautelari detentive e non detentive.

L'emergenza epidemiologica da COVID - 19 ha certamente determinato effetti negativi sul funzionamento dell'attività giudiziaria, nel settore penale, incidendo sul normale svolgimento delle udienze e, di conseguenza, sulla produttività dell'Ufficio. Occorre evidenziare, però, che dopo la c.d. fase uno (marzo-aprile 2020), durante la quale - in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari in materia - sono state assicurate solo le attività indifferibili indicate dal comma 3 dell'art. 83 del D.L. n. 18 del 17.3.2020 (procedimenti di convalida, procedimenti con imputati detenuti ecc.), l'attività giudiziaria, seppur con le limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica, è ripresa in modo assolutamente significativo.

Dalle statistiche emergono gli indici di ricambio e di smaltimento, pari rispettivamente :

Dibattimento monocratico

Indice di ricambio pari al 7,61 %

Indice di smaltimento pari al 22,27%

Dibattimento collegiale

Indice di ricambio pari al 21,35 %

Indice di smaltimento pari al 20,77%

Sezione G.I.P. – G.U.P.

Non desta preoccupazioni l'andamento della Sezione G.i.p. – G.u.p., a pieno organico, che già in precedenza definiva in tempi assolutamente celeri la domanda cautelare e di merito proveniente dalla locale Procura.

PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI: Rispetto al periodo precedente (1.7.2018-30.6.2019) si registra un dato in **leggerissimo calo delle sopravvenienze (3564 a fronte di 3801)**; tenuto conto che i procedimenti esauriti sono stati 3369, al 30.6.2020 i procedimenti pendenti sono leggermente superiori rispetto allo scorso (1302 rispetto a 1137).

Tra i procedimenti definiti – eccettuati i decreti di archiviazione, che rappresentano la tipologia percentualmente preponderante delle definizioni – **si segnala una diminuzione delle sentenze, in considerazione dell'emergenza coronavirus, che ha comportato un sostanziale blocco delle udienze dal 9 marzo al 15 giugno 2020** (a parte quelle con imputati in misura cautelare, dal 9 maggio in poi). Il ricorso alla definizione dei procedimenti a mezzo di riti alternativi si è mantenuto assai rilevante, se si considera che nel corso dell'anno sono stati emessi 198 decreti di rinvio a giudizio dinanzi al tribunale in composizione monocratica e 36 decreti di rinvio a giudizio dinanzi al tribunale in composizione collegiale. Va evidenziato, ancora, come sia massiccio il ricorso – a mezzo di opposizione a decreto penale di condanna - alla richiesta di lavori

di pubblica utilità, nei procedimenti per reati di guida in stato di ebbrezza, e che anche l'applicazione dell'istituto della messa alla prova ha avuto, nel corso dell'anno in considerazione ha avuto un notevole incremento. Con particolare riguardo poi alle opposizioni a decreti penali, si mantiene alto il dato relativo alle stesse, se si considera che sono state ben 689 rispetto a 920 decreti penali emessi.

Si segnala infine che nel corso dell'anno in considerazione sono state tenute 241 udienze camerale G.I.P. (dato superiore di oltre il 10% rispetto all'anno precedente) e 218 udienze camerale G.U.P. (dato leggermente superiore all'anno precedente).

Con riferimento alle recenti riforme di legge di diritto sostanziale, si segnala un aumento considerevole delle richieste di misure cautelari in materia di "codice rosso" (per reati ex artt. 612bis e 572 c.p.), evase in quasi in tempo reale.

PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI: con riferimento agli "ignoti" il dato delle sopravvenienze è in aumento rispetto all'anno precedente (6360 rispetto a 5890), con un numero di procedimenti esauriti (6702) superiore alle sopravvenienze.

Come detto, il periodo in esame per il Settore penale è stato pesantemente segnato dall'emergenza Coronavirus e dalla legislazione emergenziale emessa di conseguenza. Nel periodo 9 marzo – 11 maggio 2020 sono state comunque assicurate le udienze con imputati detenuti o custoditi che hanno fatto richiesta di trattazione dell'udienza; in tal caso è stato utilizzato il sistema di video collegamento con piattaforma "Teams", che, salvo iniziali difficoltà, ha comunque assicurato la trattazione delle udienze, grazie anche allo sforzo del Presidente di Sezione, dei colleghi e di tutto il personale amministrativo, che sono riusciti a superare indubitabili carenze nel settore dell'assistenza informatica, soprattutto nella prima fase dell'emergenza. Ugualmente, nel periodo suddetto, si sono tenute con sistema di videocollegamento le udienze di convalida e gli interrogatori di garanzia. Dall'11 maggio al 15 giugno 2020 sono state tenute tutte le udienze con imputati gravati da misura cautelare e, dal 15 giugno in poi, si è ritornati al regime ordinario, sia pur prevedendo tutti gli accorgimenti per evitare assembramenti (utilizzo dell'aula di udienza più capiente, fissazione ad horas dei singoli processi). In definitiva, a causa dell'emergenza coronavirus, si è avuto un leggero decremento dei procedimenti esauriti e una maggiore durata media di definizione dei procedimenti, che in ogni caso non ha comportato, allo stato, problematiche particolari (tenuto conto del resto della sospensione dei termini di fase di durata delle misure cautelari, previsto dalla legislazione emergenziale).

Dalle statistiche emergono gli indici di ricambio e di smaltimento, pari rispettivamente a 17,61 e 72,12. Quanto alla generale organizzazione dell'attività giudiziaria e gestione amministrativa nel periodo di emergenza da COVID-19, si allegano, i decreti presidenziali adottati sino al 30.6.2020.

c) Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Per quanto concerne il personale amministrativo, la situazione del Tribunale di Cosenza si caratterizza per l'inadeguatezza dell'organico previsto rispetto alle esigenze dell'ufficio; si ravvisa in particolare l'inadeguatezza delle figure professionali alle mutate esigenze per l'avvenuta riqualificazione del personale di cancelleria che ha determinato un esubero di funzionari ed una **carenza di cancellieri, con grossa difficoltà ad organizzare le attività di udienza**, essendo stato al momento necessario adibire anche alle udienze gli stessi funzionari **in attesa della copertura** (con l'ultimo concorso) **nonché dei posti di assistente giudiziario**, avvenuto ultimamente prevalentemente con l'assegnazione di personale di qualifica equivalente, trasferito a questo ufficio dall'Amministrazione Penitenziaria con le modalità di cui all'art. 78 D.lgs nr. 443/92 (ben 7 assistenti che non possono però essere utilizzati per le attività di udienza, salvo il loro consenso, stanti i limiti connessi alle loro condizioni psicofisiche). **Tanto ha comportato una sola apparente copertura completa dei posti di assistente giudiziario**, rimanendo ancora irrisolta la querelle relativa alla richiesta di ulteriore personale per l'inadeguatezza di quello assegnato ai fini delle esigenze specifiche di udienza.

Inadeguato appare anche il personale apicale, in quanto, oltre al posto vacante di un direttore amministrativo, su 5 in pianta organica, **dal 2015, in via continuativa** (con rientro in sede solo per pochi mese) **un direttore amministrativo, d.ssa Amato, è stato applicato** nonostante il reiterato parere contrario, prima all'Ufficio Giudiziario di Paola e successivamente, senza soluzione di continuità, alla Corte di Appello di Catanzaro.

La carenza di personale ha ripercussioni negative sull'efficienza dei servizi nonostante i nuovi ingressi di personale nel corso del corrente anno. A tutto ciò è da aggiungere la carenza in materia di formazione di gran parte del personale, risultando insufficiente quella sporadicamente effettuata prevalentemente in sede distrettuale e solo in relazione ad un limitato numero di unità di personale e su determinate specifiche materie, sebbene nel corso dell'anno

corrente, anche per la situazione di lavoro agile per la pandemia, sono stati attivati progetti di formazione da remoto.

Vi è da dire, infine, che a decorrere dal 27.2.2017 è scoperto il posto di dirigente amministrativo, con notevole aggravio del carico di lavoro del Presidente del Tribunale, il quale svolge la doppia dirigenza.

PIANTA ORGANICA

La pianta organica del Tribunale prevede n. 116 unità di personale amministrativo.

L'effettiva presenza al 30.06.2020 è di n. 105 unità.

La composizione della stessa, la copertura dei posti e la percentuale di scopertura sono riportate nella seguente tabella:

TRIBUNALE DI COSENZA	DOTAZIONE ORGANICA	PERS. ASSEGN. ALL'UFF.	POSTI VACANTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	POSTI VACANTI IN SERVIZIO	DIST. O COM. C/O ALTRI UFFICI	% SCOPERTURA	APPL. O DIST. DA ALTRI UFFICI GIUD.	COMANDATI DA ALTRI UFFICI (REGIONE)	PERS. CHE ANDRÀ IN PENSIONE ENTRO DICEMBRE 2020
DIRIGENTE	1	0	1	0	1	0	100,00 %	0	0	0
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	5	4	1	3	2	1	40,00 %	0	0	0
FUNZ. GIUDIZI	22	24	0	24	0	0	0,00%	0	0	1
FUNZ. CONTABILE	1	1	0	1	0	0	0,00%	0	0	0
CANCELLIERE	21	9	12	11	10	0	47,62 %	2	0	1
CONTABILE	1	1	0	1	0	0	0,00%	0	0	0
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	29	29	0	32	0	0	0,00%	3	0	2
OPERATORE GIUDIZIARIO	15	16	0	16	0	0	0,00%	0	0	1
CONDUCENTE AUTOMEZZI	8	4	4	4	4	0	50,00 %	0	0	1
AUSILIARIO	14	13	0	11	3	3	14,29 %	1	0	1

TOTALI compreso Dirigente	117	101	18	103	20	4	17,09 %	6	0	7
--	-----	-----	----	-----	----	---	------------	---	---	---

Nello specifico risulta la seguente situazione:

Direttori: rispetto alla dotazione organica manca 1 Direttore; tuttavia la scoperta è pari a due unità in quanto 1 Direttore è applicato in maniera continuativa presso altro ufficio giudiziario;

Funzionari giudiziari: i Funzionari giudiziari in servizio sono 24 a seguito della riqualificazione di 14 unità ex art. 21 quater. Due Funzionari giudiziari sono in eccedenza;

Cancellieri: a fronte di una pianta organica che prevede 21 Cancellieri, all'ufficio ne sono assegnati 9; quelli effettivamente in servizio sono 11 a seguito dell'applicazione/distacco di 2 unità da altri uffici giudiziari.

Assistenti giudiziari: per ciò che concerne gli assistenti giudiziari vi è equivalenza tra la dotazione organica e il personale assegnato all'ufficio. In servizio risultano 32 assistenti giudiziari: di questi 3 sono stati applicati/distaccati da altri uffici giudiziari, 7 sono stati trasferiti a questo ufficio dall'Amministrazione Penitenziaria con le modalità di cui all'art. 78 D.lgs nr. 443/92.

Operatori giudiziari: copertura completa ;

Conducenti di automezzi: a fronte di una dotazione organica di 8 unità risultano in servizio 4 conducenti di automezzi con una scoperta del 50%;

Ausiliari: a fronte di una dotazione organica di 14 unità, all'ufficio ne sono assegnati 13; in servizio ne risultano complessivamente 11 in quanto 3 ausiliari sono applicati/distaccati presso altri uffici giudiziari ed uno è applicato da altro ufficio giudiziario.

Presso l'Ufficio risultano altresì in servizio due centralinisti, inquadrati nell'Area II, non contemplati nella dotazione organica e pertanto non conteggiati nella tabella di cui sopra. Dei due centralinisti 1 è applicato da altro ufficio giudiziario.

Il numero complessivo dei dipendenti che fruiscono dei benefici ex lege 104/92, è di 32 e interessa tutte le qualifiche. Tali situazioni, pur legittime, contribuiscono di fatto ad aumentare considerevolmente le assenze del personale dall'ufficio.

RISORSE MATERIALI DISPONIBILI E STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il Palazzo di Giustizia di Cosenza, sede del Tribunale, è un immobile di non recente costruzione risalente intorno agli anni 70. Il Palazzo dispone di un ingresso principale anteriore, riservato ai

magistrati, agli avvocati e al personale amministrativo e di un accesso riservato al pubblico; di un ingresso posteriore, carraio, per l'accesso dei detenuti e dei mezzi di servizio. All'interno dei locali sono previsti servizi igienici, sia per il personale dipendente che per l'utenza esterna, divisi per sesso. La distribuzione delle cancellerie e degli uffici sui vari piani è stata disposta secondo criteri funzionali, disponendo gli uffici sulla base delle attribuzioni omogenee. Si deve lamentare la riduzione delle risorse finanziarie e la riduzione del servizio di assistenza applicativa ai sistemi informativi: il Tribunale di Cosenza, come d'altra parte tutti gli uffici giudiziari, deve tenere conto dell'inadeguatezza delle risorse, professionali ed economiche, assegnate rispetto agli ambiziosi percorsi intrapresi in questi ultimi anni dalla nostra Amministrazione verso una giustizia più moderna, celere ed efficace. I servizi informatici nel loro complesso hanno subito drastici tagli, quanto alle spese correnti ed agli investimenti. Ciò ha significato per gli uffici una pesante riduzione del servizio di assistenza informatica (attualmente il Ministero della Giustizia non garantisce una quotidiana assistenza informatica a causa della politica di drastica riduzione del personale di assistenza informatica) che ha inciso sensibilmente sul rinnovamento e sulla manutenzione dell'hardware, con forti ricadute in negativo sulle attività giudiziarie (giurisdizionali ed amministrative) che richiedono l'utilizzo di sistemi informatizzati al passo con le esigenze del tempo. Il Palazzo di Giustizia di Cosenza, risulta inadeguato ed insufficiente rispetto alle attuali esigenze, **in particolare per quanto attiene ai locali archivio, ai locali di deposito dei corpi di reato ed alle aule di udienze.** I locali utilizzati per gli archivi, posti al piano seminterrato, pur essendo in buono stato, sono insufficienti e ormai saturi di materiali. L'eliminazione risulta difficoltosa sia per la carenza di personale che per le difficoltà tecniche connesse alla eliminazione dei reperti (es. trasporto e distruzione delle armi presso il Centro Artiglieria di Palermo). L'immobile destinato a sede del Tribunale in Piazza F. e L. Gullo (di proprietà comunale e concesso in comodato d'uso), presenta importanti problematiche relative alla manutenzione ed è di difficile gestione a causa del rilevante stato di degrado in cui si trova, forse dovuto alla scarsa attenzione prestata – per probabile carenza di fondi - negli anni precedenti dell'Ente Locale Comunale a ciò deputato (conformemente alla previgente legge del 1941). Considerato il recente passaggio delle spese per il funzionamento degli uffici giudiziari in capo al Ministero della Giustizia, dette problematiche impegnano alacremente la Conferenza Permanente Circondariale (composta dalla Presidenza del Tribunale medesimo, oltre che dalla Dirigenza e dal Procuratore in sede). Sono stati recentemente conclusi con imprese terze nuovi contratti per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione. La Conferenza Permanente è impegnata anche a curare i procedimenti amministrativi intesi alla prosecuzione delle attività relative alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione ed ad ottenere autorizzazioni di spesa per

la prosecuzione dell'attività di risanamento conservativo della facciata esterna. Il Palazzo di Giustizia è dotato di un buon sistema di sicurezza con telecamera e sala regia; i dispositivi di sicurezza sono in fase di revisione: la nuova ditta appaltante il servizio di vigilanza passiva si è contrattualmente obbligata all'adeguamento dell'impianto ed alla sua manutenzione (la relativa autorizzazione - prot. n. 5055 del 26.06.2014 - a firma del Procuratore Generale Distrettuale ed il previo parere della Commissione di Manutenzione sono presenti agli atti d'ufficio) ; la vigilanza passiva si avvale di n. 4 unità di guardie particolari giurate (due di stanza all' ingresso principale, una all' ingresso lato carraio e l'ultima all'ingresso dell'Ufficio del Procuratore della Repubblica). Sono presenti i sistemi di sicurezza sul luogo di lavoro, antincendio e tutela privacy (v. Documento Valutazione del Rischio); Le vie di fuga non sono complete: mancano segnaletiche e porte antipanico. È stato istituito il Primo Soccorso ed il Servizio Antincendio ed Evacuazione (v. documento di Valutazione del Rischio). Per quanto concerne la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori sono state concluse le relative Convenzioni per la RSPP e Sorveglianza Sanitaria. Il Tribunale non utilizza immobili in regime di locazione, ma gestisce, in sede di Conferenza Permanente, il contratto ex lege di locazione dell'immobile sede dell'ufficio del Giudice di Pace di Cosenza e dell'UNEP. Gli arredi e le attrezzature informatiche, complessivamente, non sono sufficienti a soddisfare le esigenze dei magistrati e del personale amministrativo, seppur recentemente rimpinguati.

Presidi e sistemi attivi e passivi per la sicurezza della struttura e dell'attività.

La ditta incaricata della vigilanza è la società Codis S.r.l. di Rende, subentrata con contratto ex legge in carico alla Procura, con proroga fino al 31.12.2019, ulteriormente prorogato al 2020. Tutti gli ingressi sono sorvegliati anche a mezzo telecamere, regolarmente segnalate: l'ingresso principale è munito di porte blindate con accesso controllato pure da metal detectors. Il passo carraio è controllato da telecamere ed è munito di cancello e sbarra elettrica. Lungo il perimetro del Palazzo sono installate telecamere collegate ai *monitors* dei gabbionetti di controllo. Le telecamere presenti nella cd. "Sala regia" consentono, inoltre, il controllo di scale, accessi e corridoi. Circa UN anno fa si è provveduto, all'esito della gara svolta dalla Procura, alla sostituzione di tre metal *detectors* non più funzionanti: due dei quali posizionati all'ingresso principale ed un terzo posizionato all'ingresso delle aule di Corte di Assise. Gli attuali impianti di videosorveglianza ed il sistema antiintrusione installati presso la Procura e la sezione Gip del Tribunale sono tuttavia obsoleti: il relativo fabbisogno manutentivo è stato segnalato al Ministero della Giustizia dalla locale Conferenza Permanente, su conforme parere del Procuratore Generale di Catanzaro ed il procedimento ministeriale autorizzativo della spesa è tuttora in corso ed è in capo alla Procura.

Il Tribunale ha in dotazione due autovetture ordinarie, non blindate, vetuste e con reiterati problemi di manutenzione:

1. Automezzo Fiat Grande Punto, colore blu, targata DJ 219GJ consegnata il 12 giugno 2007;
2. Automezzo Fiat Grande Punto, colore bianco, targata DY 092 ZS consegnata il 30 dicembre 2009.

Gli automezzi sono custoditi presso il cortile interno del Palazzo di Giustizia, non essendo, lo stesso, dotato di autorimessa. **La dotazione è inadeguata ed insufficiente ai bisogni dell'Ufficio, per come più volte segnalato.**

L'archivio è collocato al piano seminterrato del Tribunale di Cosenza. In esso confluiscono i fascicoli definiti e dalla sezione penale e dalla sezione civile, nonché le copie dei registri e degli atti dello stato civile dei comuni rientranti nel circondario di competenza del Tribunale. All'indomani della loro soppressione, esso ha altresì assorbito i fascicoli "archiviati" delle sezioni distaccate. I fascicoli più remoti risalgono al 1957, gli atti e i registri più risalenti nel tempo al 1900. Nel cosiddetto caveau del Tribunale, ossia nei locali interrati, e in due stanze del vicino Ufficio del Giudice di Pace è depositato e custodito il materiale relativo alle consultazioni elettorali. L'archivio usufruisce di scaffalature metalliche e di armadi rotanti. Attualmente è in stato di grande sofferenza per l'avvenuto recente pensionamento dell'operatore addetto, sig Solano, di grande esperienza e professionalità (che ha provveduto a sistemare nell'archivio i fascicoli suddivisi per materia (civile – penale) e, all'interno di ogni materia, per ufficio di provenienza: per il penale GIP – dibattimento; per il civile contenzioso ordinario – esecuzioni mobiliari – esecuzioni immobiliari – lavoro – fallimento e via discorrendo. I fascicoli distinti per ufficio di provenienza sono poi riposti per anno in ordine numerico crescente. A parte e con gli stessi criteri sono conservati i fascicoli provenienti dalla ex sezioni distaccate). Si è in attesa dell'acquisizione di un nuovo operatore da destinare in via esclusiva all'archivio.

Si sono individuati i seguenti settori in cui si continuerà ad intervenire per risolvere le criticità esistenti e migliorare il servizio:

- STATISTICA (Settore civile) : Attesa l'esigenza di completezza statistica -come principio ed elemento organizzativo- si è proceduto alla introduzione di un sistema di rilevazione che, previo il completamento della attività di bonifica dei dati SICID e SIECIC, registri analiticamente l'attività dell'Ufficio. Tale sistema ha la finalità di consentire il costante monitoraggio dei flussi di lavoro e l'elaborazione dei programmi gestionali da parte della Presidenza e della Dirigenza.
- CORPI DI REATO : Nel corso dell'anno è stato dato ulteriore impulso all'attività di eliminazione dei corpi di reato al fine di ridurre la pendenza, recuperare spazi nei locali e migliorare il servizio.

• FATTURAZIONE ELETTRONICA E LIQUIDAZIONE SPESE (di giustizia e Gratuito Patrocinio per i non abbienti) :

la complessiva organizzazione dell'Ufficio ha scontato e sconta criticità di non poco momento in riferimento all' introduzione della "fatturazione elettronica" la quale ha imposto una rivisitazione dei processi produttivi afferenti il rapporto tra l'Ufficio contabile delle Spese Anticipate e del Funzionario Delegato e le cancellerie. Ci si è proposti per il prossimo triennio, un continuo aggiornamento e l'ulteriore razionalizzazione dei tempi in materia di fatturazione elettronica e pagamento dei debiti tanto da poter dire che il servizio risulti adeguato, anche con l'assegnazione di ulteriore personale (data la carenza di organico, si è già più volte richiesta applicazione endodistrettuale di personale qualificato al fine di rendere effettivo ed efficiente il servizio, tenuto conto sia del fatto che il personale in organico è insufficiente , sia dei lunghi periodi di assenza per maternità o malattia dello stesso)

- d) *analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale , con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni GIP/GUP e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi.*

Il Tribunale di Cosenza, a seguito del recente aumento della pianta organica di due unità, ha un organico di 37 giudici, oltre il Presidente del Tribunale.

Allo stato risulta scoperto un solo posto alla I Sezione civile, non ancora pubblicato. Con decreto presidenziale del 28.1.2021 la dssa Pingitore (che al 31.1.2021 ha compiuto la decennalità delle funzioni di giudice del dibattimento penale) è stata assegnata provvisoriamente a tale posto per la durata di mesi sei. L'art. 148 della circolare sulle tabelle 2020/2022, prevede, infatti, che nel caso di compimento del termine di permanenza massima nello stesso posto, il Presidente deve provvedere all'assegnazione immediata del magistrato in via provvisoria e per una durata non superiore a 6 mesi, seguendo l'ordine di anzianità di ruolo, ai posti di risulta liberatisi all'esito dell'ultimo concorso ovvero, in caso di mancanza o insufficienza dei posti, a uno di quelli vacanti non pubblicati. Nel caso di specie, non vi sono posti di risulta ancora liberi, essendo stato il dr Carpino tramutato a sua richiesta in occasione della sua ricollocazione nel tribunale con funzioni di giudice, nell'ufficio GIP-GUP di provenienza (

essendo cessato dall'incarico semidirettivo di presidente di sezione penale) **unico posto di risulta** (dopo il concorso effettuato sul posto di dibattimento dal dr Branda), **risultante ancora vacante** (decreto 51/2020).

Va detto che i punti che precedono, e che riguardano l'assegnazione del dr Carpino alla Sezione GIP-GUP e della dssa Pingitore alla Sezione civile, sono ancora *sub iudice* del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il dr Garofalo, giudice penale è tramutato a sua domanda in altra sede (delibera plenaria CSM del 24.3.2021 che gli ha conferito il posto di Presidente del Tribunale di Lamezia Terme) sicché lascerà a breve il Tribunale e già si prevede che il suo ruolo sarà conferito al dr Bilotta, il quale è assegnato in sovrannumero alla Sezione penale.

Il Tribunale è diviso nelle seguenti sezioni:

-**due sezioni civili**, cui sono assegnati 16 giudici (9 alla prima Sezione comprensivi dei due giudici specializzati per le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari, 7 alla seconda sezione) oltre due presidenti di sezione;

-**una sezione penale**, cui sono assegnati 7 giudici oltre il presidente di sezione;

-**una sezione GIP-GUP**, cui sono assegnati 4 giudici, oltre il presidente di sezione;

-**una sezione di Corte di Assise** (con due collegi) cui sono coassegnati due giudici della sezione penale oltre il Presidente;

-**una sezione lavoro e previdenza**, cui sono assegnati 5 GL, di cui il più anziano fa da coordinatore. Infatti la Sezione lavoro e previdenza non ha un Presidente per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G. ed è diretta da un giudice coordinatore.

Il Presidente del Tribunale, oltre ai compiti istituzionali, svolge l'attività giudiziaria a lui riservata prevalentemente nel settore civile. **A decorrere dal 26.2.2017 il Presidente del Tribunale svolge anche le funzioni di Dirigente amministrativo, stante la vacanza del posto.** Oltre ai settori specialistici della Famiglia e Persona (seconda sezione), Procedure concorsuali ed Esecuzioni (prima sezione), allo stato attuale l'organizzazione prevede l'assegnazione del contenzioso civile alle due sezioni secondo competenze specialistiche indicate in materie, privilegiando l'assegnazione della responsabilità contrattuale alla I Sezione e della responsabilità extracontrattuale alla II Sezione. Quanto al civile, nonostante le passate carenze dell'organico ed il conseguente continuo riadattamento dell'organizzazione dei ruoli, si è mirato, allo smaltimento delle pendenze secondo i criteri della maggiore anzianità di ruolo, applicando il più possibile le procedure più snelle introdotte dal nuovo codice di procedura civile.

Si è prevista una più incisiva utilizzazione dei giudici onorari, in affiancamento ai giudici togati, con assegnazione specifica al Civile ed al Penale, ed ai quali sono stati assegnati, nei limiti delle preclusioni previste, anche i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, e tanto al fine di rendere più efficienti e produttive le sostituzioni stesse e garantire la continuità dei ruoli in vista della copertura dei posti vacanti. Avvalendosi dell'apporto di stagisti e dei giudici onorari per l'attività istruttoria, da concentrare in specifiche udienze e previa richiesta dei magistrati al fine di ridurre i tempi di definizione, grazie alla concreta attivazione dell'ufficio del processo, si sono privilegiati i procedimenti ultratriennali nell'assegnazione delle cause a sentenza, anche avvalendosi della facoltà di delega ai giudici onorari, fissando riunioni con cadenza quantomeno quadrimestrale con i giudici della sezione per acquisire informazioni sullo stato dei ruoli.

ORGANIGRAMMA

ATTUALE COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

I SEZIONE CIVILE

VITERITTI dssa Rosangela	Presidente
LENTO dr Massimo	giudice civile
MARLETTA dssa Lucia Anna	giudice civile
MISASI dr Carmen	giudice civile
PINGITORE dssaClaudia	giudice civile (assegnata provvisoriamente fino a pubblicazione del posto)
ROMBOLA' d.ssa Anna	giudice civile
BLOISE dr Gino	giudice civile
SAVAGLIO dssa Maria Rosaria	giudice fall. ed es
PREVITE dr Giorgio	giudice fall. ed es
MAFFEI dssa Marzia	giudice civile

II SEZIONE CIVILE

SAMMARRO dr. Antonio	Presidente
PALMA dr. Andrea	giudice civile
DESANZO dssa Filomena	giudice civile
IANNI dssa Giusi	giudice civile
DE MARCO dssa Maria Giovanna	giudice civile
GROSSI dssa Ermanna	giudice civile
MAFFEI dssa Germana	giudice civile



PROVAZZA dr Antonio

giudice civile

SEZIONE LAVORO

FERRENTINO d.ssa Silvana -gl coordinatrice

LO FEUDO dr. Vincenzo -gl

BLOISE dr. Salvatore -gl

VACCARELLA dr. Alessandro -gl

CAVALCANTI dssa Fedora -gl

SEZIONE PENALE

CIARCIA d.ssa Carmen M.R. PRESIDENTE

GAROFALO dr Giovanni giudice penale (*trasferito in altra sede*)

DE VUONO d.ssa Francesca giudice penale

BRANDA dr. Francesco giudice penale

ANTICO dssa Stefania giudice penale

GRANATA d.ssa Urania giudice penale

FAMILIARI dssa Francesca giudice penale

VIGNA dssa Iole giudice penale

BILOTTA dr Marco giudice penale (*in soprannumero per riassegnazione*)

CORTI DI ASSISE

LUCENTE d.ssa Paola PRESIDENTE

GAROFALO dr Giovanni giudice a latere (*trasferito in altra sede*)

DE VUONO d.ssa Francesca giudice penale

BILOTTA dr Marco giudice a latere

SEZIONE GIP-GUP

SANTESE dr Piero Presidente

GRECO dr Giuseppe gip.gup

BENIGNO dssa Letizia gip-gup

CARPINO dr. Salvatore gip-gup

GALLO dssa Manuela gip-gup

Giudici Onorari del Tribunale

-Assegnati al settore civile

D.SSA CECI ERMINIA
DOTT. GENISE ANGELO ANTONIO
D.SSA GIOIA ASSUNTA
D.SSA GUAGLIANONE GIUDITTA ANTONELLA
DOTT. PANCARO MAURIZIO
D.SSA PIRO FULVIA (con incarico al dibattimento penale)
DOTT. SICILIA GIUSEPPE
DOTT. SOMMELLA PIETRO
DOTT. NUNNARI (sino a maggio 2020)
ASSEGNATI AL SETTORE PENALE I SEGUENTI GOT :
D.SSA CALA' VITTORIA ROSARIA
D.SSA CASTIGLIONE MARIA TERESA
D.SSA FORMOSO PALMINA
DOTT. GUGLIELMINI FRANCESCO
D.SSA TARTARO CATERINA

Non vi sono elementi di novità rispetto alla ripartizione dei giudici tra le varie sezioni ed alla composizione dell'organico, con l'avvenuto ampliamento della pianta organica del tribunale di due unità, effettuato con DM 15.2.2017.

Per come detto, si è ravvisata l'opportunità di destinare i posti per potenziare il settore civile, in ragione della quantità e qualità degli affari pendenti e dei flussi in sopravvenienza, che hanno reso l'attuale organico assegnato con la tabella vigente insufficiente a far fronte al carico di lavoro. La creazione di due ulteriori posti al civile, ha infatti **permesso di attuare un valido programma** (come sopra indicato) **di alleggerimento dei ruoli** che sono stati resi il più possibile omogenei ed allo stesso tempo numericamente più contenuti **superando lo squilibrio**, attraverso il **trasferimento della materia relativa ai contratti bancari dalla prima alla seconda** (cause di nuova assegnazione considerati i flussi di sopravvenienza) e **distribuzione, per la stessa materia, delle cause pendenti**, si da decongestionare i ruoli dei giudici in forze alla I Sezione.

La ripartizione dei giudici tra il Settore civile e quello penale e tra le Sezioni appare equilibrata ed adeguata alla quantità e qualità degli affari giudiziari.

Si fa rilevare come tale organizzazione tiene conto del rapporto numerico nella composizione delle sezioni e delle singole posizioni tabellari, come si evince dal Progetto tabellare e dai dati statistici che saranno allegati (soprattutto in ordine ai flussi delle sopravvenienze).

Rimane immutato dunque l'organigramma e l'organizzazione delle Sezioni (con alcuni aggiustamenti effettuati grazie alle variazioni tabellari introdotte nel periodo in vigore delle precedenti tabelle), e in specifico per il settore penale, la ripartizione tra i magistrati con funzioni GIP/GUP e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi. Difatti, con l'assetto vigente le pendenze si sono significativamente ridotte e la produttività è costantemente aumentata soprattutto per la Sezione penale dibattimento, in base al modulo organizzativo dal lunedì al venerdì i sette giudici monocratici, un giorno ciascuno, possono tenere udienza in giorni compatibili con le udienze del collegio cui sono assegnati. Si fa tesoro, poi, delle novità della Circolare cit. per quanto concerne l'utilizzo dei GOT, in particolare con la previsione dell'istituto del cd affiancamento.

SEZIONE PENALE

I giudici della sezione svolgono funzioni collegiali e monocratiche. La dott.ssa De Vuono e il dott. Garofalo, trasferito con delibera plenaria del CSM, ed il dr Bilotta, che prenderà il ruolo del dr Garofalo, coassegnati quali giudici titolari alle due Corti di Assise, non compongono in genere il collegio ordinario. Sono istituiti due collegi ai quali gli affari andranno assegnati in base all'ultimo numero del Registro Generale della Procura della Repubblica = dispari al primo collegio, pari al secondo. I° collegio: 1° e 3° martedì e giovedì del mese, II° collegio: 2° e 4° martedì e giovedì del mese. Il Presidente di Sezione presiede tutti i collegi ordinari. Il dott. Branda presiederà i collegi con riguardo ai processi in ordine ai quali sussiste una causa di incompatibilità del Presidente di Sezione. Il Tribunale monocratico :I processi monocratici vengono assegnati a tutti i giudici della sezione, con esonero del Presidente, a rotazione in ordine di anzianità crescente, con annotazione su un apposito brogliaccio da tenere in cancelleria. I giudici tengono 4 udienze monocratiche mensili . In aderenza alle direttive del CSM circa l'utilizzo dei giudici onorari, ai giudici togati che svolgono funzioni monocratiche saranno affiancati i GOT che tratteranno i procedimenti ex art. 550 c.p.p., ad esclusione dei reati indicati infra (v. criteri di assegnazione) che saranno trattati sempre dal giudice togato. I GOT terranno udienza di regola nei mercoledì (fatta salva la possibilità di fissare una ulteriore udienza straordinaria al mese con i limiti sopra indicati).I processi ex art 550 c.p.p. saranno celebrati dai GOT nei mercoledì delle settimane in cui i giudici togati di riferimento tengono udienze monocratiche. I giudizi direttissimi saranno trattati tutti i giorni dal magistrato che tiene udienza (in caso di pluralità di giudici in udienza si comincia dal meno anziano); negli altri giorni e il sabato i giudizi direttissimi vengono trattati con predeterminata rotazione dei giudici

secondo un apposito brogliaccio. Nell'ambito della Sezione penale sono compresi il Tribunale per le Misure di prevenzione ed il Tribunale del riesame.

Il Tribunale per le Misure di prevenzione tiene una udienza al mese, con rotazione dei giudici. Per evitare il pericolo di incompatibilità/ricusazione in processi concernenti delitti commessi nell'ambito della criminalità organizzata di stampo mafioso, i magistrati coassegnati come giudici titolari in Corte di Assise non svolgeranno in genere funzioni di componente del Tribunale per le misure di prevenzione. Il presidente del collegio assegnerà i processi a se stesso e ai relatori secondo un criterio di rotazione alla stregua di un apposito brogliaccio tenuto in cancelleria.

Il Tribunale del riesame tiene una udienza al mese. E' istituito un collegio allargato presieduto dal Presidente della Sezione Dibattimentale e dal Presidente della Corte d'Assise, a rotazione tra loro ogni mese, nonché a rotazione dai giudici della sezione. L'organico giudiziario è attualmente completamente coperto mentre ancora critica la situazione del personale amministrativo.

e) analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei GOT e dei risultati conseguiti

Si fa presente che i giudici onorari vengono utilizzati in questo Tribunale sia per le sostituzioni dei giudici togati, assenti o impediti, che in caso di scopertura del posto, con assegnazione temporanea del ruolo al fine di evitarne il congelamento; inoltre i GOT affiancano i Giudici togati nella trattazione dei ruoli aggiuntivi, sotto il loro diretto controllo.

In particolare se ne prevede l'impiego, **quanto al settore civile**, per la trattazione del ruolo condominiale nonché in affiancamento, sia ai giudici dell'esecuzione mobiliare che immobiliare che a quelli della II Sezione civile, nella trattazione delle tutele e delle amministrazioni di sostegno, con formazione di un ruolo aggiuntivo affidato al giudice togato, e per la trattazione del ruolo per posto rimasto ancora vacante in entrambe le Sezioni, fermi i limiti di materie precluse alla trattazione da parte dei giudici onorari. L'attività dei Giudici onorari è oggetto di attenzione e periodico monitoraggio. Difatti, preso atto dei ritardi del dr Nunnari e per sgravarlo parzialmente delle cause condominiali (a lui assegnate tabellarmente) e permettere un utile piano di smaltimento dell'arretrato, si è già provveduto, con apposita variazione tabellare , a prevedere un secondo ruolo condominiale (pari al 50 % delle cause già pendenti) assegnato al Got dssa Guaglianone, dopo che la stessa ha provveduto a completare la trattazione del ruolo delle cause della Sezione distaccata di San Marco Argentano. Inoltre, con variazione tabellare del 30.9.2019 si è intervenuti affiancando il GOT(di nuova assegnazione) dr Sicilia ai Giudici

dell'Esecuzione immobiliare ed i GOT della II Sezione ai giudici togati con assegnazione di ruoli aggiuntivi in materia di tutele e curatele (entrambi settori in sofferenza per come si dirà meglio nella relazione sui ritardi dei colleghi del settore civile.)

Quanto al settore penale, l'utilizzo dei GOT è limitato al solo affiancamento ai giudici togati per la trattazione dei procedimenti ex art. 550 c.p.p., con esclusione di alcune materie più sensibili, affidate sempre ai togati, ed in sostituzione di questi ultimi in caso di assenza o impedimento, anche nei collegi, sempre per i processi che non sono loro preclusi.

La produttività dei giudici onorari è mediamente alta (soprattutto nel settore penale ove non ricorrono nemmeno ritardi), come testimoniato dalle statistiche. Il lavoro svolto, sia nel settore penale che in quello civile, è certamente considerevole e rappresenta un utile strumento per lo smaltimento dell'arretrato soprattutto patologico.

Dal punto di vista organizzativo, al momento è lasciato, dunque, alla vigilanza diretta dei Presidenti di Sezione e degli stessi giudici togati affiancati, il monitoraggio periodico dell'attività e dei ritardi nel deposito dei provvedimenti con utili iniziative (sempre a seguito di interlocuzione con questo Presidente) per permettere lo smaltimento dell'arretrato.

Ultimamente, attraverso variazione tabellare del 3.5.2019, si è prevista l'assegnazione esclusiva dei GOT al settore Civile ed a quello Penale, al fine di non disperdere le energie lavorative con un impegno misto.

E' stata elaborata una diversa organizzazione interna a ciascuna sezione, con inserimento nell'Ufficio del Processo (strutturato per Sezioni), dei GOT e la nominativa loro assegnazione in sostituzione del giudice togato affiancato. Tanto permetterà una maggiore valorizzazione delle professionalità anche attraverso la specializzazione in singole materie.

Modalità di esercizio del controllo sull'attività dei giudici di pace.

Analogamente si è provveduto per quanto riguarda i pareri richiesti per la conferma dei Giudici di Pace, per i quali viene, peraltro, costantemente esercitato il controllo attraverso l'esame dei provvedimenti organizzativi dagli stessi inviati.

Questo Presidente esercita personalmente il controllo facendosi coadiuvare dai magistrati collaboratori. In particolare il Presidente del Tribunale, nello svolgimento dei compiti di gestione del personale di magistratura e amministrativo addetto all'Ufficio del Giudice di Pace, si avvale dell'ausilio dei magistrati, e con le nuove tabelle dei Presidenti di Sezione, individuati a seguito di rituale interpello, in rapporto alle dimensioni dell'Ufficio e secondo quanto previsto specificatamente nel DOG.

Questo Presidente ha sempre seguito con attenzione le vicende interne all'ufficio giudiziario, relazionando immediatamente al Presidente della Corte in merito a comportamenti scorretti o

disciplinatamente valutabili dei magistrati, sulle richieste di pareri o informazioni e relativamente agli esposti presentati contro i magistrati ordinari ed onorari del Tribunale e degli uffici del Giudice di Pace, sempre rispettosa del diritto alla riservatezza ed al necessario contraddittorio (ove non fosse richiesto una particolare secretazione).

Con Variazione tabellare del 20.2.2020, si è completata la strutturazione e operatività del già istituito Ufficio del Processo alla luce dei criteri dettati dal CSM, infatti al fine di perseguire gli obiettivi già fissati, con alcune importanti modifiche in ordine alla composizione interna alle Sezioni civili essendo ripartiti tra le due sezioni i magistrati onorari assegnati in via esclusiva al settore civile, come avviene per i magistrati professionali, che sulla base del riparto tabellare si occupano di specifiche materie, così da potenziare le competenze negli affari attribuiti alla sezione di appartenenza. Sono assegnati alla Prima Sezione civile i dott.ri Maurizio Pancaro, Massimo Nunnari, Assunta Gioia, Angelo Antonio Genise e Giuseppe Sicilia; -alla Seconda Sezione Civile i dott.ri, Pietro Sommella, Erminia Ceci, Giuditta Guaglianone e Fulvia Piro, con la precisazione che si tratta di magistrati onorari già in servizio alla data del 15/08/2017.

Viene, infine costituito un brogliaccio interno al fine dell'individuazione del GOT per le prove delegate, con criterio di rotazione tra tutti i giudici onorari, cominciando da quelli assegnati alla Prima Sezione. Si rimanda al Progetto organizzativo per la disciplina in dettaglio.

f) la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione col magistrato di riferimento per l'informatica

Alla stregua della relazione del *magistrato di riferimento per l'informatica, dssa De Sanzo*, si può rappresentare la seguente situazione *sullo stato di informatizzazione dell'ufficio*.

Riguardo gli applicativi usati, SICID per il civile contenzioso, non contenzioso, lavoro e il SIECIC per l'esecuzione mobiliare, immobiliare e fallimentare, SIAMM per l'annotazione delle spese prenotate a debito e successiva chiusura del foglio notizie e SICOGE, sono state segnalate agli uffici competenti le seguenti criticità: la mancata previsione nell'applicativo SICID di tutte le procedure civili esistenti e, in quelle contemplate dal sistema, di eventi ed oggetti specifici (segnalata anche dal foro; allo stato, gli effetti di tale criticità sono stati in parte contenuti dall'intervento di uniformazione dei dati); nella sezione tutelare la limitata attuabilità delle comunicazioni telematiche, peraltro connessa alla particolare tipologia dell'utenza; per il SIECIC, impostato su base distrettuale, la difficoltà dell'estrazione dei dati statistici; per l'applicativo

SIAMM, la mancanza di formazione; per il SICOGE il funzionamento spesso difficoltoso, che crea disagio all'attività organizzativa della cancelleria.

Quanto al protocollo informatico, denominato Script@, sistema automatico per la gestione elettronica della corrispondenza, da tempo in uso, si è dato seguito alla sua implementazione, sfruttando le sue possibilità di ricezione e trasmissione della posta certificata da e per gli Uffici superiori ed altri Enti, in ossequio alla normativa vigente, che tende a disincentivare le pubbliche amministrazioni all'utilizzo di telefax e posta cartacea.

Anche nel periodo di interesse il Tribunale ha continuato a risentire beneficamente del consistente incremento della informatizzazione dei servizi, soprattutto nel settore civile, ove l'iscrizione a ruolo con il sistema del codice a barre, le comunicazioni di cancelleria ex art. 136 c.p.c. e la popolazione dei dati nei registri informatizzati SIECIC e SICID continuano a dare risultati incoraggianti, salve le criticità di seguito evidenziate in merito all'utilizzo del sistema Consolle.

E' stata pure avviata l'introduzione del nuovo registro informatizzato del settore penale (SICP). A seguito delle segnalazioni operate dall'ufficio, per il tramite delle relazioni dei Magistrati in carica, è stato richiesto il graduale adeguamento dei presidi a disposizione di magistrati (togati ed onorari) e personale amministrativo (pc fissi e portatili, stampanti e scanner in particolare), ottenendo, nel corso del periodo di interesse, buona parte delle necessarie forniture. La dotazione attuale di PC sia fissi che portatile, stampanti personali e di rete appare pressoché adeguata, sia in virtù di recenti forniture DGSIA (in particolare pc portatile per i magistrati) che di quella imminente che vede il Tribunale di Cosenza assegnatario di N.30 nuovi PC. Sul punto è doveroso sottolineare che i personal computer in dotazione alle cancellerie sono generalmente in grado di far funzionare correttamente tutti gli applicativi in uso presso l'ufficio.

Reti LAN (Intranet) – L'edificio è interamente cablato dal 2001, ha subito due aggiornamenti. Sono stati sostituiti tutti gli apparati attivi della LAN con dispositivi di ultima generazione. L'accesso alla RUG è al V Piano dell'edificio e connette la LAN all'infrastruttura di rete della Giustizia a 20 Mbit.

Applicativi informatici in uso presso settore amministrativo:

- SIAMM: per la gestione delle autovetture;
- SICOGE: per la ricezione ed accettazione delle fatture elettroniche relative alle spese di funzionamento;
- SCRIPT@: per la gestione del Protocollo informatico;
- PERSEO: per il rilevamento automatico dei tempi di presenza e assenza dall'ufficio del personale amministrativo;

- SIGEG: per la gestione delle voci di spesa per il funzionamento degli edifici giudiziari.
- L'Ufficio utilizza l'applicativo Valeria, per la registrazione delle assenze dei magistrati, e COSMAPP per inserimento delle tabelle di organizzazione dell'Ufficio, le variazioni ed i prospetti feriali e prese di possesso dei magistrati.

La sede di Cosenza è una delle tre sedi della Calabria dotata di Presidio fisso dell'assistenza. Il Personale che si avvicenda sul presidio è in numero di 3 unità a tempo pieno (08.00-17.00) e una unità a tempo parziale (08.00-13.00). Il numero non è fisso ma dipende da impegni del personale su altri progetti/sedi oltre che a ferie, malattie ecc. Il personale inoltre non è adibito a uso esclusivo degli Uffici Giudiziari di Cosenza, ma interviene su chiamata per problemi applicativi (generalmente correzioni di fascicoli sia penale che civile) su tutto il Distretto, e per problemi sistemistici da remoto con uno strumento di desktop remoto.

Magistrato di riferimento per l'informatica Settore Civile è la d.ssa Filomena De Sanzo. E' stata nominata nel corrente anno il Magistrato del settore penale, d.ssa Pingitore, in sostituzione della d.ssa Granata.

Responsabile del sito web - <http://www.tribunale.cosenza.giustizia.it/> - in mancanza del dirigente, è il Presidente del Tribunale e referente è il direttore d.ssa Navigante, che cura i rapporti con la società EDICOM servizi srl che si occupa dell'inserimento degli aggiornamenti ed è referente anche per la Sicurezza.

Per quanto riguarda il Processo Civile Telematico, Il Tribunale di Cosenza ha recepito già dal maggio del 2013 l'operatività del processo civile telematico e, con l'entrata in vigore della obbligatorietà del deposito telematico degli atti endoprocessuali, l'Ufficio si è adeguato alle prescrizioni normative e l'assegnazione di nuove risorse informatiche, con un più agevole utilizzo degli applicativi SICID E SIECIC.

Con particolare riferimento alle comunicazioni, attualmente, grazie anche all'intervento sulle problematiche emerse nella gestione dell'anagrafica degli avvocati, il sistema è efficiente anche nel settore penale.

Si rileva nuovamente che l'utilizzo delle comunicazioni telematiche è ancor più vantaggioso per le cancellerie quando l'evento da comunicare è "legato" ad un provvedimento del magistrato creato digitalmente ed inviato telematicamente in cancelleria.

Da ultimo giova evidenziare, in ambito civile, un costante utilizzo degli archivi giurisprudenziali in essere nel sistema "Consolle", atto a garantire uniformità di giudicato nell'Ufficio, mentre, tra le criticità rilevate, si segnala che l'allegazione telematica dei documenti al fascicolo del processo

civile incide negativamente sui tempi e sulla qualità del loro esame e, quindi, sulla complessiva efficienza dello studio di detto fascicolo

Si sottolinea l'esigenza di corsi di formazione man mano che si procede con l'aggiornamento del sistema. Si ribadisce ancora la necessità della organizzazione di incontri, coinvolgenti anche la partecipazione degli organi di rappresentanza del Foro, ai fini della predisposizione di protocolli sul PCT.

Quanto alle criticità relative all'uso di Consolle, si segnala che continuano a pervenire dai magistrati segnalazioni circa la difficoltà di consultazione dei documenti allegati al fascicolo del processo civile; difficoltà che incide negativamente sui tempi e sulla qualità del loro esame e, quindi, sulla complessiva efficienza dello studio di detto fascicolo. Parzialmente ridotte risultano, invece, le disfunzioni in termini di lentezza e blocchi del sistema, anche in caso di uso. Deve segnalarsi che, comunque, il processo civile telematico ha una soddisfacente attuazione. Oltre ai decreti monitori, le sentenze e le ordinanze, anche collegiali, vengono in maniera preponderante depositate telematicamente, con sensibile sgravio per le cancellerie.

In ordine alla qualità ed all'aggiornamento dell'inserimento dei dati, si segnala che la Struttura di Supporto Statistico ha concluso la ricognizione generale dei cd. falsi pendenti di cui alla precedente relazione annuale e si sta procedendo alla loro eliminazione.

In merito alle dotazioni informatiche tutti i magistrati del Settore civile risultano dotati di computer fissi e portatili sui quali è stato installato l'applicativo Consolle (tranne la MAGRIF dssa De Sanzo che ha rinunciato al pc fisso, avvalendosi unicamente del portatile dato in uso dal Ministero). Si evidenzia che, a seguito della nuova fornitura di pc portatili ai Magistrati avvenuta nel corso del 2019 (v. relazione del *Magrif* relativa all'anno 2018), l'Ufficio del Consegnatario, sotto la vigilanza e con il coordinamento del *Magrif*, ha acquisito la disponibilità dei pc portatili restituiti dai giudici. Uno dei pc – dalle funzionalità limitate a causa della risalenza e di problemi tecnici che lo rendono inservibile sia per le attività dei magistrati che del personale di cancelleria – è stato destinato all'utilizzo per le videoconferenze in occasione dei corsi organizzati in particolare dai Referenti per la Formazione Decentrata del Distretto di Catanzaro prima dell'avvento dell'applicativo Team a causa dell'emergenza Covid. Attraverso l'uso del predetto pc - collegato con proiettore, webcam e casse messe a disposizione dal funzionario CISIA del Tribunale - è stato possibile ai magistrati di Cosenza partecipare a distanza a numerosi corsi che si sono tenuti nel Distretto, ed a Catanzaro in particolare, grazie al coordinamento tra i formatori e il *Magrif* di riferimento che, con la collaborazione del Presidente del Tribunale, ha individuato anche uno spazio a tale attività destinato (aula posta al piano terra dell'Ufficio Giudiziario di appartenenza).

Sono stati organizzati attraverso tali modalità, tra l'anno 2019 e l'anno 2020 (prima dell'uso di Team) n. 5 corsi di Formazione Decentrata relativi alla materia civile, tutti tenuti dai relatori fisicamente a Catanzaro e trasmessi in videoconferenza presso il Tribunale di Cosenza, e cioè i corsi identificati dalla Scuola Superiore della Magistratura con i numeri:

D18575 dell' 11.12.2018

D19223 del 09.04.2019

D19330 del 30.05.2019

D19459 del 19.09.2019

D20046 del 10.02.2020

Il pc in discorso rimane in dotazione al Tribunale per lo stesso uso nel caso in cui, esaurita la corrente fase emergenziale pandemica, non fosse rinnovata la convenzione ministeriale per l'uso dell'applicativo Team.

Il Magrif dssa De Sanzo, nella sua ultima relazione, ha segnalato, inoltre, quanto all'hardware, che nel corso del 2020, l'Ufficio ha ottenuto una importante fornitura ministeriale di **stampanti multifunzione** che sono state distribuite tra il personale di cancelleria che ne era ancora privo, ovvero in sostituzione di quelle più obsolete.

Grazie alla fornitura predetta sono state recuperate n. 3 stampanti messe a disposizione dei G.O.T. civili che non ne erano ancora muniti ditalchè, ad oggi, tutti i magistrati onorari inseriti nel settore civile dispongono di propria stampante.

Si vuole, in questa sede, ribadire la richiesta, già rappresentata nella relazione dell'anno 2018, di valutare l'opportunità di estendere l'assistenza informatica, limitata al software, anche ai problemi interessanti l'hardware ed il sistema elettrico dei pc ovvero di stipulare convenzioni ad hoc con tecnici esterni all'amministrazione al fine di evitare che, in caso di problematiche, il Magistrato assegnatario debba rivolgersi a soggetti estranei con conseguente rischio per la segretezza del software, degli applicativi e dei dati caricati su ciascun pc.

In ordine alle **dotazioni della Magistratura Onoraria**, si rappresenta che tutti i GOT risultano muniti di computer portatile con il relativo applicativo Consolle.

Quanto alle postazioni fisse, ai GOT risultano ad oggi assegnati n.2 computer allocati tra i due uffici di cui essi dispongono per l'espletamento delle loro attività, entrambi funzionanti.

Come anticipato sopra, grazie alla fornitura delle stampanti multifunzioni sono oggi in totale 4 le stampanti messe a disposizione dei G.O.T. civili che le condividono a due a due nei locali ad essi destinati dal Tribunale.

Ad oggi, dunque, tutti i GOT civili dispongono di stampante condivisa.

Nelle aule di udienza sono presenti punti di accesso libero alla rete.

La Magrif, in data 30.09.2020, previo sopralluogo delle singole aule d'udienza civile e conta manuale dei punti rete presenti in ciascuna di esse, ha inoltrato richiesta urgente al CISIA per la verifica della effettiva funzionalità di detti punti (ticket 345195).

La verifica non risulta ancora iniziata e all'uopo si inoltrerà sollecito.

La richiesta deriva, in particolare, dalla necessità di rendere operativa la Consolle dell'Assistente ai fini di una più razionale e proficua gestione delle singole udienze civili.

All'uopo si rappresenta che, a tal fine, la gran parte dei pc portatili riconsegnati dai colleghi a seguito della nuova fornitura del decorso anno, previa verifica della loro funzionalità, sono stati assegnati agli assistenti giudiziari dei magistrati delle due sezioni civili del Tribunale per il loro utilizzo nell'attività di assistenza al magistrato in udienza.

Ad oggi, espletata la procedura di prelievo impronte digitali e rilievo fotografico presso la Corte d'Appello di Catanzaro, gli assistenti dei giudici civili sono in attesa di ricevere dal Ministero ciascuno la rispettiva smart card per l'uso di Consolle dell'Assistente.

Si rappresenta, inoltre, che grazie alla fattiva collaborazione del Presidente della II Sezione Civile, Consolle dell'Assistente dal corrente mese di ottobre 2020 è in uso, in via sperimentale, alla Cancelleria collegiale per le udienze in materia di famiglia.

Sono state celebrate già n. 4 udienze collegiali in materia di famiglia mediante assistenza con Consolle d'udienza e si è verificato che l'applicativo consente di velocizzare gli adempimenti connessi all'udienza attesi che il cancelliere, all'esito dell'udienza stessa, ha la possibilità di depositare in tempo reale sia il verbale telenatico che i provvedimenti, definitivi ovvero interlocutori, resi in udienza, senza dovere scannerizzarli e poi caricarli sul fascicolo telematico.

E' inoltre in grado l'assistente di verificare, tramite accesso al SICID ed ai singoli fascicoli in corso di udienza, il deposito di atti segnalati dagli avvocati e di metterli in tempo reale a disposizione del Collegio per la consultazione.

Nelle aule d'udienza non sono installate postazioni fisse, non avendo l'ufficio la disponibilità di pc da destinare a tale scopo.

Si rappresenta quindi la necessità di attivarsi presso le competenti sedi ministeriali per formulare richiesta di integrazione di presidi informatici fissi da installare nelle singole aule al fine di istituzionalizzare la funzione di Consolle dell'Assistente, segnalando che deve trattarsi di dotazioni informatiche aventi memoria sufficiente per poter contenere i ruoli di almeno due giudici, tenuto conto che ogni aula d'udienza è di solito condivisa da almeno 2 magistrati civili nel corso della settimana.

Durante la fase emergenziale l'Ufficio U.D.I., su richiesta dei Magrif del Distretto, ha assegnato una serie di pc portatili, detenuti come "scorta", ai Tribunali del Distretto stesso.

Il settore civile del Tribunale di Cosenza ha avuto in **dotazione temporanea n. 2 pc portatili da destinare alle esigenze dell'intero settore.**

Su disposizione della scrivente, i 2 pc sono conservati dal Consegretario dott.ssa Crivari che ha il compito di consegnarli, su richiesta, ai vari magistrati che dovessero averne necessità con obbligo, per questi ultimi, di riconsegnarglieli appena cessato l'uso per cui sono fossero stati richiesti, al fine di tenerli sempre a disposizione dell'Ufficio.

Sempre su richiesta del Magrif, l'ufficio UDI ha ottenuto dal Ministero, per il settore civile del Tribunale di Cosenza, la **fornitura di 4 webcam e 4 casse** che saranno assegnate ai presidenti delle due sezioni per la gestione delle rispettive necessità sezionali.

Si coglie in questa sede l'occasione per sollecitare alla richiesta di altri presidi del genere al fine di dotare tutti i pc fissi dei magistrati (e quelli che auspicabilmente saranno forniti per attrezzare le aule d'udienza) della possibilità di effettuare collegamenti video da remoto.

Relativamente agli **Uffici Amministrativi**, si rileva che, come anticipato, sono stati forniti nel corrente anno 2020 dal Ministero scanner e stampanti multifunzione che tuttavia non rappresentano una dotazione sufficiente a soddisfare le esigenze di tutti gli uffici.

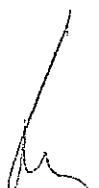
Occorre, pertanto, provvedere a richiedere una integrazione della fornitura in relazione al fabbisogno di tutto l'ufficio.

Occorre inoltre integrare anche la fornitura di efficienti pc portatili per gli assistenti e gli impiegati tutti atteso l'incremento del lavoro da remoto (c.d. "smart-working") dovuto all'emergenza Covid, non apparendo sufficiente la fornitura che è stata preannunciata dal Ministero (peraltro non ancora pervenuta).

Riguardo **gli applicativi usati** - SICID per il civile contenzioso, non contenzioso e lavoro; SIECIC per l'esecuzione mobiliare, immobiliare e fallimentare; SIAMM per l'annotazione delle spese prenotate a debito e successiva chiusura del foglio notizie e SICOGE - sulla scorta dell'informativa acquisita dal Direttore Amministrativo, si segnalano nuovamente alcune delle criticità già evidenziate, in particolare rimarcando:

- nella sezione tutelare, la limitata attuabilità delle comunicazioni telematiche, peraltro connessa alla particolare tipologia dell'utenza.
- per il SIECIC, impostato su base distrettuale, la difficoltà dell'estrazione dei dati statistici.
- per l'applicativo SIAMM, la mancanza di formazione del personale.

La problematica della mancanza di formazione è stata segnalata dal Direttore Amministrativo anche con riferimento agli applicativi MEPA e ANAC (tra loro collegati ed utilizzati per gli acquisti di beni e servizi).



Non può, dunque, non porsi l'accento, in questa sede, sulla necessità di curare la formazione del personale per il più proficuo utilizzo degli applicativi in dotazione all'ufficio, soprattutto per quelli di più recente introduzione.

Si richiede, inoltre, in ragione della presente fase emergenziale che non accenna a placarsi, che venga reso accessibile da remoto, e dunque via web, agli impiegati l'applicativo SICID per consentire loro di svolgere efficacemente l'attività di smart working prevista in misura sempre crescente dalla egislazione dell'emergenza.

L'impossibilità di accedere all'applicativo da remoto di fatto vanifica la previsione normativa atteso che, senza accesso al SICID, gli impiegati hanno potuto sinora svolgere da casa solo attività marginali (prevalentemente risposta alle mail degli avvocati e dell'utenza) senza potere da remoto scaricare gli atti inviati telematicamente dai procuratori (e dunque aggiornare il fascicolo della singola caisa) né procedere allo scarico e successiva comunicazione dei provvedimenti depositati dal magistrato, possibili solo via intranet e dunque in presenza ed in ufficio.

Si vuole, infine, ribadire quanto segnalato già nella precedente relazione, e cioè: il difetto di collegamento informatico del SICID al sistema informatico dell'UNEP, dell'Agenzia delle Entrate e della Conservatoria.

Tale circostanza impone ai quattro uffici (UNEP, Agenzia delle Entrate, Conservatoria e Tribunale) di doversi comunicare reciprocamente gli atti previa stampa e spedizione, e di dovere caricare nel proprio data-base gli atti così pervenuti dopo la loro scannerizzazione e mediante inserimento manuale, con notevole ed ingiustificato dispendio di tempo, materiale cartaceo e spreco di risorse economiche.

Si sottolinea quindi la necessità di prevedere al più presto un sistema di interfaccia che consenta la comunicazione telematica tra i suddetti uffici.

Per quanto riguarda, infine, il **Processo Civile Telematico**, confermati i rilievi e le richieste precedenti si sottolinea nuovamente l'esigenza di corsi di formazione man mano che si procede con l'aggiornamento del sistema.

Si ribadisce ancora la necessità della organizzazione di incontri, involgenti anche la partecipazione degli organi di rappresentanza del Foro, ai fini della predisposizione di protocolli sul PCT.

Per l'attivazione della **Consolle dell'Assistente** si rimanda a quanto già riferito alla pagina 3 della presente relazione.

Quanto alle criticità relative all'uso di Consolle, fermo quanto già evidenziato, si segnala che continuano a pervenire dai colleghi segnalazioni circa la difficoltà di consultazione dei documenti allegati al fascicolo del processo civile; difficoltà che incide negativamente sui tempi e sulla qualità del loro esame e, quindi, sulla complessiva efficienza dello studio di detto fascicolo.

Parzialmente ridotte risultano, invece, le disfunzioni in termini di lentezza e blocchi del sistema, anche in caso di uso dell'applicativo da remoto.

L'assistenza informatica di cui l'ufficio dispone risulta invece efficiente.

In ordine alla **qualità ed all'aggiornamento dell'inserimento dei dati**, si segnala che la Struttura di Supporto Statistico ha concluso la ricognizione generale dei cd. falsi pendenti di cui alla precedente relazione annuale ed è quasi conclusa la loro eliminazione.

Relativamente alle attività di diffusione di buone prassi, si rappresenta, infine, che in data 08.10.2019 la scrivente, in qualità di referente del progetto per l'area civile del Tribunale di Cosenza, ha sigliato, unitamente all'Ufficio U.D.I. – settore civile - ed al Presidente del Tribunale, ha sottoscritto il "*Protocollo per la diffusione delle Best Practices tra gli uffici giudiziari*" che ha portato alla costituzione della **Banca Dati Digitale Conciliativa (B.D.D.C.)**

Si tratta di banca dati, consultabile sul sito istituzionale del Tribunale di Cosenza, che raccoglie i provvedimenti emessi dai magistrati *ex art. 185 bis c.p.c.* con l'intento, per quel che attiene al settore di interesse, anche l'omogeneità e qualità delle attività e strumentazioni informatiche tra gli uffici giudiziari attraverso l'allineamento delle procedure di rilevazione informatica degli strumenti deflattivi anzidetti.

g) L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio.

Alla stregua delle considerazioni che precedono, emerge come già attraverso importanti e corpose variazioni tabellari, si è data attuazione ad un assetto organico e funzionale che consente di non prevedere sostanziali variazioni rispetto alle precedenti tabelle, che hanno già recepito, come detto, **il potenziamento dell'organico in forze alle due Sezioni civili**, tenuto conto dell'eccessivo carico di lavoro gravante su quasi tutti i ruoli della I sezione civile e dello squilibrio anche dei tempi di trattazione delle cause. All'aumento dell'organico è seguito anche un piano di intervento tabellare per il riequilibrio dei carichi di lavoro tra prima e seconda sezione civile, ed all'interno della Sezione, secondo i criteri sopra esposti.

Va, infine, detto, al fine della futura programmazione, che poiché all'interno della I sezione civile sono assegnati i ruoli specialistici del GE e del G.D. (nella prima sezione sono previsti oltre alle sette unità addette alla materia civile contenzioso e volontaria giurisdizione, due giudici con funzioni di GD-GE) si auspica, con un ulteriore aumento di organico di almeno un'altra unità, di poter potenziare *il settore o subsezione delle procedure concorsuali e delle esecuzioni* in forze alla I Sezione, tanto da poter riassegnare, oltre alle dette materie specialistiche, anche la trattazione del contenzioso connesso (oggi trasferito ai giudici della sezione per operare un

alleggerimento del carico di lavoro) onde soddisfare l'esigenza di una sempre maggiore preparazione in tali materie ed assicurare, attesa anche l'omogeneità delle materie trattate, la formazione di competenze specialistiche interscambiabili tra i giudici addetti al settore.

Stessa cosa vale per la II Sezione. Si potrà pensare in futuro, sempre attraverso un ulteriore potenziamento della Sezione di almeno un'altra unità, di costituire all'interno della II Sezione, assegnataria anche della materia della famiglia e del Giudice tutelare, un "*SETTORE UNICO DELLA FAMIGLIA E PERSONA*" con destinazione di un collegio esclusivamente agli affari relativi alla famiglia e di competenza del Giudice tutelare, così realizzandosi in pieno la specializzazione in una materia che richiede competenze specifiche e massima celerità nella trattazione delle questioni, che il più delle volte attengono a prole minore ovvero alla tutela di soggetti deboli (amministrazioni di sostegno e tutele) oltre all'adeguamento ai criteri dettati dalla riforma in materia che vedrà l'abolizione del Tribunale per i minori.

Saranno sostanzialmente confermati le disposizioni in materia di incarichi del Presidente e dei Presidenti di sezione ed i calendari di udienza.

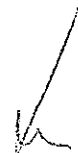
La novità attiene alla maggiore responsabilizzazione dei Presidenti di sezione chiamati a svolgere funzioni di coordinamento della Sezione Lavoro e di collaborazione col Presidente per l'espletamento di alcune delle competenze relative alle funzioni di coordinamento dei giudici di pace, atteso il grave impegno difficilmente compatibile con le funzioni e competenze istituzionali e giudiziarie del Presidente. Si stabilisce che tali funzioni dettagliatamente indicate nel Progetto tabellare siano assegnati ai Presidenti di Sezione, ove possibile, e nel numero massimo di 5, tenendo conto delle competenze e delle materie trattate.

Si prevede di delegare parzialmente le funzioni presidenziali in materia di famiglia al Presidente della II Sezione civile, cui è assegnata la materia famiglia , relativamente alla prima udienza presidenziale nelle cause di cessazione degli effetti civili del matrimonio, sì da organizzare in modo più efficiente il servizio, secondo il criterio di specializzazione. In tal modo si potrà alleggerire l'eccessivo carico di lavoro presidenziale (cause di separazione e divorzi) permettendo di contenere in tempi più brevi le fissazioni delle udienze.

(punto 9 circ)

TIROCINI

Nel corso dell'anno 2015-2016 si è ricorsi, come nell'anno precedente, a concludere convenzioni esterne, con l' UNICAL ex art. 18 della legge 24 giugno 1997 n.196 e con la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali dell'Università "Magna Grecia" di



Catanzaro, di Catanzaro, ex art. 37 Legge 111/2011 (per la formazione e l'accesso alle professioni forensi).

E' stata, inoltre, positivamente sperimentata l'utilizzazione ex art. 73 L.98/2013, del tirocinio formativo da parte di laureati in giurisprudenza, per 18 mesi consecutivi in affiancamento a magistrati, esclusi gli uffici di GIP e procura, con compiti di studio, ricerca e redazione di bozze. Quest'ultimo tirocinio non poggia su convenzione, in quanto il laureato può direttamente richiederlo al dirigente dell'UG, e non presuppone che l'interessato sia iscritto alla pratica forense o alla scuola di specializzazione delle professioni legali.

Orbene, la decisività dello strumento, ormai diffusosi nella prassi si da costituire una non trascurabile disponibilità per l'Ufficio giudiziario, richiede una regolamentazione chiara che sia in grado di rispondere alle diverse esigenze dei tirocinanti e dell'ufficio presso cui sono addetti.

Da ciò l'importanza di regolare in modo dettagliato le mansioni delegabili, i diritti e gli obblighi del tirocinante e del magistrato affidatario, e costituire uno schema minimo dell'ufficio del giudice che possa contare sulla collaborazione dei tirocinanti per migliorare la risposta di giustizia. Altrettanto importante, è, inoltre, stabilire i criteri per la valutazione dell'operato di questi "collaboratori" del giudice.

Il Programma di gestione può essere, allora, anche lo strumento di controllo e valutazione della gestione dei tirocini, su cui eserciterà l'ulteriore controllo il Consiglio Giudiziario.

Tanto premesso si rileva che presso il Tribunale di Cosenza sono state attuate le presenti tipologie di tirocinio:

- a) *Tirocini art.73 L.98/2013*, per i laureati in giurisprudenza che hanno conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ed una media di almeno 27/30 . L'art. 73 d.l. 21 giugno 2013 n. 69 (conv. in legge 9 agosto 2013 n. 98); è stato pubblicato sul sito web dell'Ufficio con apposito Bando per la presentazione delle domande dirette allo svolgimento del predetto tirocinio della durata di 18 mesi, con inizio dal 1.4.2014, fino all'ottobre 2015 (v. allegati);
- b) *Convenzione con la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali dell'Università "Magna Grecia" di Catanzaro, ex art. 37, commi 4 e 5, d.l. 6 luglio 2011 n. 98, conv. in legge 15 luglio 2011 n. 111*. In questo caso gli studenti delle Scuole di Specializzazioni svolgono, in modo obbligatorio, una parte della loro formazione presso gli uffici giudiziari (150 ore), per lo svolgimento del primo/ secondo anno del corso di dottorato di ricerca o del corso di specializzazione per le professioni legali (Convenzione stipulata l'11.6.2014 con l'Università degli Studi "La Magna Graecia " di Catanzaro per lo svolgimento di attività pratiche per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali - 1° anno AA 2013/2014 e 2° anno AA 2014/2015 (v.allegati);

c) Convenzione con l'Università UNICAL ex Art. 18 della legge 24 giugno 1997 n.196 (c.d. legge Treu) ed attualmente art. 1, comma 32, della legge 92/2012 (legge Fornero), norme che consentono agli studenti universitari di effettuare *stage* presso aziende e Pubbliche Amministrazioni (c.d.tirocini di orientamento al lavoro). Il Tribunale di Cosenza ha stipulato con l'UNICAL – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali SSSAP, tale tipo di Convenzione, in data 17.2.2014 (v. allegati);

d) Convenzione con le Università. Art. 18 della legge 24 giugno 1997 n.196 (c.d. legge Treu) ed attualmente art. 1, comma 32, della legge 92/2012 (legge Fornero), norme che consentono agli studenti universitari di effettuare *stage* presso aziende e Pubbliche Amministrazioni (c.d.tirocini di orientamento al lavoro). Per il Tribunale di Cosenza, Convenzione stipulata con l'UNICAL – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali SSSAP in data 17.2.2014, avente durata triennale (Progetto del 9.6.2016)

L'utile gestione dei tirocinanti viene considerato strumento particolarmente utilizzato nel Settore civile quale elemento ulteriore in grado di incidere sulla durata dei procedimenti civili attraverso la costituzione di un minimale 'ufficio del giudice'.

E' stata, inoltre, positivamente conclusa l'utilizzazione ex art. 73 L.98/2013, del tirocinio formativo da parte di laureati in giurisprudenza, per 18 mesi consecutivi in affiancamento a magistrati, esclusi gli uffici di GIP e procura, con compiti di studio, ricerca e redazione di bozze. Quest'ultimo tirocinio non poggia su convenzione, in quanto il laureato può direttamente richiederlo al dirigente dell'UG, e non presuppone che l'interessato sia iscritto alla pratica forense o alla scuola di specializzazione delle professioni legali.

Sono stati regolati in modo dettagliato le mansioni delegabili, i diritti e gli obblighi del tirocinante e del magistrato affidatario, Si sono, inoltre, stabiliti i criteri per la valutazione dell'operato di questi "collaboratori" del giudice.

I predetti Tirocini hanno raggiunto risultati positivi sia per l'Ufficio giudiziario che per gli allievi, pur nella loro diversità di tipologia.

I tirocini (disciplinati dall'art. 37 legge 111/2011, dall'art. 73 legge 98/2013 e dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n.196), sono stati svolti in affiancamento a magistrati con compiti di studio, ricerca e redazione di bozze. L'obiettivo, attraverso l'attivazione dei tirocini formativi, è registrare un aumento dei provvedimenti resi in udienza e delle sentenze contestuali, un maggior utilizzo del PC e di alcuni *software* come *consolle* del magistrato (specie con quella di funzionalità di assistente che permette il dialogo con il magistrato affidatario) sia nel settore civile che penale tenendo conto delle limitazioni previste per il settore penale e degli specifici requisiti soggettivi (voto di laurea, età, voto di alcuni esami) che sono richiesti per gli allievi.

Difatti, le norme in esame sono finalizzate ad adottare misure organizzative da parte dei dirigenti degli uffici che possano prevedere una programmazione dell'attività finalizzata allo smaltimento dei procedimenti civili ed al sostegno per il contenimento della spesa pubblica tendente a limitare gli esborsi derivanti dagli indennizzi corrisposti in applicazione della c.d. legge Pinto, 24 marzo 2001 n. 89, in linea con le finalità che il legislatore ha inteso perseguire con riguardo al miglioramento dell'*efficienza* dell'attività giudiziaria, riduzione della durata dei procedimenti e smaltimento dell'arretrato. Difatti l'art. 37 del d.l. n. 98 del 2011 è stato previsto nel corpo delle "*Disposizioni per l'efficienza del sistema Giudiziario e la celere definizione delle controversie*" e l'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69 è stato inserito all'interno delle "*Misure per l'efficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile*".

E' stato previsto un mansionario e predisposto apposito Progetto formativo, quest'ultimo, a firma del tirocinante, del coordinatore e del dirigente dell'ufficio, al momento dell'inizio dello stage, contiene tutti gli elementi necessari a delineare il percorso dello stagista in affiancamento del magistrato ed il suo contenuto con i relativi obblighi.

Inoltre, secondo le indicazioni della circolare CSM del 2.5.2014, è stato predisposto un Documento informativo dei moduli organizzativi, contenente appunto tutte le informazioni, e che è stato pubblicizzato sul sito web dell'ufficio e comunicato alle Università, SSPL e Ordine degli Avvocati di Cosenza.

L'utile gestione dei tirocinanti viene, dunque, considerata strumento particolarmente utilizzato nel Settore civile quale elemento ulteriore in grado di incidere sulla durata dei procedimenti civili attraverso la costituzione di un minimale 'ufficio del giudice'.

L'obiettivo, per il futuro, attraverso l'attivazione dei tirocini formativi, è registrare un aumento dei provvedimenti resi in udienza e delle sentenze contestuali, un maggior utilizzo del PC e di alcuni software come consolle del magistrato (specie con quella di funzionalità di assistente che permette il dialogo con il magistrato affidatario) sia nel settore civile che penale tenendo conto delle limitazioni previste per il settore penale e degli specifici requisiti soggettivi (voto di laurea, età, voto di alcuni esami) che sono richiesti per gli allievi. Difatti, le norme in esame sono finalizzate ad adottare misure organizzative da parte dei dirigenti degli uffici che possano prevedere una programmazione dell'attività finalizzata allo smaltimento dei procedimenti civili ed al sostegno per il contenimento della spesa pubblica tendente a limitare gli esborsi derivanti dagli indennizzi corrisposti in applicazione della c.d. legge Pinto, 24 marzo 2001 n. 89 (Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo), in linea con le finalità che il legislatore ha inteso perseguire con riguardo al miglioramento

dell'efficienza dell'attività giudiziaria, riduzione della durata dei procedimenti e smaltimento dell'arretrato. Difatti l'art. 37 del d.l. n. 98 del 2011 è stato previsto nel corpo delle "Disposizioni per l'efficienza del sistema Giudiziario e la celere definizione delle controversie" e l'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69 è stato inserito all'interno delle "Misure per l'efficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile".

Per i magistrati affidatari, viene prevista la nomina, previo interpello, e provvedimento di assegnazione del tirocinante per attività di affiancamento nell'ottica dello strumento organizzativo, che serve ad assicurare maggiore efficienza al lavoro del magistrato, con previsione di relazione finale ed attestazione circa l'esito del tirocinio da parte del Dirigente dell'Ufficio. Inoltre, la nomina di uno o più magistrati coordinatori dei tirocini, per gestire il percorso dei tirocinanti in modo unitario ed espletare varie attività burocratiche (valutazione delle domande, predisposizione dei progetti formativi ecc.) di supporto al dirigente dell'Ufficio e di coordinamento tra i vari magistrati affidatari ed anche con i Magrif, per esigenze informatiche dei tirocinanti.

Inoltre, secondo le indicazioni della circolare CSM del 2.5.2014, è stato predisposto, un Documento informativo dei moduli organizzativi, contenente appunto tutte le informazioni, e che sarà pubblicizzato sul sito web dell'ufficio e comunicato alle Università, SSPL e Ordine degli Avvocati di Cosenza.

Il Tribunale civile di Cosenza e la Camera di Commercio di Cosenza hanno stipulato in data 12.7.2016 Protocollo d'intesa per la promozione delle forme di giustizia alternativa (ADR) come la Mediazione Delegata e la Traslatio iudicii, allo scopo di contribuire all'eliminazione dell'arretrato giudiziario. Col Protocollo, inoltre, si è inteso promuovere e diffondere l'impiego dell'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi della l.3/2012 e del decreto 202 del 24.9.2014, istituito presso la CCIAA di Cosenza.

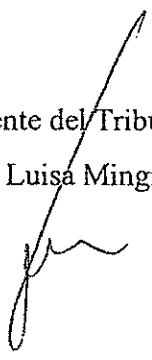
Anche in vista della elaborazione di opportuni Protocolli con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza, è stato convocato per la riunione del 7.9.2016, l'Osservatorio civile e penale, da tempo inattivo. Si è deliberata, innanzi tutto, l'integrazione della costituzione dell'organismo con la presenza dei rappresentanti della Camera penale, Camera civile, Camera minorile, Comitato di Pari Opportunità e AIGA e si è prevista una riunione trimestrale, cui potranno partecipare, in base alle tematiche trattate, anche i soggetti interessati ed in particolare i Presidenti di Sezione, i direttori di cancelleria ed il Procuratore della Repubblica.

Punto 10 della Circolare UFFICIO PER IL PROCESSO

Si richiama il paragrafo e) ed il Progetto tabellare, in cui si tratta specificatamente dell'istituzione della struttura e della sua funzionalità.

Cosenza li 31.3.2021

Il Presidente del Tribunale
Maria Luisa Mingrone



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 31.3.2021

IL DIRETTORE AMM.VO

Dr.ssa Maria Teresa Navigante

